



*Unieuro S.P.A. - Sede Legale in Forlì, Palazzo Hercolani, Via Piero Maroncelli 10, 47121-Forlì
Capitale Sociale Euro 4.139.724,20 Interamente Versato
Numero di Iscrizione nel Registro Delle Imprese di Forlì-Cesena e C.f. 00876320409*

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Emittente: Unieuro S.p.A.

Sito web: www.unieurospa.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: esercizio chiuso al 28 febbraio 2022

SOMMARIO

1.	DEFINIZIONI.....	5
2.	PREMESSA.....	8
1.	PROFILO DELL'EMITTENTE	9
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ¹²	
	a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF).....	12
	b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF) ¹²	
c)	Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF) ¹²	
	d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF) 13	
	e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF).....	13
	f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF).....	14
	h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF)	14
	i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)	15
	j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	17
3.	COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A TUF)	18
4.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	19
	4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	19
	4.2. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)	21
	4.3. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), d-bis), TUF)	25
	4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	40
	4.5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione	43
	4.6. Consiglieri esecutivi	46
	4.7. Amministratori Indipendenti.....	57
	4.8. <i>Lead Independent director</i>	61
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	62
	5.1. Regolamento interno per la gestione delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate.....	62

5.2.	Regolamento interno relativo alla tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti.....	63
5.3.	Regolamento <i>Internal Dealing</i>	63
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	65
6.1.	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	65
	Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	66
	Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi	67
6.2.	COMITATO SOSTENIBILITA'	71
	Composizione e funzionamento del Comitato Sostenibilità	71
	Funzioni attribuite al Comitato Sostenibilità	72
6.3.	COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	74
	Composizione e funzionamento del Comitato Operazioni con Parti Correlate	74
	Funzioni attribuite al Comitato Operazioni Parti Correlate	76
7.	COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE - AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	77
7.1.	COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE	77
	<i>Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)</i>	77
	<i>Funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine</i>	79
8.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	89
8.1.	Politica per la remunerazione	89
9.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	90
9.1.	Sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria.....	91
9.2.	Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	92
9.3.	Responsabile della funzione di Internal Audit.....	93
9.4.	Modello organizzativo (ex D.lgs. 231/2001)	94
9.5.	Società di revisione	96
9.6.	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.....	96
9.7.	Data Protection Officer.....	97
9.8.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	97
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	99
11.	COLLEGIO SINDACALE	102

11.1.	Nomina e sostituzione.....	102
11.2.	Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)	104
11.3.	Criteri e politiche di diversità	112
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	114
13.	ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	115
13.1.	Diritto di intervento e di voto in Assemblea.....	116
13.2.	Svolgimento dell'Assemblea.....	116
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	117
15.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	117
16.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	117
	Temi di sostenibilità.....	118
	Qualità dell'informativa pre-consiliare al consiglio di amministrazione.....	118
	Concreta e integrale applicazione dei criteri di indipendenza.....	118
	Politiche di remunerazione	119
	Temi di composizione ottimale e di successione	120
	Temi sull'autovalutazione e contributo ai piani strategici	120
TABELLA 1	127

1. DEFINIZIONI

Assemblea dei Soci	L'assemblea degli azionisti della Società.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria).
Codice/Codice di Corporate Governance	il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria)
Cod. civ. /c.c.	Il Codice civile.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale della Società.
Comitato Controllo e Rischi	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.
Comitato Parti Correlate	Il comitato per le operazioni con parti correlate, istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob.
Comitato Remunerazione e Nomine	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.
Comitato Sostenibilità	Il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità alla Raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice di Corporate Governance.
Consiglio/Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le azioni di Unieuro sono state negoziate sul Mercato Telematico Azionario Segmento STAR

organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., vale a dire il 4 aprile 2017.

Emittente/Società/Unieuro	Unieuro S.p.A., con sede in Forlì, via Piero Maroncelli 10, 47121-Forlì.
Esercizio	L'esercizio finanziario della Società dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022.
EXM STAR:	Euronext STAR Milan - già denominato Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 in materia di abusi di mercato come successivamente modificato.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
Regolamento Parti Correlate Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Relazione sulla Remunerazione	La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater Regolamento Emittenti.
Statuto	Lo statuto sociale della Società approvato dall'Assemblea straordinaria in data 12 dicembre 2016, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico della Finanza/TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

2. PREMESSA

A far data dal 4 aprile 2017 le azioni ordinarie Unieuro sono negoziate sul mercato Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (la “**Relazione**”) intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Unieuro S.p.A. (di seguito anche “**Unieuro**” la “**Società**” o l’**Emittente**”).

Unieuro aderisce al Codice di Corporate Governance vigente alla data della Relazione e divenuto applicabile dal FY 2021/2022, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla seguente pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Adempiendo agli obblighi normativi¹ e regolamentari in materia, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana SpA (“**Borsa Italiana**”), la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione di Unieuro al Codice di Corporate Governance, motivando le scelte effettuate nell’applicazione dei principi di autodisciplina, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate ed è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” elaborato da Borsa Italiana (Edizione IX gennaio 2022).

Si segnala che nella Relazione sulla gestione, parte della Relazione Finanziaria Annuale di Unieuro relativa all’esercizio 2021/2022², è presente il capitolo “Governance”, in cui viene descritto il sistema di governo societario di Unieuro mentre, per maggiori approfondimenti sul tema dei compensi, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti³ pubblicata nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l’ha approvata.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022 ed è consultabile sul sito *corporate* della Società www.unieurospa.com, all’interno della Sezione “Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea degli Azionisti 2022”.

¹ Art. 123-bis TUF.

² Pubblicata sul sito *corporate* della Società www.unieurospa.com, sezione “Investor Relations / Bilanci e Relazioni”.

³ Pubblicata sul sito *corporate* della Società www.unieurospa.com, sezione “Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea degli Azionisti 2022”.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Unieuro è oggi il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, grazie ad una crescita costante negli ultimi quindici anni fondata su una combinazione di consolidamento del mercato di riferimento e crescita organica.

Alla data della presente Relazione, Unieuro opera su scala nazionale attraverso i seguenti canali di distribuzione: (i) il canale *retail*, composto da 271 punti vendita dislocati nel centro delle città e in centri commerciali caratterizzati da alta affluenza ubicati principalmente nel nord e centro Italia; (ii) il canale online, forte della piattaforma digitale unieuro.it e del digital pure player Monclick ; (iii) il canale indiretto, composto da 259 punti vendita gestiti da imprenditori terzi in regime di affiliazione; (iv) un canale *business-to-business*, focalizzato sulla vendita all'ingrosso a clienti professionali; (v) un canale *travel*, comprensivo di 11 punti vendita diretti situati in alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico.

Il modello imprenditoriale dell'Emittente si fonda su una strategia di *business* omnicanale, che consente allo stesso di sfruttare le opportunità di integrazione tra i punti di vendita fisici e il canale online. Pertanto, l'Emittente opera quale unica Strategic Business Unit, all'interno della quale confluiscono tutti i servizi e tutti i prodotti offerti. Tale approccio è supportato (i) dal modello di controllo dell'operatività da parte dell'Emittente, che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dai singoli canali distributivi, dalle linee di prodotto o dalla dislocazione geografica e (ii) dalla rete capillare di punti vendita distribuita sul territorio sia a livello locale, in accordo con il principio di prossimità e vicinanza alla clientela, sia a livello funzionale, utilizzando *format* differenti nei singoli punti vendita al fine di incontrare le preferenze di ciascuna categoria di clientela.

L'obiettivo della Società è quello di creare un'esperienza d'acquisto personalizzata, volta a eliminare i limiti spaziali dei singoli punti vendita fisici e incentrata a ricostruire le preferenze del singolo cliente.

La Società è dotata di un sistema di governo societario in linea con le previsioni normative e regolamentari ad essa applicabili: si evidenziano il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e gli obiettivi di corretta gestione di eventuali situazioni di conflitto di interessi, di efficienza del sistema di controllo interno e di trasparenza nei confronti del mercato.

Unieuro adotta un sistema di amministrazione c.d. tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo esecutivo, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. La struttura di *governance* e l'assetto organizzativo complessivo sono, altresì, in linea con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza gestionale e creare sempre maggior valore per tutti gli azionisti.

Gli organi della Società sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive, il Comitato Remunerazione e Nomine, il Comitato Controllo e

Rischi ed il Comitato Sostenibilità ed un Comitato Operazioni con le Parti Correlate a cui sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Con delibera adottata in data 12 dicembre 2016, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio per gli esercizi che chiuderanno dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, e per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024. In considerazione delle ulteriori attività richieste alla Società di Revisione per effetto, tra l'altro, dell'acquisto della partecipazione in Monclick S.r.l., l'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato per gli esercizi che chiuderanno dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2025, e per la revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono negoziate sul mercato Euronext STAR Milan, a decorrere dal 4 aprile 2017.

L'obiettivo del "successo sostenibile" guida l'azione del Consiglio di Amministrazione. L'attenzione crescente all'interdipendenza fra successo aziendale e ruolo sociale dell'impresa ha portato Unieuro a adottare un approccio strategico alla sostenibilità, nella consapevolezza della sua rilevanza quale *asset* imprescindibile della competitività aziendale nel medio-lungo termine e strumento di creazione di valore a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti.

Al fine di rendere i fattori ambientali, sociali e di *governance* pienamente integrati nel modello di *business* e nelle strategie del Gruppo (vedi infra Sezione 4.1), nelle remunerazioni (vedi infra Sezione 8) e nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi (vedi infra Sezione 9), nel corso dell'esercizio è stato ulteriormente rafforzato il presidio sulle tematiche ESG ed è stato predisposto un Piano di Sostenibilità (2022-2026).

A livello di *governance*, dopo l'istituzione sul finire del 2020 del Comitato endoconsiliare di Sostenibilità (vedi infra Sezione 6), nel 2021, si segnala la nomina di un manager responsabile della Sostenibilità, a diretto riporto del *Chief Financial Officer* e la nascita di un Comitato interno di Sostenibilità, un *team* manageriale interfunzionale di alto livello. Il suddetto rafforzamento nella struttura organizzativa è funzionale a rendere l'azione del Gruppo più organica e coordinata, garantendo il necessario collegamento fra le funzioni aziendali coinvolte trasversalmente nei vari progetti, dando la dovuta continuità alle iniziative in fase di sviluppo e facendo sì che i progetti e le iniziative in ambito ESG (Environmental, Social e Governance) siano integrati nelle attività aziendali, allineati alle linee guida del Piano Strategico e ai temi di sostenibilità riconosciuti dalla Società come materiali.

Al fine di dare maggior valore alla visione strategica di Unieuro e formalizzare il *commitment* del Gruppo in ambito ESG è stato elaborato un Piano di Sostenibilità, la cui scadenza temporale coincide con quella del Piano Industriale e per il quale è previsto un aggiornamento su base annuale. Il Piano, oltre ad essere il principale strumento gestionale di pianificazione e controllo dei progetti legati a tematiche sostenibili offre anche un bacino di indicatori di performance che potrebbero divenire futuri target di sostenibilità a cui collegare la remunerazione di medio-lungo termine del management aziendale.

Per maggiori informazioni su tali iniziative, sulle attività svolte ed i progressi raggiunti in ambito sostenibilità si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (“DNF”) predisposta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e disponibile sul sito *corporate* della Società nella Sezione “Corporate Governance / Assemblee / Assemblea 2022”.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, anche ai fini dell’applicazione di talune norme in materia di governo societario e assetti proprietari previste dal TUF, Unieuro rientra nella definizione di “PMI” di cui all’art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF e all’art. 2-ter del Regolamento Emittenti⁴, come risulta dall’elenco pubblicato da Consob e aggiornato, da ultimo, nel gennaio 2022⁵.

Con riferimento alle categorie definite dal Codice di Corporate Governance, Unieuro – in funzione, rispettivamente, della propria capitalizzazione e del proprio assetto proprietario – non è qualificabile né come “società grande” né come a “società a proprietà concentrata”.

⁴ Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF, per “PMI” si intendono: “fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all’ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative della presente lettera, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all’acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob sulla base delle informazioni fornite dagli emittenti pubblica l’elenco delle PMI tramite il proprio sito internet.

⁵In particolare, ai fini della qualificazione a PMI, i valori di Unieuro sono:

- Capitalizzazione al 28 febbraio 2022: 366,4 milioni di Euro
- Fatturato consolidato dell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022: 2.949,7 milioni di Euro.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Unieuro è pari a Euro 4.139.724,20 ed è suddiviso in n. 20.698.621 azioni ordinarie prive di valore nominale, delle quali n. 600.000 azioni con diritto di voto sospeso ex art. 2357-ter, 2 comma c.c. in quanto azioni proprie della Società, e n. 20.098.621 azioni con diritto di voto. Non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie⁶.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni della Società, né limiti al possesso azionario, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine azionaria, ad eccezione dei vincoli di *lock-up* di 24 mesi previsti sulle azioni dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche rinvenienti dal piano di incentivazione variabile di medio-lungo termine "Piano di *Performance Shares* 2020-2025"⁷.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Unieuro è a tutti gli effetti una *public company*. Tale status è maturato per la graduale fuoriuscita dal capitale da parte dell'operatore di private equity Rhône, che a seguito dell'IPO in Borsa Italiana (aprile 2017) e tre successivi collocamenti (settembre 2017, novembre 2019 e gennaio 2020), ha azzerato la propria partecipazione, inizialmente pari al 70,5% del capitale.

Nel settembre 2020, il signor Giuseppe Silvestrini ha segnalato il superamento della soglia di partecipazione del 3% nel capitale dell'Emittente, avvenuto nel precedente mese di aprile, dichiarando di detenere direttamente e indirettamente il 4,3% del capitale di Unieuro.

Il flottante si è ulteriormente ampliato in data 14 gennaio 2021, a seguito della cessione sul mercato, attraverso una procedura di accelerated bookbuilding, del 7,17% del capitale di Unieuro originariamente di proprietà di Dixons Carphone plc per il tramite di Alfa S.r.l..

In data 6 aprile 2021, l'operatore di telecomunicazioni iliad S.A. ha annunciato di aver acquisito una partecipazione pari a circa il 12% del capitale sociale di Unieuro.

Alla data della presente Relazione, il flottante di Unieuro è pari a circa l'80% del capitale della Società.

⁶ Azioni risultanti dall'ultima attestazione del capitale sociale depositato in Camera di Commercio.

⁷ Per completezza si segnala che anche il Piano di Performance Shares 2023-2028, che verrà sottoposto ad approvazione dell'Assemblea degli azionisti il 21 giugno 2022 prevede il medesimo vincolo di lock-up di 24 mesi sulle azioni attribuite ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI ORDINARIE	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Iliad S.A.	<ul style="list-style-type: none"> Iliad Holding S.p.A. Iliad S.A. 	2.520.374	12,18%	12,18%
Amundi Asset Management	Amundi SGRpa	1.697.136	8,20%	8,20%
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	882.954	4,27%	4,27%
Giuseppe Silvestrini	<ul style="list-style-type: none"> Victor S.r.l. Giuseppe Silvestrini 	860.434	4,24%	4,24%
JPMorgan Asset Management Holdings Inc.	JPMorgan Asset Management (UK) Limited	757.704	3,66%	3,66%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono soggetti titolari di diritti speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)

Non è previsto alcun meccanismo che escluda o limiti l'esercizio diretto del diritto di voto da parte dei beneficiari del piano di *stock option* adottato dalla Società il 6 febbraio 2017

denominato “*Long Term Incentive Plan 2018-2025*” e/o del piano di incentivazione adottato dalla Società il 17 dicembre 2020 denominato “Piano di *Performance Share 2020 - 2025*”.

Si segnala, a meri fini di completezza, che l’Assemblea degli Azionisti convocata per il 21 giugno 2022 sarà chiamata, tra l’altro, ad approvare un nuovo piano di incentivazione denominato “Piano di *Performance Share 2023-2028*” il quale non prevede alcun meccanismo che escluda o limiti l’esercizio diretto del diritto di voto da parte dei beneficiari.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell’art. 123-ter TUF che messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto degli azionisti salvi i termini e le condizioni per l’esercizio del diritto di intervento e di voto in Assemblea di cui al successivo Paragrafo 17.1 della presente Relazione e le restrizioni al diritto di voto ex art. 2357-ter, 2 comma c.c. (diritto di voto sospeso) relativamente alle azioni proprie della Società come descritto al Paragrafo 2 a) della presente Relazione.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)

Alla data della presente Relazione, non sono stati comunicati alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell’articolo 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF)

Clausole di change of control

In data 23 dicembre 2017, la Società ha estinto gli affidamenti di cui ad un precedente contratto di finanziamento a medio-lungo termine, denominato “Euro Term and Revolving Facilities Agreement”, tramite la sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento a medio-lungo termine, denominato “Senior Facilities Agreement”, con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Gruppo Crédit Agricole e con Banca IMI S.p.A., quest’ultima in qualità di banca agente.

In data 3 gennaio 2021, la Società ha proceduto all’estinzione del Senior Facilities Agreement, mediante la contestuale stipula di n. 4 diversi contratti di finanziamenti per cassa rotativi a medio e lungo termine, rispettivamente con (i) Unicredit S.p.A., per un importo di Euro 50.000.000,00 (“**Linea di Credito UCI**”); (ii) Intesa San Paolo S.p.A., per Euro 40.000.000,00 (“**Linea di Credito ISP**”); (iii) Banco BPM S.p.A., per Euro 30.000.000,00 (“**Linea di Credito BBPM**”) e (iv) Credit Agricole Italia S.p.A., per Euro

30.000.000,00 (“Linea di Credito CAI”). Ai sensi dei sopra menzionati contratti di finanziamento per “Cambio di Controllo” si intende:

“il verificarsi di una qualunque delle seguenti circostanze: (a) uno o più soggetti che agiscano singolarmente o di concerto con terzi acquistino - direttamente o indirettamente - (x) la maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria e straordinaria del Beneficiario; e/o (y) il diritto di determinare la composizione della maggioranza del consiglio di amministrazione o dell’equivalente organo amministrativo del Beneficiario; (b) a seguito di acquisto di azioni del Beneficiario sul mercato, debba essere e sia promossa un’offerta pubblica totalitaria sulle azioni del Beneficiario.

Qualora si verificasse un Cambio di Controllo, il Beneficiario dovrà rimborsare integralmente il Finanziamento e corrispondere gli interessi e ogni altro importo dovuto, fino a quel momento, alle Parti Finanziarie ai sensi dei Documenti Finanziari entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento, ferma restando in ogni caso la Data di Scadenza Finale che non potrà essere oltrepassata”.

Fermo restando quanto precede, la Società, nell’ambito delle proprie attività commerciali, è parte di contratti commerciali che, come d’uso (i.e. contratti di affitto d’azienda, locazione di immobili, fornitura, ecc.), prevedono la facoltà per una o entrambe la parti di risolvere, o recedere dal contratto nel caso in cui si verifichi un cambiamento diretto o indiretto nel controllo dell’altra parte.

Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

Lo Statuto dell’Emittente non contiene né previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall’art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né previsioni che prevedano l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)

In data 17 dicembre 2020, l’Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 e dell’art. 2349 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione, la facoltà di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale, anche in più volte, a servizio dell’attuazione del piano di incentivazione denominato “Piano di *Performance Share* 2020-2025” per un importo di massimi Euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie di Unieuro prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, mediante imputazione di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall’ultimo bilancio di volta in volta approvato, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal denominato “Piano di *Performance Share* 2020-2025”.

In data 14 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha dato parziale esecuzione alla delega conferita dall’Assemblea Straordinaria del 17 dicembre 2020, deliberando di

aumentare il capitale sociale, a titolo gratuito, per Euro 1.750,00 mediante emissione di n. 8.750 azioni ordinarie, prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, in favore del beneficiario del 1° Ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025, signor Italo Valenti (il quale ha ricoperto l'incarico di *Chief Financial Officer* fino alla data del 1° giugno 2021).

Fatto salvo quanto sopra, alla data della presente Relazione, non vi sono deleghe concesse agli amministratori per aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale né è concessa agli amministratori la facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni sia ordinarie sia di risparmio o con *warrants* validi per la sottoscrizione di azioni.

Sempre in data 17 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha autorizzato il Consiglio ad acquistare, in una o più volte, azioni ordinarie di Unieuro per un numero massimo non superiore al 10% del capitale sociale, e pertanto, alla data della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla suddetta Assemblea degli Azionisti, pari a massime 2.000.000 azioni, per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare, con una qualsiasi delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del TUF ed all'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti, tenendo conto anche delle modalità e dei limiti operativi del MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 (il "**Regolamento Delegato**") e della normativa generale e di settore applicabile (ivi incluse le disposizioni di cui al Regolamento (EU) 2019/2115 o dettate da CONSOB o da ESMA).

Il prezzo di acquisto di ciascuna azione non deve essere inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato devono essere effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti. In aggiunta, il prezzo di acquisto delle azioni dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato ossia, alla data della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto ovvero conforme alla normativa di tempo in tempo vigente.

A seguito del completamento del Programma di acquisto di azioni proprie deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, Unieuro detiene 600.000 azioni proprie, pari al 2,9% del capitale sociale attuale.

Si segnala, a meri fini di completezza, che l'Assemblea degli Azionisti convocata per il 21 giugno 2022 sarà chiamata a deliberare in merito alla possibilità di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 e dell'art. 2349 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione, la facoltà di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale, anche in più volte, a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Share 2023-2028", sottoposto alla

medesima Assemblea, per un importo di massimi Euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie di Unieuro prive di indicazione espressa del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, mediante imputazione di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal denominato "Piano di Performance Share 2023-2028".

In pari data, verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea l'autorizzazione al Consiglio ad acquistare, in una o più volte, azioni ordinarie di Unieuro per un numero massimo non superiore al 10% del capitale sociale per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare.

Per maggiori informazioni in merito ai suddetti argomenti si rimanda alle Relazioni Illustrative che verranno pubblicate dalla Società nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 dicembre 2016, ha ritenuto la Società non essere più soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile da parte di International Retail Holding S.à.r.l. e di dare atto espressamente di tale circostanza, anche adempiendo alle necessarie formalità di pubblicità. In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in pari data ha ritenuto che (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; (iv) International Retail Holding S.à.r.l. non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

In virtù di una operazione di fusione inversa avvenuta nel corso dell'esercizio sociale conclusosi il 28 febbraio 2018, International Retail Holdings S.à r.l. si è fusa per incorporazione in Italian Electronics Holdings S.à.r.l.

A valle dell'operazione di accelerated *bookbuilding* effettuata in data 6 settembre 2017 da IEH e dell'operazione di scissione, la partecipazione di IEH in Unieuro è passata dal 65,492% al 33,815%.

Nel corso dell'esercizio sociale conclusosi il 28 febbraio 2018, Italian Electronic Holdings S.r.l. ha trasferito la propria sede in Lussemburgo, assumendo lo status di società di diritto lussemburghese e la nuova denominazione di Italian Electronics Holdings S.à.r.l.

In data 13 novembre 2019, IEH ha attuato una ulteriore procedura di accelerated *bookbuilding*, cedendo a investitori istituzionali il 16,25% del capitale azionario esistente della Società. In data 22 gennaio 2020 IEH ha ceduto a investitori istituzionali, attraverso

un analogo processo di accelerated bookbuilding, il restante 17,6% del capitale dalla stessa detenuto, uscendo conseguentemente dalla compagine societaria.

In data 13 aprile 2022, per quanto occorrer possa, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'assenza di un qualsivoglia rapporto di soggezione ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c..

* * *

L'Emittente precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. l), prima parte del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...], se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Paragrafo 4.1);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), seconda parte del TUF (in merito a *"le norme applicabili [...] alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (successivo Capitolo 16).

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A TUF)

La presente Relazione è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" elaborato da Borsa Italiana (Edizione IX gennaio 2022).

In data 18 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato l'adesione al Codice di Corporate Governance - accessibile al pubblico sul sito web del citato Comitato per la Corporate Governance alla pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf> - vigente alla data della presente Relazione e divenuto applicabile applicabili a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 (nel caso di Unieuro, a partire dal 1° marzo 2021).

All'interno del testo della presente Relazione si riporta il dettaglio delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro in adesione ai Principi del Codice di Corporate Governance.

Completano il sistema di *corporate governance* della Società le norme contenute nello Statuto, nell'apposito Regolamento assembleare, nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del Regolamento dei Comitati endo-consigliari.

L'Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari ed utili ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per i poteri per legge e Statuto riservati all'Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate in mercati regolamentati ed in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società e ad esso fanno capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione guida la società perseguendo il successo sostenibile nell'ambito dello sviluppo del proprio piano industriale, tenendo in considerazione l'impatto sull'ambiente, sugli azionisti, sui consumatori e su tutti gli *stakeholder* che sono interessati dalle condotte poste in essere dalla Società e dal Gruppo. A conferma dello stretto legame tra il *business* di Unieuro e le tematiche ESG, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Sostenibilità, ha approvato un Piano di Sostenibilità in data 11 maggio 2022, la cui scadenza temporale coincide con quella del Piano Industriale e per il quale è previsto un aggiornamento su base annuale.

Nel corso dell'esercizio sociale 2021-2022 e ad ogni modo fino alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è stato inoltre chiamato ad approvare, previo parere del Comitato Sostenibilità (i) l'aggiornamento della matrice di materialità, con l'obiettivo di identificare i temi più rilevanti nell'ambito ESG sia dal punto di vista del Gruppo sia da parte di *stakeholder* interni e esterni nonché (ii) la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF"), previo parere del Comitato Sostenibilità.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, al fine di perseguire il successo sostenibile della Società, ha provveduto a identificare nell'ambito della Politica di Remunerazione obiettivi di natura non finanziaria cui collegare parte della componente variabile della retribuzione sia a breve sia a medio-lungo termine, relativi a tematiche ESG.

Con riferimento alla Politica di Remunerazione e al Comitato Sostenibilità si rinvia ai rispettivi Capitoli della presente Relazione.

Ad oggi, l'attuale sistema di governo societario adottato dalla Società è stato ritenuto, dal Consiglio, idoneo rispetto alle dimensioni e necessità della medesima. Non sono state previste modifiche nel sistema di governo societario da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio è aggiornato e vigila sulle modalità di gestione delle informazioni verso la comunità finanziaria. Inoltre, si segnala che - in linea con le previsioni introdotte dal Codice di Corporate Governance - il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato e previo parere favorevole del

Comitato Sostenibilità, la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e gli altri soggetti interessati (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 12 della presente Relazione).

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è competente ad assumere le deliberazioni concernenti: (i) la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ., secondo le modalità ed i termini ivi descritti; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; (v) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Coerentemente con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione si è dotato in data 20 dicembre 2021 di un proprio regolamento che disciplina, tra l'altro, i compiti dell'organo gestorio tra i quali figurano:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Unieuro, con l'eventuale supporto di un comitato incaricato di analizzare i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- la verifica periodica dell'attuazione del piano industriale e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenuto conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società;
- la definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle strategie della Società e del Gruppo Unieuro, nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle eventuali controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- le deliberazioni in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, da individuarsi secondo i criteri tempo per tempo definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- l'adozione dei regolamenti, delle procedure e delle politiche interne ritenute necessarie od opportune per l'organizzazione dell'impresa, ovvero per il rispetto della Legge o l'adeguamento al Codice, tra cui, a titolo esemplificativo: (i) uno o più regolamenti che definiscano le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati; (ii) una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate ai sensi di Legge; (iii) una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

Con riferimento all'Esercizio ed in accordo con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio ha esaminato ed approvato il Piano Strategico quinquennale della Società ed il *budget* annuale per il primo anno del suddetto Piano, nonché le operazioni societarie che hanno avuto un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per il Gruppo; l'organo di amministrazione è stato altresì aggiornato in merito a temi di natura strategica o comunque rilevanti per lo sviluppo del *business*, attraverso sessioni di approfondimento dedicate ed un confronto periodico tra i risultati conseguiti e quelli programmati.

Allo stato, il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Tutte le operazioni che esulano dalle deleghe conferite all'Amministratore Esecutivo sono sottoposte all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in coerenza con le strategie della Società ed ha valutato l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato.

4.2. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la gestione di Unieuro è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 15 (quindici). L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di volta in volta, prima della loro nomina. Entro il limite sopra indicato, l'Assemblea può aumentare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori così nominati terminano il proprio mandato insieme a quelli in carica. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Un numero minimo di amministratori non inferiore a quello stabilito dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Corporate Governance, fermo restando che dovranno comunque far parte del Consiglio di Amministrazione almeno 2 (due) amministratori, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e/o dal Codice di Corporate Governance delle società quotate ("Amministratore Indipendente" o "Amministratori Indipendenti"). Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore Indipendente. Il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un Amministratore Indipendente non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori Indipendenti che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito. Gli Amministratori Indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza per tutta la durata del mandato e, comunque, a comunicare

senza indugio al Consiglio di Amministrazione l'eventuale sopravvenuta perdita dei requisiti di indipendenza.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista.

L'art. 13 dello Statuto prevede che hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica nonché agli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentano la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo (pari al 2,5%, ai sensi della determinazione dirigenziale Consob n. 63 del 15 marzo 2022).

Per completezza, si ricorda che in vista del rinnovo dell'organo amministrativo in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del pubblico in data 13 aprile 2022 un documento illustrativo del processo finalizzato alla presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente che, in particolare:

- espone le varie fasi in cui il processo si articola con la relativa cronologia e i soggetti e gli organi di volta in volta coinvolti, e
- reca l'indicazione delle competenze ottimali dei candidati della possibile lista del Consiglio di Amministrazione, anche alla luce degli "Orientamenti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione", come pubblicati in data 13 gennaio 2022.

Tale documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo Unieurospa.com nella sezione Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2022 nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com).

Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società: (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; (ii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, con questi ultimi ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente; (iii) il *curriculum vitae* dei candidati nonché la dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche; (iv) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente e dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società; (v)

la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (vi) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, compresa la dichiarazione in merito ai rapporti di collegamento con il socio di “maggioranza relativa”.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (“lista della maggioranza”) sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono stati elencati, i cinque settimi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all’unità inferiore;
- b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste (le “liste di minoranza”); a tal fine i voti ottenuti dalle liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l’ordine progressivo dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un’unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell’ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell’intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza relativa dei voti. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Qualora la lista di maggioranza presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa spettanti ai sensi dei paragrafi che precedono, a seguito dell’espletamento del meccanismo di elezione di cui ai medesimi paragrafi che precedono, risulteranno eletti: (i) tutti i candidati della lista di maggioranza; e (ii) i restanti candidati della lista di minoranza seconda per numero di voti necessari per completare il Consiglio di Amministrazione, secondo l’ordine progressivo nella stessa indicato.

Laddove non risulti possibile completare nel modo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, presentando la lista di minoranza seconda per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede a trarre i restanti amministratori dalle altre liste di minoranza partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti.

Se al termine della votazione e ad esito dell’applicazione dei paragrafi che precedono non sia assicurato l’equilibrio tra i generi e/o il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario

sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei requisiti di indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

In tutti i casi in cui ad esito dell'applicazione delle previsioni che precedono: (a) non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione e / o (b) non sia assicurato l'equilibrio tra i generi o non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, il completamento o la sostituzione, a seconda dei casi, avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa sulla base di candidature poste in votazione singolarmente.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, qualora debba provvedere alla sostituzione di uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, procede mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., assicurando il rispetto dei requisiti di legge e dello Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

Si rileva che l'Emittente non è soggetto a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle norme previste dal TUF.

Si segnala infine che, in tema di equilibrio tra i generi, in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che hanno modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF. In particolare, con decorrenza dai rinnovi degli organi sociali successivi al 1° gennaio 2020, la legge ha: (i) innalzato la percentuale dei componenti da riservare al genere meno rappresentato da almeno un terzo ad almeno due quinti sia per l'organo di amministrazione sia per l'organo di controllo; e (ii) esteso il periodo di vigenza del nuovo criterio di riparto di almeno due quinti per sei mandati consecutivi in luogo dei tre mandati.

Facendo seguito alle suddette novità normative, l'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2020 ha approvato la modifica degli articoli 13.6 (riguardante l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione) e 21.13 (riguardante l'elezione dei membri del Collegio Sindacale) dello Statuto, adeguando la formulazione dei suddetti articoli alle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate eliminando il riferimento al criterio (di un terzo) ad oggi non più vigente, ferma restando l'applicabilità delle nuove disposizioni a partire dal prossimo rinnovo degli organi sociali a cui l'Assemblea dei soci di Unieuro dovrà provvedere, nel caso del Consiglio di Amministrazione, alla data di approvazione del bilancio al 28 febbraio 2022 e, nel caso del Collegio Sindacale, alla data di approvazione del bilancio al 28 febbraio 2022. In aggiunta, si precisa che con la delibera n. 21359 del 13 maggio 2020, Consob ha modificato l'art. 144-*undecies* del Regolamento Emittenti per prevedere che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, in caso di organi sociali formati da tre componenti, tale numero viene arrotondato per difetto all'unità inferiore (fermo restando, negli altri casi, il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore).

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori si veda quanto descritto nella Sezione 7 della presente Relazione.

4.3. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), d-bis), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione attuale è composto da undici membri ed è caratterizzato dalla presenza di profili professionali adeguatamente differenziati e di competenze variegate; include infatti figure di *business*, *manager* provenienti da altri settori, profili finanziari e professionisti, nonché profili accademici. Il Consiglio è composto da 7 amministratori indipendenti su 11 e da un unico consigliere esecutivo, l'Amministratore Delegato. Il numero e le competenze dei consiglieri non esecutivi sono quindi tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

In data 18 giugno 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, inizialmente composto da 9 membri, che giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 28 febbraio 2022.

Bernd Erich Beetz, Catia Cesari, Monica Maria Luisa Micaela Montironi, Alessandra Stabilini, Marino Marin, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, Gianpiero Lenza e Robert Frank Agostinelli sono stati tratti dalla lista "di maggioranza" presentata da Monte Paschi Fiduciaria S.p.A. per conto di IEH (titolare del 33,8% del capitale sociale alla data di presentazione della lista e che è stata votata dal 59,55% delle azioni ordinarie ammesse al voto), mentre Pietro Caliceti è stato tratto dalla lista "di minoranza" presentata da investitori istituzionali (rappresentanti complessivamente del 5,8% del capitale sociale alla data di presentazione della lista e che è stata votata dal 26,80% delle azioni ordinarie ammesse al voto).

A seguito delle dimissioni di Robert Frank Agostinelli, Bernd Erich Beetz e Gianpiero Lenza, intervenute in data 23 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro è stato integrato in data 20 febbraio 2020 con la nomina di Michele Bugliesi, Paola Elisabetta Galbiati e Stefano Meloni (il quale ultimo ricopre dal 24 febbraio 2020, l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione), tali nomine sono state confermate dall'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 12 giugno 2020 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2386 c.c..

In data 24 maggio 2021, poi, la Società ha ricevuto una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea degli azionisti del 15 giugno 2021, presentata congiuntamente dai soci Iliad S.A. e Iliad Holding S.p.A..

I soci hanno richiesto, ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, primo periodo del d.lgs. n. 58/1998, l'inserimento del seguente nuovo punto all'ordine del giorno: "Nomina di n. 2 (due) Amministratori, previa rideterminazione da n. 9 (nove) a n. 11 (undici) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

In particolare, Iliad S.A. e Iliad Holding S.p.A. hanno sottoposto all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

- rideterminare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, incrementandolo da 9 (nove) a 11 (undici);
- nominare i signori Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò quali nuovi amministratori della Società, che resteranno in carica sino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e dunque fino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2022.

L'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021 ha quindi provveduto a rideterminare da nove a undici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ha approvato la nomina dei signori Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò quali nuovi Amministratori della Società.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione risulta pertanto composto come indicato nella tabella che segue:

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nome e Cognome	Carica	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) ⁸	Lista ⁹	Esecutivo	Non Esecutivo	Indip. Codice	Ind. TUF	Partecipazione ¹⁰	Nr. Altri incarichi ¹¹
Stefano Meloni	Presidente	1949	06/02/2017	20/02/2020	Approvazione bilancio Esercizio	MA	N/A	-	X	X	X	19/19 (100%)	6 (di cui 1 rilevante)
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato (●)	1959	29/01/1998	12/12/2016	Approvazione bilancio Esercizio	Azionisti	M	X	-	-	-	19/19 (100%)	2
Michele Bugliesi	Consigliere indipendente	1962	20/02/2020	20/02/2020	Approvazione bilancio Esercizio	MA	N/A	-	X	X	X	18/19 (94,74%)	12
Pietro Caliceti	Consigliere indipendente	1965	18/06/2019	18/06/2019	Approvazione bilancio Esercizio	Azionisti	m	-	X	X	X	18/19 (94,74%)	1

(●): Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

MA: Consiglieri cooptati in data 20 febbraio 2020 e confermati dall'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 12 giugno 2020 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2386 c.c..

⁸ In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA")

⁹ In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una di minoranza (m).

¹⁰ In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del C.d.A. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nell'esercizio di riferimento).

¹¹ In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti alla data della Relazione dal soggetto interessato in altre società rispetto a quelli detenuti in UNIEURO. Tra parentesi, se del caso, sono indicati gli incarichi di amministratore o sindaco detenuti in enti di rilevanti dimensioni (intendendosi per "enti di rilevanti dimensioni": (i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri; (ii) le società bancarie, assicurative o finanziarie, italiane o estere, intendendosi per società finanziarie rilevanti ai fini del presente orientamento gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.lgs. n. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario - TUB) e le imprese che svolgono attività e servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio ai sensi del D.lgs. n. 58 del 1998 (Testo unico della finanza - TUF) restando inteso che, ove trattasi di società estere, si dovrà far luogo a valutazione di equivalenza sostanziale; (iii) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

Catia Cesari	Consigliere indipendente	1967	18/06/2019	18/06/2019	Approvazione bilancio Esercizio	Azionisti	M	-	X	X	X	19/19 (100%)	1 (di cui 1 rilevante)
Paola Elisabetta Galbiati	Consigliere indipendente	1958	20/02/2020	20/02/2020	Approvazione bilancio Esercizio	MA	N/A	-	X	X	X	19/19 (100%)	4 (di cui 3 rilevanti)
Benedetto Levi	Consigliere non esecutivo	1988	15/06/2021	15/06/2021	Approvazione bilancio Esercizio	Azionisti	N/A ¹²	-	X	-	-	9/9 (100%)	4
Marino Marin	Consigliere indipendente	1968	06/02/2017	06/02/2017	Approvazione bilancio Esercizio	Azionisti	M	-	X	X	X	19/19 (100%)	2
Monica Luisa Micaela Montironi	Consigliere indipendente	1969	18/06/2019	18/06/2019	Approvazione bilancio Esercizio	Azionisti	M	-	X	X	X	19/19 (100%)	-
Giuseppe Nisticò	Consigliere non esecutivo	1979	15/06/2021	15/06/2021	Approvazione bilancio Esercizio	Azionisti	N/A ¹³	-	X	-	-	9/9 (100%)	-
Alessandra Stabilini	Consigliere non esecutivo ¹⁴	1970	18/06/2019	18/06/2019	Approvazione bilancio Esercizio	Azionisti	M	-	X	-	-	14/15 (93,33%)	6 (di cui quattro rilevanti)
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento											19		
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF):											2,5%		

¹² Su richiesta degli azionisti Iliad Holding S.p.A. e Iliad SA, il Consiglio è stato ampliato a 11 membri con la nomina di Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò, approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 giugno 2021.

¹³ Su richiesta degli azionisti Iliad Holding S.p.A. e Iliad SA, il Consiglio è stato ampliato a 11 membri con la nomina di Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò, approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 giugno 2021.

¹⁴ Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2022 ha valutato la sussistenza in capo alla Dott.ssa Alessandra Stabilini dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice di Corporate Governance.

STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nome e Cognome	Carica	Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato Sostenibilità	
		(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Stefano Meloni	Presidente del CdA / Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	-	-	-	-	-	-	-	-
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Amministratore Delegato	-	-	-	-	-	-	-	-
Michele Bugliesi	Consigliere Non Esecutivo / Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	-	-	-	-	-	-	10/10 (100%)	M
Pietro Caliceti	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	9/9 (100%)	M	-	-	13/13 (100%)	M	-	-
Catia Cesari	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	-	-	-	-	13/13 (100%)	M	10/10 (100%)	P
Paola Elisabetta Galbiati	Consigliere Non Esecutivo	-	-	8/8 (100%)	M	-	-	10/10 (100%)	M

	/Indipendente ai sensi del Codice e del TUF								
Benedetto Levi	Consigliere Non Esecutivo /Non Indipendente	-	-	-	-	-	-	-	-
Marino Marin	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	9/9 (100%)	P	8/8 (100%)	P	13/13 (100%)	P	-	-
Monica Luisa Micaela Montironi	Consigliere Non Esecutivo /Indipendente ai sensi del Codice e del TUF	9/9 (100%)	M	8/8 (100%)	M	-	-	-	-
Giuseppe Nisticò	Consigliere Non Esecutivo /Non Indipendente	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandra Stabilini	Consigliere Non Esecutivo /Non Indipendente	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero Riunioni durante l'Esercizio		9		8		13		10	

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (numero di riunioni cui l'Amministratore ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

Caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob)

Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi ricoperti dai Consiglieri alla data della presente Relazione nonché un breve *curriculum vitae* di ciascuno dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate.

Nome e cognome	Società	Carica nella società
Stefano Meloni	Melpart S.r.l.	Presidente del CdA
	Samso S.p.A.	Presidente del CdA
	Populonia Italica S.r.l.	Presidente del CdA
	Populonia Green Park Sabrl	Presidente del CdA
	Fondazione di Venezia	Amministratore
	Earlybird Management SA	Amministratore
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	GNM Investimenti	Amministratore Unico
	PallacanestroForlì 2.015	Presidente
Michele Bugliesi	CDP S.p.A.	Membro del Comitato di Supporto
	Fondazione di Venezia	Presidente del CdA
	Fondazione Gianni Pellicani	Consigliere
	Fondazione M9, Museo del '900	Presidente
	Marsilio Editori S.p.A.	Consigliere
	M9 District S.r.l.	Presidente
	European Center for the Living Technology	Membro dell'Advisory Board
	Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati (SISSA)	Consigliere
	Università di Udine	Componente del nucleo di valutazione
Repubblica Digitale	Componente del Comitato Strategico	

	Distretto veneziano della Ricerca e dell'Innovazione	Presidente del Comitato Direttivo
	Digital Views S.r.l.	Co-fondatore
Pietro Caliceti	Custodia Valore S.p.A.	Consigliere
Catia Cesari	Piquadro S.p.A.	Consigliere
Paola Elisabetta Galbiati	Illimity Bank	Consigliere
	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Consigliere
	Illimity Sgr S.p.A.	Consigliere
	Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital	Consigliere
Benedetto Levi	Iliad Italia Holding S.p.A..	Amministratore Delegato
	Iliad Italia S.p.A.	Amministratore Unico
	Iliad Customer Care S.r.l.	Amministratore Unico
	Iliad 1 S.r.l.	Amministratore Unico
Marino Marin	MC Square Group of Companies	Presidente, CEO
Alessandra Stabilini	Librerie Feltrinelli S.r.l.	Consigliere
	COIMA RES S.p.A.	Consigliere
	Brunello Cucinelli S.p.A.	Sindaco effettivo
	Hitachi Rail STS S.p.A.	Sindaco effettivo

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

	Aidexa S.p.A.	Consigliere
	Illy Caffè S.p.A.	Sindaco effettivo

STEFANO MELONI

Stefano Meloni ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, dove è stato, altresì, docente di Finanza Straordinaria. Ha avviato la sua carriera nel 1970 in Citibank N.A., ricoprendo ruoli di crescente responsabilità sia in Italia sia all'estero fino a diventare Direttore Generale nell'area del Capital Markets e successivamente Direttore Generale delle attività di Citibank per l'Italia. Dopo aver creato e diretto la banca d'affari e servizi finanziari Eptaconsors, è stato Direttore Generale del Banco di Sardegna e di Montedison fino a rivestire, fra le altre, anche la carica di Presidente e Direttore Generale del Gruppo Eridania Bèghin-Say. Nel 2001 ha fondato Hedge Invest SGR, di cui è stato Presidente fino al 2010, mentre dal 2002 al 2004 è stato nel Gruppo Ferrero in qualità di Vicepresidente Esecutivo di Ferrero International Lussemburgo e Vicepresidente Esecutivo di P. Ferrero & C. Alba. Nel 2004 ha fondato Valore Reale SGR, di cui è stato Presidente sino al 2013. È stato anche fino al 2007 Senior Advisor per l'Italia di CVC Capital Partners, fino al 2014 Presidente di GGP (ex Castelgarden) e fino al 2017 di Sardex. Attualmente è Senior Advisor di Early Bird, fondo di Venture Capital lussemburghese per investimenti in Europa Centrale e in Turchia. Nel corso della sua carriera è stato membro del Consiglio di Amministrazione di importanti e prestigiose società italiane e internazionali, molte delle quali quotate, tra cui Edison, La Fondiaria Assicurazioni, Milano Assicurazioni, Burgo, Banca Mercantile, Bonifiche Ferraresi, Polynt, Barclays Private Equity, oltre che di Banque de France e del CMF (Conseil des Marchés Financiers). Infine, è stato consigliere di ABI e membro di commissioni tecniche in seno alla stessa. Già membro del Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. dal 2016 al 2019, presiede inoltre attualmente i Consigli di Melpart S.r.l., di SAMSO S.p.A., Populonia Italica S.r.l. e Populonia Green Park Sabrl.

GIANCARLO NICOSANTI MONTERASTELLI

Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha costruito l'intera propria carriera in Unieuro S.p.A., di cui è Amministratore Delegato dal 2005. Diplomato ragioniere, nel 1982 è entrato in quella che era allora denominata Sgm Distribuzione S.r.l. in qualità di impiegato nell'ufficio amministrativo, occupandosi di distribuzione e vendita al dettaglio di elettrodomestici ed elettronica di consumo. Nel 1986 è passato all'area commerciale con la funzione di Buyer, divenendone quattro anni dopo responsabile in qualità di Direttore Commerciale. Nel 2005, in concomitanza con l'ingresso dell'operatore di private equity Rhône nella compagine azionaria, Giancarlo Nicosanti Monterastelli è stato nominato Amministratore Delegato e ha guidato l'azienda verso un intenso processo di espansione e sviluppo, passato per l'acquisizione della ex-UniEuro (2013), lo sbarco sul segmento STAR di Borsa Italiana (2017), la conquista della leadership di mercato (2019) e l'evoluzione di Unieuro in public company (2020).

MICHELE BUGLIESI

Michele Bugliesi ha conseguito la Laurea in Scienze dell'Informazione presso l'Università di Pisa, un Master in Computer Science presso Purdue University (Stati Uniti) e un Dottorato di Ricerca in Informatica presso l'Université Paris VII Didier-Diderot (Francia).

Ordinario di Informatica dal 2006, è un computer scientist riconosciuto internazionalmente. Responsabile di progetti finanziati dalle maggiori agenzie nazionali ed

europee, è autore di oltre cento pubblicazioni sulle principali conferenze e riviste internazionali nei settori dell'analisi e verifica del software e della cyber security.

Direttore di Dipartimento e Membro del Senato Accademico dal 2009 al 2014, successivamente è stato Rettore dell'Università Ca' Foscari dal 2014 al 2020.

Attualmente è Presidente della Fondazione di Venezia e Consigliere di Amministrazione di varie società private ed enti pubblici.

Da febbraio 2020 è Consigliere di Amministrazione di Unieuro S.p.A., da luglio 2021 componente del Comitato di Supporto di CDP S.p.A. e da gennaio 2022 componente del Comitato Strategico del Fondo Repubblica Digitale costituito dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.

PIETRO CALICETI

Pietro Caliceti esercita la professione di avvocato dal 1992. Cassazionista, è specializzato in diritto societario e finanziario, con particolare focus su fusioni e acquisizioni. Dopo aver collaborato con primari studi legali italiani ed aver fondato il suo proprio studio nel 2002, dal 2015 è socio dello studio Greenberg Traurig Santa Maria. Ha rivestito cariche di amministratore e sindaco in numerose società, anche quotate, italiane ed estere. Ad oggi, oltre che nel Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., siede nel Consiglio di Custodia Valore S.p.A., istituto di credito su pegno. Autore di numerose pubblicazioni in materia giuridica, affianca alla professione di avvocato quella di scrittore.

CATIA CESARI

Catia Cesari ha conseguito la laurea in Economia e Management presso l'Università di Firenze. Grazie alle robuste esperienze maturate presso grandi gruppi multinazionali, in Italia e all'estero, vanta una forte specializzazione nella generazione e gestione di operazione di fusione e acquisizione, change management e sostenibilità. Attualmente, è Managing Partner di Volta Circle Ltd, società di investimenti focalizzati nei settori fashion, food e well-being nell'ambito dell'economia circolare. In precedenza, ha ricoperto ruoli apicali in GE, GE Energy, Gucci, JAB Holding e presso primari fondi di private equity. Attualmente, Catia Cesari è inoltre Consigliere di Amministrazione indipendente e Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine di Piquadro S.p.A.

PAOLA ELISABETTA GALBIATI

Paola Elisabetta Galbiati ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, nella quale dal 1996 è docente di ruolo in Corporate Finance. È stata docente al MBA SDA Bocconi. Dal 1994 è Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti in Milano.

Ha svolto la sua attività professionale dal 1982 al 2005 in Brugger & Associati (ex Finlexis) in qualità di responsabile progetto e team leader (assumendo anche talora ruoli di temporary management - Amministratore Delegato in Dianos S.p.A. 2003-2005) e dal 2005 al 2012 in AlixPartners come Independent Consultant.

In passato ha ricoperto incarichi di amministrazione e controllo in numerose società industriali (anche quotate in mercati regolamentati) e in istituzioni creditizie, tra cui Amministratore indipendente in Fullsix S.p.A. (2013-2014), in Silver Fir SGR (2016-2017), in

Servizi Italia S.p.A. (2012-2018), in Teze Mechatronics (2013-2018), Sindaco effettivo in Tamburi Investment Partners S.p.A. (2015-2018), Amministratore indipendente in Banca Popolare di Milano (2016), in Banco BPM (2017-2020) e in Banca Akros (2020).

Ad oggi, oltre che nel Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., siede nel Consiglio di Illimity Bank S.p.A. (dal 2021), in quello di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (dal 2021), in quello di Illimity sgr (dal 2020) e in quello della Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital (dal 2010).

BENEDETTO LEVI

Benedetto Levi ha conseguito la laurea in Ingegneria Logistica e della Produzione al Politecnico di Torino e un master in Management alla Scuola Superiore di Commercio di Parigi.

Dopo alcune esperienze a Torino e a Londra, si è trasferito a Parigi, dove ha maturato un'importante esperienza come imprenditore e come manager di successo: nel 2013 ha fondato ExtraVerso, startup specializzata nella vendita di accessori per smartphone, e nel 2015 ha assunto l'incarico di Country Manager Italia e Vicedirettore Generale International di Captain Train, poi acquisita dal gruppo inglese Trainline, leader europeo della vendita online di biglietti ferroviari. Nel 2018, a soli 29 anni, è stato incaricato di gestire lo sbarco in Italia dell'operatore di telecomunicazioni Iliad, assumendone la guida in qualità di Amministratore Delegato e rendendolo in breve tempo il quarto operatore mobile italiano.

MARINO MARIN

Marino Marin ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano e un diploma in Business Administration presso l'Università ESADE di Barcellona. Ha iniziato la sua carriera in Mediobanca, dove ha fatto parte del Servizio Finanziario e ha poi lavorato per oltre trent'anni nel settore dell'Investment Banking e del Principal Investments. Nel corso della carriera ha fornito consulenza in materia societaria in numerose operazioni di fusione e acquisizione internazionali, avendo lavorato a UBS Warburg, Lehman Brothers, Rothschild e Lane Berry Inc. negli Stati Uniti in qualità di Managing Director. E' stato inoltre responsabile della creazione del Dipartimento di Fusioni e Acquisizioni di UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. in Italia. Marino Marin è il fondatore e l'attuale Presidente di MC Square ed è stato amministratore delegato e direttore generale di 1055 Partners LLC e managing director del Gruppo Silverfern, Inc., tutte piattaforme di co-investimento con base negli Stati Uniti.

MONICA LUISA MICAELA MONTIRONI

Monica Luisa Micaela Montironi ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e il titolo di LL.M. a seguito della frequentazione del "Medi - Master in Economia e Diritto dell'Impresa" presso l'Università degli Studi Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza (Varese). Dal 2000 è iscritta all'Albo degli Avvocati del capoluogo lombardo. Grazie alla grande esperienza maturata in primari studi legali nazionali, Montironi è specializzata in fusioni ed acquisizioni, diritto societario e commerciale. Attualmente Partner dello Studio Poggi & Associati, di cui ha fondato la sede milanese, in precedenza ha collaborato - tra gli altri - con NCTM Studio Legale e con Accenture S.p.A.

GIUSEPPE NISTICO'

Giuseppe Nisticò ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Manager dall'esperienza pluriennale nel settore delle telecomunicazioni, Nisticò ha avviato la propria carriera nel 2004 in H3G, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a diventare, nel 2011, Senior Account Manager GDO, gestendo in particolare la proficua collaborazione con il cliente Unieuro. Nel 2017, a seguito della fusione tra Wind e H3G, è stato nominato Head of Large Retail and Special Channel di Wind Tre. Dopo una breve esperienza in Samsung Electronics Italia in qualità di Senior Key Account Manager, nel 2018 è entrato in Iliad Italia con il ruolo di Head of Distribution & Logistics B2C, con responsabilità sulla gestione e lo sviluppo dei canali di vendita offline e della logistica.

ALESSANDRA STABILINI

Alessandra Stabilini ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, ed è iscritta all'Albo degli Avvocati della città lombarda. Specializzata in diritto societario - con focus sulle società quotate - dei mercati finanziari, regolazione bancaria, corporate governance, crisi delle banche e degli intermediari finanziari, vanta un'esperienza professionale ventennale accompagnata da ruoli accademici. Fino al 2022 Equity Partner di Nctm Studio Legale ed è attualmente Professore aggregato di Corporate Governance e Corporate Social Responsibility presso l'Università degli Studi di Milano. Attualmente, ricopre inoltre il ruolo di amministratore indipendente di COIMA RES S.p.A. SIIQ, e Aidexa S.p.A., di amministratore non esecutivo di Librerie Feltrinelli S.r.l., nonché di Sindaco effettivo di Brunello Cucinelli S.p.A., Hitachi Rail STS S.p.A. e Illy Caffè S.p.A..

Criteria e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, la presenza di professionalità diverse e differenziate assicura il rispetto delle applicabili raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è valutata annualmente nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione.

Dai risultati della board evaluation si evince una valutazione positiva resa dagli amministratori relativamente alla dimensione, composizione numerica, combinazione di età, di genere e di esperienze e caratteristiche professionali e personali dei membri del Consiglio di Amministrazione. Nel complesso, gli amministratori hanno poi ritenuto che il Consiglio abbia svolto un'attività adeguata nel corso dell'esercizio di riferimento, affrontando tematiche di business e finanziarie rilevanti, potendo contare su un buon mix di competenze al suo interno e sullo spirito di servizio dei suoi componenti accomunati da impegno e senso di responsabilità nello svolgimento del proprio ruolo.

Per maggiori dettagli sulle risultanze dell'attività di autovalutazione si rinvia alla sezione "board evaluation" della presente Relazione.

Si rileva inoltre come ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Unieuro, nella composizione dei Comitati, il Consiglio tiene conto dei requisiti di indipendenza, delle caratteristiche di professionalità dei Consiglieri e della loro esperienza, in modo che ciascun Comitato sia costituito da membri la cui competenza e professionalità risultino adeguate ai compiti attribuiti al Comitato di cui essi sono componenti. Il Consiglio di Amministrazione, tiene altresì conto del rispetto della parità di

genere e pertanto raccomanda che la presidenza dei Comitati venga suddivisa equamente tra generi diversi.

Infine, in data 13 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli Orientamenti sulla composizione quali-quantitativa ottimale dell'organo gestorio come richiesti dal Codice di Corporate Governance in occasione del rinnovo del Consiglio stesso.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio auspicio affinché il rinnovo del Consiglio stesso venga attuato in una logica di continuità, per garantire stabilità e coerenza d'azione nella gestione della Società, considerando che il Consiglio nella sua composizione attuale ha:

- acquisito un'approfondita conoscenza dell'organizzazione e delle problematiche di business della Società;
- acquisito efficacia nella sua operatività, svolgendo un ruolo puntuale e costante di controllo e di indirizzo della Società, durante tutto il suo mandato;
- supportato lo sviluppo nell'ambito del business.

Il Consiglio considera peraltro utile il rafforzamento della presenza al suo interno di figure con competenze manageriali - preferibilmente del settore in cui opera la Società e nell'ambito della innovazione digitale - che possiedano un forte orientamento alla strategia e capacità di *business judgment* per consolidare la capacità di visione strategica, di interpretazione dell'evoluzione degli scenari di mercato e di valutazione delle nuove opportunità di business, da parte del Consiglio stesso.

In data 11 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha valutato l'opportunità di procedere con l'adozione di una specifica politica in materia di diversità degli organi sociali.

In particolare, nel corso della suddetta riunione il Consiglio di Amministrazione è stato ritenuto, in continuità con l'anno precedente, di non adottarne di specifiche, dal momento che l'insieme delle previsioni normative e regolamentari, ivi incluse le previsioni del Codice di Corporate Governance, in materia di composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società, consentono una adeguata composizione relativamente ad aspetti quale genere, età, esperienze, caratteristiche professionali e personali.

Si segnala, in ogni caso, che attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 7 membri appartenenti al genere più rappresentato e 4 componenti appartenenti a quello meno rappresentato.

Nell'ambito della tutela e salvaguardia del capitale umano, così come indicato nel Codice Etico, in Unieuro la diversità e l'inclusione rappresentano un'opportunità di arricchimento e innovazione fondamentali per assicurare lo svolgimento delle attività di *business* in maniera solida e sostenibile.

L'Emittente si impegna a promuovere il principio delle pari opportunità in tutti gli aspetti del rapporto di lavoro sin dalle fasi di *recruiting*, garantendo che i candidati vengano selezionati solo in base alle loro competenze, conducendo un processo di selezione chiaro, trasparente, basato sull'evidenza e privo di qualsiasi parametro discriminatorio.

Per maggiori informazioni si rimanda al Codice Etico adottato dalla Società e messo a disposizione del pubblico sul sito internet nella Sezione “Corporate Governance / Documenti Societari e Procedure”.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio d’Amministrazione di Unieuro, considerato che:

- ciascun membro del Consiglio di Amministrazione delibera con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l’obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e, conformemente a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, assicura una disponibilità di tempo adeguata allo svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Unieuro, con piena consapevolezza delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta;
- a tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell’accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l’impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Unieuro

non ha inteso esprimere un orientamento generale in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai consiglieri in altre società, reputando maggiormente idoneo procedere di volta in volta ad una verifica in concreto del cumulo degli incarichi ricoperti.

Fermo restando tutto quanto precede, il Consiglio d’Amministrazione, in data 14 aprile 2020, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di amministratore esecutivo o membro di uno o più Comitati endoconsiliari della Società (l’**“Orientamento”**), come di seguito illustrato.

Gli Amministratori esecutivi di Unieuro ovvero gli Amministratori che ricoprono un incarico all’interno dei Comitati endoconsiliari della Società, accettano l’incarico e lo mantengono quando ritengano di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle Società Rilevanti (come nel seguito definite), sia dell’impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche sociali ricoperte.

Le società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti sono:

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) le società, italiane o estere, che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell’intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario, collettivamente, le **“Società Rilevanti”**.

L’orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

- a) **per chi riveste il ruolo di Amministratore esecutivo** di Unieuro è consentito un massimo di tre incarichi di Amministratore o Sindaco effettivo, oltre all'incarico rivestito in Unieuro, in Società Rilevanti.
- b) **per gli Amministratori di Unieuro che siano membri dei Comitati endoconsiliari** di Unieuro è consentito un massimo di cinque incarichi di Amministratore o Sindaco effettivo, oltre all'incarico rivestito in Unieuro, in Società Rilevanti.

Nel computo degli incarichi sopra indicati non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in enti senza scopo di lucro nonché società direttamente e/o indirettamente controllate da, ovvero collegate a, Unieuro.

Gli Amministratori sono tenuti a fornire al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento annuale sugli incarichi di amministrazione e/o controllo ricoperti. Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli Amministratori informano tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di superamento dei limiti sopra previsti, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro valuta la situazione nell'interesse della Società, accordando eventuali deroghe (anche solo temporanee) motivate.

Per completezza, si segnala che in data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha ritenuto che l'Orientamento possa considerarsi ancora adeguato alla struttura di Unieuro ed in data 13 aprile 2022 ha verificato il rispetto da parte di ciascun Consigliere membro di un Comitato nonché dell'Amministratore Delegato, del suddetto Orientamento.

4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

In data 20 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione - nell'ambito dell'adeguamento del governo societario al Codice di Corporate Governance - ha adottato un regolamento dei lavori che definisce il proprio funzionamento anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare (il "**Regolamento**"), a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nella Sezione "Corporate Governance / Documenti Societari e Procedure".

Il Regolamento disciplina il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché i principali profili organizzativi del modello di *corporate governance* della Società, anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa agli organi sociali. All'interno del Regolamento è precisato che le modalità di funzionamento dei Comitati sono disciplinate da specifici regolamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Comitati stessi.

Per quanto riguarda la verbalizzazione delle riunioni, la discussione e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da verbali, redatti in lingua italiana, firmati dal Presidente e dal Segretario (o dal notaio nei casi previsti dalla normativa applicabile).

Il verbale viene redatto in forma sintetica, riportando i principali interventi, riassunti a cura del Segretario e, in particolare, le parti dell'illustrazione che forniscono elementi integrativi essenziali alla documentazione presentata, le domande e risposte necessarie per chiarire

la documentazione, i commenti di merito rilevanti o di cui venga richiesta espressamente la verbalizzazione, e le dichiarazioni di voto degli Amministratori.

La bozza di verbale predisposta dal Segretario viene sottoposta al Presidente per sua validazione e successivo invio al Consiglio d'Amministrazione. Il Presidente avrà tuttavia facoltà, in caso di obiettivi motivi d'urgenza, di procedere all'immediata verbalizzazione della riunione consiliare, senza la preventiva approvazione da parte del plenum consiliare, ferma restando la necessaria sottoscrizione del verbale anche da parte del Segretario.

Prima della approvazione, prevista di regola in occasione della prima riunione consiliare successiva utile, le bozze dei verbali sono sottoposte ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che possono presentare osservazioni indirizzandole alla Segreteria Societaria per la successiva condivisione con i partecipanti alla riunione.

I verbali sono conservati presso la Segreteria Societaria in formato cartaceo nel libro delle adunanze e delle deliberazioni e rimangono disponibili per la consultazione di Amministratori o Sindaci, anche sulla piattaforma informatica, ovvero, su richiesta, dell'organismo di vigilanza.

La parte del verbale relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del Segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi.

Per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Segretario - ovvero la Segreteria Societaria - mette a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci la documentazione ragionevolmente necessaria a fornire un'adeguata informativa rispetto alle materie all'ordine del giorno.

La predisposizione e la successiva trasmissione della documentazione di supporto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

La Segreteria Societaria provvede a trasmettere al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di regola almeno cinque giorni prima della riunione, la documentazione disponibile relativa alle materie da trattare, unitamente all'avviso di convocazione della riunione stessa.

Per le riunioni straordinarie, non previste nel calendario annuale, convocate con un preavviso inferiore a cinque giorni o comunque convocate in modo da non consentire il rispetto del termine sopra richiamato, la documentazione sarà resa disponibile non appena possibile e comunque prima dell'inizio della riunione consiliare.

La messa a disposizione della suddetta documentazione al Consiglio ed al Collegio avviene mediante condivisione su piattaforma informatica con accesso riservato che garantisca adeguata tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni. Qualora particolari esigenze lo impongano, l'informativa può essere fornita con modalità diverse da quelle sopra indicate che siano ad ogni modo idonee a garantire la tempestività e completezza, nonché la necessaria riservatezza.

L'informativa trasmessa ai sensi del precedente articolo è soggetta a dovere di confidenzialità da parte degli Amministratori e dei Sindaci, così come sono in generale riservate tutte le informazioni da essi acquisite per ragione del loro ufficio, come precisato all'articolo 8 del Regolamento.

Qualora gli Amministratori o i Sindaci ritengano necessario integrare la documentazione fornita, essi informano per iscritto la Segreteria Societaria in tempo utile per consentire alla stessa di interloquire con le funzioni aziendali interessate al fine di recepire le informazioni necessarie, preferibilmente entro il giorno prima rispetto alla data della riunione. La Segreteria Societaria trasmette le informazioni aggiuntive, laddove disponibili, entro l'inizio della riunione.

Qualora non sia possibile fornire la documentazione con congruo anticipo, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le riunioni consiliari.

Il Presidente può verificare presso la Segreteria Societaria che le informazioni di cui sopra siano state regolarmente messe a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci. Le suddette informazioni sono integrate dell'illustrazione fornita nel corso della riunione consiliare, ovvero in specifici incontri preparatori e di approfondimento idonei a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo.

Anche nel corso del processo di autovalutazione condotto alla fine dell'esercizio 2021-2022 è stato specificamente affrontato dai consiglieri il tema dell'adeguatezza e tempestività dell'informativa pre-consiliare. I Consiglieri hanno convenuto che detta informativa è stata costantemente resa in maniera tempestiva e adeguata.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o in luogo diverso dalla sede sociale indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vicepresidente, lo giudichi necessario.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, altresì, quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 3 (tre) dei suoi membri qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 7 (sette) o 9 (nove) membri, o da almeno 4 (quattro) dei suoi membri qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da 11 (undici) o 15 (quindici) membri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo attinente alla gestione; tale argomento dovrà essere indicato nella richiesta medesima.

Alle riunioni consiliari tenutesi nel corso dell'Esercizio sono stati invitati, per fornire gli opportuni approfondimenti e a seconda delle materie all'ordine del giorno da trattare, alcuni dipendenti apicali dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché alcuni consulenti esterni, valorizzando così le riunioni consiliari quale occasione in cui tutti gli Amministratori possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della Società.

Nello specifico, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa stabilmente il *Legal Director* che, nel caso, illustra le tematiche di competenza della propria funzione concernenti le materie all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano inoltre il Direttore Generale, il *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché di

volta in volta, a seconda delle materie all'ordine del giorno, il Responsabile *Internal Audit*, o anche dipendenti della Società per illustrare tematiche specifiche connesse al *business* della stessa, su invito del Presidente del Consiglio.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce regolarmente: nel corso dell'Esercizio si è riunito 19 volte (con una durata media di circa 2,2 ore) e con una partecipazione di amministratori pari a circa il 98% e degli Amministratori Indipendenti pari al 98%. Durante l'esercizio in corso sono previste almeno 12 riunioni (3 delle quali sono già state tenute alla data della presente Relazione). Le riunioni, considerata l'emergenza sanitaria COVID-19, sono state tenute prevalentemente in modalità telematica.

I Consiglieri hanno assicurato disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.

Di norma, viene messa a disposizione dei Consiglieri, almeno cinque giorni prima della riunione consiliare, l'opportuna documentazione propositiva di supporto e le informazioni necessarie per consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione. Ove, in casi specifici, non sia possibile fornire la necessaria informativa entro il suddetto termine, il Presidente cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante la riunione consiliare.

Con riguardo all'Esercizio, e alla data della presente Relazione, ai Consiglieri e ai Sindaci è stata trasmessa documentazione di supporto in relazione agli argomenti in trattazione ed in particolare oggetto di prevista deliberazione, con sufficiente anticipo, salvo motivi di natura eccezionale ed esogena. Il carattere di urgenza della convocazione della riunione consiliare e della eventuale compressione dei termini previsti per la trasmissione documentale viene sempre condiviso preliminarmente con tutti i consiglieri, i quali si sono sempre dichiarati informati sui fatti e in relazione ai quali si sono comunque effettuati nel corso dei lavori consiliari adeguati e puntuali approfondimenti.

4.5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Consiglio, qualora non vi provveda l'Assemblea, elegge fra i suoi membri, per la medesima durata del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed eventualmente uno o più Vicepresidenti.

Il Presidente non può assumere funzioni esecutive all'interno del Consiglio di Amministrazione ed esercita le funzioni previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione: (i) ha poteri di rappresentanza; (ii) presiede l'Assemblea; (iii) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri; (iv) verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

A seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione Bernd Beetz intervenute in data 23 gennaio 2020, in data 24 febbraio 2020 il Dott. Stefano Meloni è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione. La suddetta nomina è stata confermata dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2020.

Il Presidente opera sulla base dei poteri di legge e Statuto, senza deleghe gestionali e cura con l'ausilio del Segretario del Consiglio, il rispetto del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e di tutti gli aspetti ivi contenuti.

Il Presidente svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari con il supporto del Segretario. A tal proposito, il Presidente promuove occasioni di approfondimento formativo che coinvolge sia gli amministratori esecutivi sia gli amministratori non esecutivi, e, con il supporto del Segretario, cura che vi siano occasioni di dialogo e scambio informativo tra le due componenti, anche in sede di riunione consiliare.

Il Presidente, nel corso dell'esercizio 2021-2022, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha curato con l'ausilio del Segretario:

- che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. A tal riguardo, durante il processo di autovalutazione, i consiglieri hanno fornito parere favorevole in merito alla completezza ed accuratezza degli argomenti trattati e dei flussi informativi indirizzati al Consiglio di Amministrazione;
- che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione, anche partecipando alle riunioni dei suddetti comitati. Inoltre, il Presidente di ciascun comitato ha relazionato tempestivamente il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte al fine del coordinamento dei lavori;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, ovvero consulenti di comprovata esperienza e professionalità, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti ovvero chiarimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera

la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In merito a tale aspetto la Segreteria Societaria ha predisposto, per i Consiglieri Levi e Nisticò di nuova nomina specifiche sessioni di *board induction* aventi finalità informative sulle principali tematiche necessarie ed utili allo svolgimento del mandato. Sono state inoltre previste, nel corso delle singole riunioni consiliari, informative periodiche e sessioni di approfondimento ogni qualvolta novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali lo rendessero necessario. Nel corso dell'esercizio, è stato - fra l'altro - assicurato un approfondimento da parte del *management* aziendale su temi riguardanti il *business*, gli sviluppi organizzativi, le tematiche di innovazione e organizzazione aziendale e taluni altri argomenti specifici di interesse;

- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine. In particolare, Il Presidente, con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine, si è assicurato del fatto che il processo di autovalutazione del Consiglio, gestito da un consulente esterno di primario *standing*, avvenisse in maniera adeguata e trasparente mediante:
 - o l'aggiornamento del questionario di autovalutazione, considerando le novità introdotte dal Codice, nonché le raccomandazioni riportate dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance;
 - o interviste individuali ai consiglieri volte a raccogliere le informazioni propedeutiche alle attività di autovalutazione;
 - o una consuntivazione delle risultanze e successiva condivisione con il Consiglio di Amministrazione delle evidenze e delle indicazioni raccolte nel processo di autovalutazione;
 - o l'individuazione di eventuali punti di miglioramento da implementare nel corso dell'esercizio successivo;
- a seguito della approvazione della Politica di dialogo con gli azionisti ed altri Soggetti Interessati da parte del Consiglio di Amministrazione, non si sono verificate occasioni significative di dialogo con gli azionisti e pertanto il Presidente del Consiglio di Amministratore non ha informato il Consiglio sulle risultanze.

Segretario del Consiglio

Unieuro ha nominato un proprio Segretario del Consiglio i cui requisiti ed attribuzioni sono definiti nell'art. 6 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei propri membri e resta in carica fino a revoca da parte del Consiglio di Amministrazione o a dimissioni. Il Segretario deve essere un soggetto che abbia maturato un'esperienza lavorativa almeno quinquennale in ambito giuridico, con particolare riferimento alla corporate governance e/o ad attività di segreteria societaria di società quotate.

Attualmente l'incarico di Segretario del Consiglio di Amministrazione è svolto dal Legal Director Avv. Filippo Fonzi, il quale rispetta i requisiti sopra indicati.

Conformemente a quanto previsto nel Regolamento Consiliare, il Segretario ha supportato l'attività del Presidente e fornito, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, ha assicurato il corretto flusso di informazioni tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e i vari comitati e fornito supporto agli organi di controllo, contribuendo così al buon funzionamento dell'organo amministrativo e al governo societario.

4.6. Consiglieri esecutivi

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, entro i limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e, sentito il parere del Collegio Sindacale, la relativa remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, disporre che venga costituito un comitato esecutivo composto da alcuni suoi componenti.

In data 26 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Giancarlo Nicosanti Monterastelli i poteri e le deleghe quale Amministratore Delegato della Società. I suddetti poteri sono stati modificati da ultimo dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2021 al fine di renderli maggiormente coerenti con la nuova struttura organizzativa di Unieuro S.p.A.

Alla data della presente Relazione, i poteri e le deleghe attribuiti all'Amministratore Delegato sono:

- A. (contrattualistica) il potere di agire, compiere, stipulare, negoziare, concludere, sottoscrivere, perfezionare, modificare, risolvere: (a) contratti di affitto concernenti aziende o rami di azienda (ivi inclusi i c.d. "affidamenti di reparto", contratti di locazione concernenti immobili, (i) con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto, per tale intendendo l'importo dei canoni pattuiti (spese incluse) per singolo anno di durata di efficacia del contratto stesso (nel caso di canoni crescenti si computa l'importo a regime, nel caso di canoni in percentuale sui ricavi si computa l'importo calcolato in base al *business plan* del negozio), e (ii) con esclusione delle operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra per importi superiori a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto (ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 1.000.000) per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente; (b) contratti relativi alla fornitura di servizi, di consulenza (legale, fiscale, tecnica,

ecc.), di *marketing*, di sistemi informativi, telefonia, di *call-center* e di *customer care* (i) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto, e quindi (ii) con esclusione delle operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra che determinino impegni per la società per importi superiori a euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto (ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di euro 2.000.000), per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente;

(c) contratti di pubblicità e promozione (ivi compresa la sottoscrizione dei regolamenti per le manifestazioni a premio come previsto dal comma 3 dell'art. 10 del DPR 430/2001), (i) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 10.000.000 (dieci milioni) per singolo atto e (ii) con esclusione delle operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra che determinino impegni per la Società per importi superiori a Euro 10.000.000 (dieci milioni) (ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 10.000.000) per singolo atto e dei contratti di sponsorizzazione concluse con Parti Correlate come definite dal Regolamento "Operazioni con Parti Correlate" approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2020 come di volta in volta modificato, per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente;

(d) contratti di assicurazione per ogni rischio, (i) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto e (ii) con esclusione delle operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra che determinino impegni per la Società per importi superiori a Euro 2.000.000 (due milioni) (ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 2.000.000) per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente;

(e) contratti di appalto concernenti a titolo esemplificativo opere edili e impianti presso i punti vendita o la sede centrale, nonché concernenti le manutenzione ordinarie e straordinarie del patrimonio immobiliare, e degli immobili a qualsiasi titolo (quali a mero titolo esemplificativo, locazione, comodato o altro) detenuti dalla Società (i) con firma singola e disgiunta laddove determinino impegni per la Società per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto e quindi (ii) con esclusione delle operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra che determinino impegni per la Società per importi superiori a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto (sono

espressamente esclusi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 1.000.000), per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente; (f) contratti per la fornitura di energia, con firma singola e disgiunta, senza limite di valore; (g) contratti di affiliazione con concessione di licenza di utilizzo del marchio/insegna, di proprietà della Società, corrispondenti sia al marchio/format Unieuro che Unieuro City con firma singola e disgiunta, senza limiti d'importo; (h) accordi quadro con i fornitori aventi ad oggetto l'acquisto di beni destinati alla vendita nell'ambito dell'attività ordinaria, con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore; (i) contratti di acquisto, di vendita, di permuta concernenti beni mobili destinati alla vendita, con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore; (l) contratti di appalto di servizi logistici (a titolo esemplificativo e non esaustivo facchinaggio, trasporti, ecc.), con firma singola e disgiunta, senza limiti di valore; (m) contratti di acquisto, di vendita, di permuta o di locazione concernenti beni mobili (diversi da quelli di cui sopra), ivi incluse le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per uffici, le materie prime, motoveicoli, autoveicoli ed ogni altro tipo di bene mobile soggetto a registrazione e non, (i) con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto (per tale intendendo, limitatamente ai contratti di locazione, la somma dei canoni pattuiti per l'intera durata di efficacia del contratto stesso), e quindi (ii) con esclusione delle operazioni aventi ad oggetto i contratti di cui sopra per importi superiori a Euro 2.000.000 (due milioni) per singolo atto (sono espressamente esclusi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 2.000.000), per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente; (n) atti di transazione in via stragiudiziale aventi ad oggetto controversie relative a crediti e/o debiti commerciali, (i) con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di valore della pretesa in contesa pari a Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto, e (ii) con esclusione delle controversie aventi ad oggetto crediti e/o debiti commerciali il cui valore della pretesa in contesa supera Euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo atto (ivi compresi anche gli atti di transazione che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 500.000), per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente;

- B. (finanza) il potere di compiere qualsiasi operazione, attiva e passiva, in Italia o all'estero, presso Banche ed Istituti Finanziari ed Amministrazioni Postali, in valuta nazionale od estera, ed in particolare il potere di: (a) negoziare, stipulare, modificare, risolvere, transigere, contratti di apertura di credito, di mutuo ipotecario e non, di

finanziamento con soggetti autorizzati (i) con firma singola e disgiunta purché l'ammontare della singola operazione non ecceda l'importo massimo di Euro 15.000.000 (quindici milioni), e quindi (ii) con l'esclusione delle operazioni di importo complessivo superiore a Euro 15.000.000 per singola operazione, (sono espressamente esclusi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 15.000.000), che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (b) utilizzare tutte le linee di credito concesse alla Società, entro il limite massimo accordato (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, linee di credito *revolving*, c.d. *facilities*, ecc.) senza limiti d'importo per singola operazione di utilizzo, con firma singola e disgiunta; (c) negoziare, stipulare, modificare, transigere, risolvere contratti di locazione finanziaria, con firma singola e disgiunta purché l'ammontare della singola operazione non ecceda l'importo di Euro 2.000.000 (due milioni) e quindi (ii) con esclusione delle operazioni di importo complessivo superiori a Euro 2.000.000 (due milioni) per singola operazione, (sono espressamente esclusi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 2.000.000) che rimangono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (d) negoziare, stipulare, modificare, transigere contratti di *factoring* e, in generale, di cessione del credito, sia attivi sia passivi, con firma singola e disgiunta fino all'importo massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni) e, quindi, con esclusione delle singole operazioni di importo complessivo superiore a Euro 10.000.000 (dieci milioni), rimanendo espressamente esclusi gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda l'importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni); (e) negoziare, stipulare, modificare, transigere, risolvere contratti relativi al credito al consumo, con firma singola e disgiunta, senza limite di valore; (f) ricevere, ritirare e comunque utilizzare, con le modalità che venissero eventualmente prescritte, assegni, bonifici, lettere di credito, e qualsiasi altro strumento di incasso e/o pagamento sia in Italia che all'estero, ivi compresa la firma per traenza di assegni di conto corrente e la firma per girata all'incasso di assegni di c/c bancario, vaglia postali o telegrafici e qualsiasi altro titolo di credito a favore della Società, con facoltà di rilasciare ampia e liberatoria quietanza per tutte le somme di pertinenza della Società che venissero versate o accreditate per qualsiasi titolo, con firma singola e disgiunta; (g) chiedere agli Istituti di credito e assicurativi il rilascio di fidejussioni o polizze fideiussorie a garanzia dell'adempimento di obbligazioni della Società, con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto, ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere

considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, non ecceda la medesima soglia di Euro 1.000.000 (un milione); (h) rilasciare fideiussioni o lettere di patronage nell'interesse di altre Società del gruppo (i) con firma singola e disgiunta per importi complessivi non superiori al limite massimo di importo pari a Euro 1.000.000 (un milione) per singolo atto, e quindi (ii) con esclusione delle operazioni di cui sopra per importi superiori a 1.000.000 (un milione) Euro per singolo atto, (ivi compresi anche gli atti che, seppur di valore individualmente inferiore a tale soglia, avendo il medesimo oggetto ed intercorrendo tra le medesime parti, debbano essere considerati quale frazionamento di un'unica operazione ed il cui valore, sommato agli importi dei precedenti atti frazionati, ecceda la medesima soglia di Euro 1.000.000) per le quali rimane esclusivamente competente il Consiglio di Amministrazione collegialmente; (i) aprire, utilizzare, chiudere (concordandone le condizioni) depositi in conto corrente presso Istituti bancari, Istituti finanziari e Amministrazioni postali, sia in valuta italiana che straniera –eventualmente designando le persone (tra i dipendenti o collaboratori parasubordinati ai sensi dell'art. 409, n. 3, cod. proc. civ., e con esclusione degli agenti e dei rappresentanti commerciali, della Società o delle altre Società del gruppo Unieuro) che su tali conti potranno operare, conferendo alle stesse i necessari poteri per operazioni di deposito e prelievo nei limiti della disponibilità preventivamente concordati ed ottenuti –con firma singola e disgiunta; (l) stipulare contratti di servizi relativi alla gestione della monetica, del trasporto valori e di tutto quello che riguarda il corretto funzionamento degli incassi nei negozi, con firma singola e disgiunta, senza limite di valore; (m) rappresentare la Società, avanti a qualsiasi ufficio dell'Amministrazione finanziaria, commissione amministrativa o tributaria di qualunque grado, in tutte le pratiche, ivi compresi gli eventuali procedimenti anche di verifica e giudiziari in ogni grado e sede, relative ad imposte, tasse, tributi e contributi di qualsiasi genere, con facoltà di sottoscrivere, presentare e discutere dichiarazioni, ricorsi, reclami, memorie, istanze e atti oppositori innanzi le competenti autorità e commissioni incluse le commissioni centrali, nonché di concordare, conciliare e transigere, chiedere e riscuotere rimborsi di imposte, tasse, tributi e contributi, con firma singola e disgiunta. Rappresentare la Società nei procedimenti amministrativi ed in giudizio con facoltà di promuovere azioni giudiziarie in qualunque grado di giudizio e sede, anche per Cassazione, di esercitare azioni davanti a qualsiasi altra autorità sia amministrativa sia tributaria per qualunque procedura, di resistere alle azioni a qualsivoglia atto dell'Amministrazione finanziaria nonché alle istanze promosse contro la Società e nominare all'uopo avvocati, dottori commercialisti, procuratori e periti;

- C. (personale) in relazione al personale della Società e per lo svolgimento delle attività della stessa, salvo quanto in seguito diversamente disposto, il potere, per qualsiasi importo, di provvedere a: (a) negoziare, stipulare, contratti di collaborazione di somministrazione di lavoro con Agenzie per il Lavoro autorizzate, ovvero contratti di lavoro autonomo (ivi inclusi, contratti d'opera, contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o di lavoro a progetto, contratti di lavoro parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ.); (b) negoziare, stipulare contratti con agenti, concessionari e commissionari, e rappresentanti per la vendita, con o senza deposito di merce, sia in Italia che all'estero; (c) negoziare, stipulare

contratti di assunzione del personale dipendente; (d) negoziare e determinare (anche modificando quelle in precedenza in vigore) le condizioni e modalità del rapporto di impiego, inclusa la negoziazione delle politiche retributive e le promozioni; (e) adottare provvedimenti disciplinari; (f) risolvere i rapporti di lavoro e di collaborazione con la Società di cui sopra; (g) rappresentare la Società innanzi a qualsiasi Autorità competente in materia di lavoro e previdenziale, sia con riferimento al personale autonomo che a quello subordinato, nonché qualsiasi Ente e/o Istituto, preposto dalla legge (quali –a titolo esemplificativo e non esaustivo–INPS, INAIL, Fondi di previdenza e di assistenza sanitaria integrative, Enasarco, Centro per l'impiego, Ispettorato del Lavoro, Ministero del Lavoro, Direzione Territoriale del Lavoro) e qualsivoglia organismo e ufficio territoriale competente in materia di lavoro, per quanto concerne la gestione del personale e l'espletamento delle pratiche inerenti allo stesso (ivi incluso –a titolo esemplificativo e non esaustivo– comunicare assunzioni, licenziamenti, convenzioni di tirocinio, progetti tirocinio, aprire nuove posizioni Inail-Inps, denuncia infortuni, denuncia disabili), potendo all'uopo convenire liberamente ogni patto o condizione che ritenga necessario per l'espletamento degli incarichi ricevuti; (h) sottoscrivere la certificazione fiscale e previdenziale concernente contributi e retribuzioni nonché predisporre, sottoscrivere e presentare moduli per versamento di imposte e contributi previdenziali; (i) sottoscrivere le transazioni relative e connesse al rapporto di lavoro del personale dipendente o parasubordinato ai sensi dell'art. 409, n. 3), cod. proc. civ. della Società, senza limiti d'importo; (l) comparire in giudizio e in ogni sede stragiudiziale per qualsiasi controversia in materia di lavoro, assistenziale, previdenziale con ogni più ampia facoltà a transigere; (m) sottoscrivere accordi sindacali; (n) nominare, costituire e revocare avvocati, procuratori e difensori, curare l'esecuzione dei giudicati e fare quant'altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato; (o) sottoscrivere e presentare ai competenti uffici ed autorità le richieste di agevolazioni finanziarie, finanziamenti agevolati o a fondo perduto, fondi, contributi o incentivi previsti da norme comunitarie, nazionali o regionali per la formazione e l'aggiornamento del personale, fornendo tutte le informazioni opportune in sede di istruttoria delle singole richieste e sottoscrivendo ogni comunicazione o documento relativo alla gestione ed allo stato di avanzamento dei programmi di investimento, ivi comprese le comunicazioni relative alla rendicontazione finale dei programmi di investimento; (p) con l'esclusione della negoziazione, dell'assunzione, della risoluzione, delle modifiche contrattuali e delle sanzioni disciplinari relative ai (i) dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Dirigenti Strategici") così come definiti dalla normativa vigente (IAS 24, paragrafo 9 e Regolamento Consob n. 17221 del 12.03.2010 tempo per tempo aggiornato), rimanendo tali poteri di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente; (ii) dirigenti diversi dai Dirigenti Strategici, con una retribuzione annua lorda pari o superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila), per i quali sarà necessaria la firma congiunta del Direttore Generale.

- D. (adempimenti fiscali, tributari e previdenziali) il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia fiscale, tributaria

e previdenziale, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione obbligatoria per legge;

- E. (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) il potere di gestire e porre in essere ogni necessaria attività al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle diverse disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della concorrenza, con facoltà di proporre e firmare ogni relativo atto e dichiarazione;
- F. (sicurezza sul lavoro) considerando il tipo e l'assetto dell'organizzazione aziendale attuale e, ai fini di assicurare un ancor più efficiente e rigoroso adempimento degli obblighi di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, di individuare nella persona dell'Amministratore Delegato, Giancarlo Nicosanti Monterastelli, il soggetto che, per posizione nell'organigramma aziendale, nonché per la propria esperienza e preparazione professionale, possa idoneamente rivestire il ruolo di datore di lavoro come definito dall'articolo 2, 1° comma, lett. b), D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato (il "Testo Unico"), per tutte le aree di attività aziendale ed i luoghi di lavoro e loro pertinenze che siano o saranno in disponibilità giuridica della Società (il "Datore di Lavoro"), confermando in capo allo stesso tutti i necessari poteri decisionali e di spesa per tutti gli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, intendendo con ciò che il Datore di Lavoro come sopra individuato potrà disporre a sua discrezione dei beni della Società, senza alcun vincolo, per interventi dallo stesso ritenuti necessari per garantire le migliori condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori; egli, in tale sua qualifica, avrà, tra l'altro, il potere di rappresentare la Società, in materia previdenziale ed antinfortunistica nei confronti di tutti gli organismi competenti, inclusi gli organi di vigilanza e l'autorità giudiziaria, nonché nei confronti dei lavoratori, dei loro rappresentanti, dei fornitori, degli appaltatori e dei collaboratori della Società in genere. Resta peraltro impregiudicata, la facoltà del Datore di Lavoro di delegare talune sue funzioni, nei limiti e alle condizioni previste dagli artt. 16 e 17 del Testo Unico. Sono quindi conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri riguardanti la cura e l'adozione di tutte le misure di sicurezza necessarie, provvedendo a tutti gli opportuni adempimenti per la prevenzione infortuni e incendi, nonché per l'igiene e sicurezza sul lavoro e in tema di assicurazioni obbligatorie con facoltà di disporre di tutte le somme a ciò necessarie, avvalendosi di consulenti e stipulando i relativi contratti, senza limiti di spesa con firma singola e disgiunta; in particolare, e senza che ciò possa costituire un'elencazione esaustiva, vengono conferiti il potere di organizzare e coordinare le funzioni di sicurezza aziendale, prevenzione incendi, antinfortunistica ed igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, con potere di conferire apposite deleghe o sub deleghe di poteri a dipendenti e collaboratori, mediante apposita procura notarile e, comunque, conformemente alle disposizioni di cui al Testo Unico. A titolo esemplificativo, sono inclusi nella delega i poteri di: (i) curare l'adempimento da parte della società degli obblighi discendenti dalle normative sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nell'ambiente di lavoro, inclusa la cura dell'osservanza delle disposizioni del Testo Unico; (ii) aggiornare il personale sulla legislazione e sul corretto uso di impianti, macchinari e strumenti, e sorvegliare l'efficienza degli impianti e la condotta dei dipendenti, anche agli effetti di quanto disposto dal Testo Unico, allo scopo di protezione dei lavoratori stessi dai rischi compresi quelli

derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici; (iii) sovrintendere a tutti i compiti necessari a garantire il rispetto di norme antinfortunistiche in generale e contro le malattie professionali all'interno dell'azienda, inclusi quelli previsti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dal DPR 30.6.1965 n. 1124 e successive modifiche.

- G. (tutela dell'ambiente) tutti i poteri in materia di tutela ambientale, di tutela dell'inquinamento acustico, elettromagnetico, idrico, atmosferico e del suolo, seguendo gli adempimenti della normativa vigente, ivi compreso il potere di organizzare e coordinare le funzioni aziendali in materia di ecologia e tutela dall'ambiente, nonché gestire i rifiuti prodotti dall'attività sociale o ad essa comunque pertinenti e il relativo smaltimento, con ampia facoltà di sub-delega, comportante anche attribuzione di poteri di rappresentanza e di poteri di gestione autonoma di risorse finanziarie per la concreta attuazione della subdelega, a dipendenti o collaboratori, qualora ritenuto opportuno in funzione della necessità di specializzazione tecnica o di particolare qualificazione professionale, inclusa l'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 ("Norme in materia ambientale") e successive modifiche, nonché con facoltà di avvalersi di consulenti e di stipulare i relativi contratti, senza limiti di spesa con firma singola e disgiunta;
- H. (tutela della privacy)
- (i) prendere, per conto della società, le decisioni relative al trattamento dei dati personali di titolarità della società e mettere in atto tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato dalla società conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento") e, in generale, alla normativa *pro tempore* applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi compresi il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 ed i provvedimenti delle autorità di controllo in materia di protezione dei dati personali *pro tempore* applicabili (di seguito, "normativa *pro tempore* vigente");
 - (ii) nominare il *Data Protection Officer* ("DPO") ai sensi dell'art. 37 del Regolamento e interagire con questi conformemente a quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento;
 - (iii) designare le persone autorizzate al trattamento, che opereranno sotto la sua diretta autorità e conformemente alle sue istruzioni, nonché, eventualmente, il/i preposto/i ad una unità per la quale è individuato l'ambito del trattamento consentito agli addetti dell'unità medesima, impartire loro le necessarie istruzioni affinché operino nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente ed effettuare la formazione in materia di protezione di dati personali;
 - (iv) individuare, eventualmente, all'interno dell'organizzazione aziendale i nominativi di persone che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto della normativa *pro tempore* vigente, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, autorizzandoli al trattamento dei dati personali di titolarità della società e delegando loro tutti i poteri necessari o anche solo opportuni, affinché, in nome e per conto della stessa società, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ciascuno di loro abbia a:

predisporre, redigere e rendere note, nelle forme previste dalla normativa applicabile, le informative relative al trattamento dei dati personali e curare, ove richiesto, la raccolta degli eventuali consensi necessari al trattamento dei dati personali, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile; selezionare i fornitori di servizi di cui avvalersi secondo le modalità descritte al punto (v) e stipulare contratti di trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento; redigere, ove richiesto con il supporto del *Data Protection Officer*, le necessarie valutazioni sull'impatto sulla protezione dei dati personali ("*data protection impact assessment*" o "**DPIA**") ex art. 35 del Regolamento; in caso di trattamenti fondati sul legittimo interesse della società ex art. 6(1)(f) del Regolamento, redigere la necessaria valutazione sul bilanciamento del legittimo interesse della società con i diritti e le libertà degli interessati ("*legitimate interest assessment*" o "**LIA**");

- (v) nello scegliere i fornitori di servizi e professionisti di cui avvalersi all'esterno dell'organizzazione aziendale, ove questi trattino dati personali di titolarità della società, selezionare soggetti che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, e stipulare con questi contratti di trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento;
- (vi) negoziare, concordare, sottoscrivere, stipulare, rinnovare, risolvere, rescindere e modificare, nel campo dei servizi connessi al trattamento di dati personali rilevanti ai sensi della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, contratti di collaborazione, di consulenza e di prestazione d'opera intellettuale; commissionare studi ed eventuali codici di condotta ai sensi dell'art. 40 del Regolamento, firmando i relativi contratti e documenti, conferire e revocare incarichi professionali in relazione a quanto precede;
- (vii) custodire e controllare i dati personali oggetto di trattamento in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, ivi compresa l'applicazione della "procedura sulla gestione dei *data breach*" ex artt. 33 e 34 del Regolamento, i rischi di violazioni di dati personali;
- (viii) adottare, nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente, le misure tecniche ed organizzative, ivi comprese tutte le procedure contenute nel modello organizzativo privacy della società, idonee per garantire ed essere in grado di garantire la conformità del trattamento ai principi della normativa *pro tempore* vigente;
- (ix) redigere e tenere costantemente aggiornato il Registro dei Trattamenti ex art. 30 del Regolamento;
- (x) programmare ed eseguire, in accordo e collaborazione con il *Data Protection Officer* e con le rilevanti funzioni interne, gli *audit* previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, in particolare con riferimento alle misure di sicurezza e agli adempimenti relativi agli amministratori di sistema (ove applicabili);

- (xi) eseguire quanto necessario per correggere le eventuali non conformità segnalate dal *Data Protection Officer* nell'esercizio delle sue funzioni e dalle funzioni rilevanti e/o rilevate in sede di *audit* nell'ottica del miglioramento continuo richiesto dai più recenti standard di sicurezza (ad esempio: ISO/IEC 27001);
- (xii) rappresentare la società nelle controversie, sia giudiziali che stragiudiziali, nei casi previsti dalla normativa applicabile in materia privacy, con tutti i più ampi poteri, compreso quello di nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti, arbitratori, periti e arbitri, nonché quello di conciliare e transigere le controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e fare quanto altro necessario ed opportuno, nulla escluso o eccettuato;
- (xiii) gestire, unitamente al *Data Protection Officer*, i rapporti con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (il "**Garante Privacy**"), per conto della società titolare del trattamento (conformemente a quanto indicato nella "procedura sulla cooperazione con l'autorità di controllo") e presentare, ricorsi, reclami, richieste di consultazione preventiva, pareri o altro;
- (xiv) in ogni caso porre in essere qualsiasi attività, adottare qualsiasi decisione ed attuare ogni iniziativa necessaria per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato dalla società conformemente alla normativa *pro tempore* applicabile;

per quanto non espressamente citato, dare piena attuazione alla normativa *pro tempore* applicabile, inclusi i provvedimenti adottati dal garante privacy o da qualunque altra autorità in tema di protezione dei dati personali, in Italia e all'estero, ove applicabili;

- I. tutti i poteri necessari per rappresentare la Società presso amministrazioni, autorità enti e uffici statali, regionali, provinciali e comunali, nella trattazione, presentazione, sottoscrizione di tutte le pratiche finalizzate alle aperture, ristrutturazioni, ampliamenti, adeguamenti dei negozi e delle sedi centrali;
- J. sottoscrivere e/o presentare denunce a qualsiasi autorità competente (ivi incluse - a titolo esemplificativo e non esaustivo - le autorità di pubblica sicurezza e giudiziaria) in relazione a furti sottrazioni di merce, ammanchi di cassa e simili subiti, nei punti vendita, nei magazzini, nella sede centrale e in qualsiasi luogo la Società eserciti la propria attività;
- K. compiere presso le rappresentanze della Banca d'Italia, delle dogane, dei consolati, delle camere di commercio e di qualsiasi ente pubblico e privato, tutte le operazioni di spedizione, svincolo, ritiro di merci, valori, effetti, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate e/o comunque inerenti alle importazioni ed alle esportazioni in genere (con o senza regolamento, ivi comprese le operazioni in temporanea, le operazioni in transito e le operazioni franco valuta, per qualsiasi merce compreso depositare), con facoltà di rilasciare debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico, consentire vincoli e svincoli, firmare la documentazione che fosse richiesta ai fini doganali e consolari, nonché corrispondere e riscuotere importi relativi a diritti doganali;

- L. rappresentanza in giudizio: (i) rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, istanze di adesione ex D.Lgs. 19 giugno 1997, n. 218, come modificato, domande di esenzione e di rimborsi, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni in sede civile, penale, amministrativa di qualunque genere, ivi incluse le azioni di cognizione, esecuzione, azioni cambiarie, costituzione di parte civile, ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione straordinaria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori alle liti, arbitri, periti ed arbitratori, eleggere domicilio, compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, ogni e qualsivoglia controversia in cui la Società abbia interesse; (ii) proporre, sottoscrivere validamente transazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie, verbali di conciliazione anche ex art. 48 D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, come modificato, entro il limite di onere per la Società di Euro 5.000.000 (cinque milioni) (o il suo equivalente in altra valuta) per ciascuna vertenza; (iii) rappresentare la Società in ogni e qualsiasi vertenza o questione fiscale, presso qualsiasi autorità ed ufficio, comprese le commissioni tributarie, censuarie, doganali ed i collegi peritali;
- M. (legale rappresentanza) la legale rappresentanza della Società, entro e negli stessi limiti delle materie al medesimo Amministratore Delegato attribuite ai sensi di quanto precede, nonché sempre entro i medesimi limiti, il potere di firma della corrispondenza amministrativa della Società.

L'Amministratore è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa ai sensi del Codice di Corporate Governance.

In data 19 maggio 2021, nel più ampio contesto della rimodulazione della struttura organizzativa di Unieuro, il Consiglio di Amministrazione ha istituito la carica di *Chief Strategy Officer*, che opera a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, assumendo la responsabilità della definizione e dell'attuazione dello sviluppo strategico aziendale nonché dei rapporti con gli *stakeholder* strategici.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di affidare tale ruolo a Giancarlo Nicosanti Monterastelli, già *Chief Executive Officer* della Società ed Amministratore Delegato della medesima.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto Sociale, il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali, non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali e non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può, altresì, disporre che venga costituito un comitato esecutivo composto da alcuni suoi componenti.

Alla data della presente Relazione non è stato costituito un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, cod. civ., , l'art. 20.2 dello Statuto stabilisce che gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale, durante le riunioni consiliari nel corso delle quali sia presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Lo Statuto dispone inoltre che gli amministratori riferiscono tempestivamente, e con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate e, in particolare, sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'informazione viene resa di regola in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Altri consiglieri esecutivi

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi a parte l'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli.

4.7. Amministratori Indipendenti

Ai sensi dell'art 147-ter, comma 4 del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione - quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri - devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Inoltre, secondo quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, almeno tre amministratori - per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri - devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Codice di Corporate Governance.

Il Codice di Corporate Governance prevede infatti che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengano, né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Il Consiglio valuta la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il Consiglio ha valutato, nel corso della prima riunione utile dopo la loro nomina, tenutasi in data 26 giugno 2019 per Pietro Caliceti, Catia Cesari, Marino Marin e Monica Luisa Micaela Montironi, in data 20 febbraio 2020 per Michele Bugliesi, Paola Elisabetta Galbiati

e Stefano Meloni ed infine in data 24 giugno 2021 per Benedetto Levi e Giuseppe Nisticò, alla presenza del Collegio Sindacale, se gli stessi presentassero i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo i criteri applicativi definiti nel Codice di Corporate Governance nonché secondo i criteri dettati dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, il quale richiama i criteri di cui all'art. 148, comma 3, TUF.

In particolare, con riferimento agli Amministratori in carica, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato da ultimo in data 13 aprile 2022 il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, richiamati dallo Statuto della Società, da parte di 7 Amministratori indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Corporate Governance (Stefano Meloni, Michele Bugliesi, Pietro Caliceti, Catia Cesari, Paola Elisabetta Galbiati, Marino Marin e Monica Luisa Micaela Montironi), i quali, ai sensi della Raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance:

- a) non sono azionisti significativi della Società;
- b) non sono stati nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
- c) non hanno direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la Società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
 - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
- d) non hanno ricevuto neanche nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
- e) non sono stati Amministratori della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- f) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o Amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;

- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Si segnala che, in applicazione della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance - che individua alcune circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore (nonché di un sindaco, ai sensi della Raccomandazione n. 9) - il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un Amministratore sia da considerare indipendente quando, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto su base individuale:

- il valore complessivo di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali intrattenute durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti con la Società e/o con le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; ovvero con un soggetto che controlla la società o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management* non ecceda il minore tra:
 - il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*;
 - l'importo di (i) Euro 300.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'impresa o dall'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dallo studio professionale o dalla società di consulenza di cui egli sia *partner*) ovvero (ii) Euro 150.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'Amministratore quale professionista individuale).
- la remunerazione aggiuntiva corrisposta direttamente all'Amministratore durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti (i) dalla Società o (ii) da una sua controllata o controllante, non superi il compenso complessivo derivante dalla carica e dalla partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio ha altresì precisato che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un Amministratore anche il fatto di essere uno "stretto familiare" di una persona che superi una delle predette soglie, ove per "stretti familiari" si intendono, in allineamento con quanto precisato nelle Q&A al Codice di Corporate Governance pubblicate nel novembre 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2022 ha confermato l'adeguatezza dei suddetti criteri che verranno quindi applicati ai fini della valutazione d'indipendenza del neo-eletto Consiglio di Amministrazione che verrà nominato con l'Assemblea che approverà il bilancio al 28 febbraio 2022.

In data 13 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine ha valutato, sulla base delle informazioni messe a disposizione dagli interessati e/o comunque disponibili, le relazioni che di norma compromettono l'indipendenza ed ha considerato, durante il processo di autovalutazione, che il numero di 7 amministratori su 11 e le competenze degli amministratori indipendenti risultano adeguati all'esigenza dell'impresa, al funzionamento dell'organo amministrativo e dei comitati endo-consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto:

- confermato la precedente valutazione circa il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance da parte del Presidente Stefano Meloni e dei Consiglieri Michele Bugliesi, Pietro Caliceti, Catia Cesari, Paola Elisabetta Galbiati, Marino Marin e Monica Luisa Micaela Montironi, senza che si verifichi alcuna circostanza indicata dalla Raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance;
- confermato che i Consiglieri non esecutivi Benedetto Levi, Giuseppe Nisticò e Alessandra Stabilini non sono considerati amministratori indipendenti.

Per quanto attiene specificatamente alla valutazione dell'indipendenza del Presidente Stefano Meloni si ricorda come fin dalla sua prima nomina egli si sia qualificato indipendente ai sensi delle disposizioni del TUF e come, a seguito dell'introduzione delle nuove disposizioni del Codice di Corporate Governance che non considerano più un amministratore non indipendente per il solo fatto di essere un "esponente di rilievo" – espressione che includeva anche la carica di Presidente indipendentemente dal fatto di essere esecutivo o meno – sia stato possibile qualificare lo stesso quale consigliere indipendente anche ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Stante l'assenza di variazioni nella situazione sopra descritta, anche nell'Esercizio di riferimento il Presidente si è qualificato come indipendente sia ai sensi di legge che del Codice di Corporate Governance.

Si segnala che in data 11 maggio 2022 il Consigliere Alessandra Stabilini ha informato il Consiglio di Amministrazione della qualificazione quale amministratore indipendente in quanto è venuto meno il rapporto di associazione professionale con lo studio legale con il quale Unieuro intrattiene rapporti commerciali. Pertanto, a seguito della valutazione del Comitato Remunerazione e Nomine, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla Dott.ssa Alessandra Stabilini dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice di *Corporate Governance*.

Ciascun amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tali controlli sarà reso noto al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale ha sempre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in una riunione autonoma tenutasi in data 19 febbraio 2021 e, da ultimo, in data 17 febbraio 2022 al fine di condividere le linee guida per lo svolgimento del proprio ruolo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società e dei Comitati endoconsiliari. In tale sede, sotto la presidenza del Consigliere Marino Marin, gli Amministratori indipendenti hanno altresì affrontato il tema dell'efficacia del Consiglio di Amministrazione, anche in ragione del proprio ruolo di presidio sulla regolarità dei processi interni. In conclusione, i Consiglieri indipendenti hanno espresso la propria soddisfazione per la dinamica che si è instaurata nell'interazione tra i diversi componenti del Consiglio e fra il Consiglio stesso e il *management* della Società.

4.8. *Lead Independent director*

In considerazione della separazione delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato, nonché della circostanza che la carica del Presidente non è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente e che il Presidente non è esecutivo, la Società non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*, non ricorrendo i presupposti previsti dalla Raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance. Tale decisione è stata confermata anche nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021 nel corso della quale è stata peraltro deliberata l'adesione al nuovo Codice di Corporate Governance.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 luglio 2018, ha approvato le nuove edizioni di:

- (i) il “Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate”;
- (ii) il “Regolamento interno relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti”;
- (iii) il “Regolamento *Internal Dealing*”;

originariamente adottati il 12 dicembre 2016.

I suddetti Regolamenti sono in linea con la disciplina in materia di *market abuse* delineati dal MAR e sono consultabili sul sito *web* dell’Emittente alla sezione “Corporate Governance/Documenti societari e procedure”.

5.1. Regolamento interno per la gestione delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate

Il Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate detta alcuni presidi procedurali volti ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie che riguardino l’Emittente e che abbiano natura di informazioni privilegiate ai sensi della normativa vigente. È altresì obiettivo del Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate impedire che alcuni soggetti o categorie di soggetti possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno degli investitori, che di tali informazioni non sono a conoscenza.

Si precisa che (i) per “**Informazione Privilegiata**” si intende l’informazione di carattere preciso, che non sia stata resa pubblica e che riguarda direttamente o indirettamente la Società o gli strumenti finanziari della stessa che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo significativo sui prezzi degli strumenti finanziari della Società; (ii) per “**Informazione Rilevante**” si intende ogni informazione o notizia non ancora qualificabile come Informazione Privilegiata che la Società ritiene rilevante, in quanto relativa a dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico, oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardano direttamente la Società stessa e che può, in un secondo, anche prossimo, momento, assumere natura privilegiata; e (iii) per “**Informazione Riservata**” si intende ogni informazione o notizia non qualificabile come Informazione Privilegiata, concernente, direttamente o indirettamente, la Società e/o le società controllate (le “**Società Controllate**”), che non sia di pubblico dominio oppure che sia per sua natura riservata o di esclusiva pertinenza della Società e/o delle Società Controllate, acquisita dai destinatari nello svolgimento dei propri compiti e/o funzioni.

Il Regolamento si applica nei confronti di tutti coloro che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e/o Informazioni Privilegiate e/o Informazioni Riservate e, in particolare: (i) ai componenti degli organi di direzione, amministrazione, controllo e dei Comitati della Società e delle eventuali Società Controllate; (ii) ai dipendenti; (iii) alle persone, sia fisiche

sia giuridiche, che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione della funzione svolta, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad Informazioni Riservate, Informazioni Rilevanti e/o Informazioni Privilegiate.

5.2. Regolamento interno relativo alla tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti

Ove l'informazione venga valutata quale Informazione Rilevante, la stessa dovrà essere iscritta in una apposita sezione del registro delle Informazioni Rilevanti ("RIL"), istituito e aggiornato dalla Società, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, contenente l'indicazione dei soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale svolta ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle Informazioni Rilevanti.

La Società ha istituito in forma elettronica, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dovrà mantenere aggiornato, un registro (il "Registro") recante l'indicazione dei soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale svolta ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle Informazioni Privilegiate, anche soggette a ritardo. Il Registro è costituito da più sezioni distinte, una per ciascuna Informazione Privilegiata, recante i dati dei soggetti aventi accesso a quella specifica Informazione Privilegiata. Una nuova sezione all'elenco deve essere aggiunta ogni volta che viene individuata una nuova Informazione Privilegiata. In aggiunta, è prevista una sezione c.d. permanente nella quale sono inseriti i nominativi dei soggetti che in ragione delle loro funzioni o incarichi svolti hanno sempre accesso a tutte le Informazioni Privilegiate.

Il Regolamento interno relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti definisce le norme e le procedure per la tenuta e l'aggiornamento del Registro e della RIL.

5.3. Regolamento *Internal Dealing*

Il Regolamento *Internal Dealing*, modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 luglio 2018 per riflettere le modifiche apportate ai Regolamenti Consob con delibera n. 19925 del 22 marzo 2017, disciplina le modalità e i termini di adempimento degli obblighi informativi posti a carico dei soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente associate nei confronti della Società e del mercato con riferimento alle operazioni effettuate su azioni Unieuro o strumenti derivati o collegati.

Sono "soggetti rilevanti": (a) i componenti dell'organo di amministrazione o di controllo della Società; (b) i dirigenti che pur non essendo membri degli organi di amministrazione o controllo della Società, abbiano regolare accesso a Informazioni Privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, come di volta in volta nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società o dal/dai soggetto/i da questo delegato/i; (c) i soggetti che svolgono le funzioni di cui alle lettere (a) e (b) che precedono in una società controllata direttamente o indirettamente dalla Società se il valore contabile di tale partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo

patrimoniale della Società come risultante dall'ultimo bilancio approvato; e (d) chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che dovesse controllare la Società.

Il Regolamento *Internal Dealing*, *inter alia*, individua le operazioni rilevanti per i diversi destinatari alla luce della normativa a ciascuno applicabile e la soglia di rilevanza di tali operazioni e contiene la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

In conformità al Codice di Corporate Governance, che raccomanda alle società quotate di dotarsi di comitati interni al consiglio di amministrazione, con competenze in ordine a specifiche materie, in data 26 giugno 2019, a seguito del proprio insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno i seguenti comitati con funzioni propositive e consultive:

- il Comitato Remunerazione e Nomine;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Operazioni con Parti Correlate.

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per la remunerazione e le nomine ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina allora in vigore, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo.

In data 12 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione, alla luce della crescente importanza degli aspetti sociali e ambientali nei sistemi di corporate governance delle società quotate, ha approvato la costituzione al proprio interno di un Comitato Sostenibilità che svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del medesimo Consiglio in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno di Unieuro per creare valore nel lungo periodo a vantaggio di tutti i propri *stakeholder*.

Pertanto, alla data della presente Relazione, i Comitati endo-consiliari di Unieuro risultano così composti:

Comitato Controllo e Rischi (CCR)	Comitato Remunerazione e Nomine (CRN)	Comitato Sostenibilità (CSOST)	Comitato Operazioni con Parti Correlate (COPC)
Marino Marin (Presidente)	Marino Marin (Presidente)	Catia Cesari (Presidente)	Marino Marin (Presidente)
Paola Elisabetta Galbiati	Catia Cesari	Michele Bugliesi	Pietro Caliceti
Monica Luisa Micaela Montironi	Pietro Caliceti	Paola Elisabetta Galbiati	Monica Luisa Micaela Montironi

In merito al Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia al Capitolo 7 della presente Relazione.

6.1. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è stato costituito nel rispetto del Codice di Corporate Governance che prevede che lo stesso sia composto da amministratori indipendenti o, in

alternativa, da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (in tal caso il Presidente è nominato tra gli amministratori indipendenti).

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

I componenti il Comitato Controllo e Rischi, incluso il Presidente, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019. In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Controllo e Rischi: Gianpiero Lenza, Monica Luisa Micaela Montironi e Marino Marin (in qualità di Presidente).

A seguito delle dimissioni del consigliere Gianpiero Lenza, in data 4 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di integrare la composizione del Comitato Controllo e Rischi nominando come terzo componente del Comitato il Consigliere indipendente Paola Elisabetta Galbiati, cooptata lo scorso 20 febbraio.

Il Comitato Controllo e Rischi, in carica alla data della presente relazione, risulta pertanto composto interamente da Amministratori Indipendenti ed in particolare da Marino Marin, in veste di Presidente, Monica Luisa Micaela Montironi e Paola Elisabetta Galbiati.

Almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi deve possedere una conoscenza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Attualmente il Presidente del Comitato possiede tale requisito.

In data 23 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto ad aggiornare il Regolamento del predetto Comitato, allineando le regole di funzionamento alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati".

Ai sensi dell'art. 6 del Codice di Corporate Governance, nel corso della riunione del 11 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base delle informazioni fornite ai Consiglieri, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società coerente con quanto richiesto dal suddetto Codice di Corporate Governance.

In particolare, nel corso di tale riunione, l'Amministratore Delegato ha relazionato ai presenti in merito al funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato oggetto di valutazione anche da parte del Comitato Controllo e Rischi, che ha valutato lo stesso in linea con gli obiettivi di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne, ritenendo il sistema stesso coerente con l'art. 6 del Codice di Corporate Governance.

Così come definito all'interno del Regolamento del Comitato, l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno cinque giorni prima di quello fissato per la

riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. In caso di necessità e di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti ovvero la maggioranza degli stessi a condizione che gli assenti siano stati informati della riunione e sia presente almeno un membro del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente - o, in sua assenza, da chi ne fa le veci - con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.

La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione del Comitato è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato ha, nell'ambito delle proprie competenze, funzioni istruttorie, consultive e propositive a supporto del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione:

- a) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
- b) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- c) nella nomina e nella revoca del responsabile della funzione di Internal Audit, nonché nella definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate nell'espletamento dei propri compiti. Qualora il Consiglio di Amministrazione decidesse di affidare la funzione di Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione

nell'assicurare che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a fornire adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;

- d) nell'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
- e) nella valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli aziendali (ad esempio la funzione legale e, laddove esistenti, le funzioni risk management e compliance), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- f) nell'attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001. Nel caso in cui l'organismo non coincida con il Collegio Sindacale, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione circa la valutazione sull'opportunità di nominare, all'interno dell'organismo, almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro del Collegio Sindacale e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) nella valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
- h) nella descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento e nella valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso.

Il Comitato, inoltre, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni;
- c) esamina, anche in collaborazione con il Comitato per la Sostenibilità, il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- g) può affidare alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Controllo e Rischi, si rinvia a quanto indicato alla Tabella di cui a pagina 30 che precede.

Con riferimento all'esercizio in corso, il Comitato Controllo e Rischi prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

Durante l'Esercizio, il Comitato si è riunito otto volte, con una durata media di un'ora e trenta minuti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito, *inter alia*, per:

- incontrare la Società di Revisione e il Dirigente Preposto per valutare il corretto utilizzo e l'omogeneità dei principi contabili utilizzati per la redazione del progetto di relazione finanziaria annuale e semestrale e le eventuali criticità riscontrate, nonché il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione della dichiarazione (individuale o consolidata) di carattere non finanziario redatta ai sensi del d.lgs. 254/2016 e/o della completezza e attendibilità della dichiarazione;
- valutare i dati relativi all'Impairment Test;
- verificare il rispetto effettivo delle procedure contabili e amministrative da parte del Dirigente Preposto (art. 154-bis, c. 4. TUF) – L. 262/05;
- esprimere il parere sulla “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, limitatamente all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
- convenire circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alle dimensioni e alla struttura della società, anche alla luce delle relazioni rese dai diversi organismi che compongono il sistema di controllo interno;
- esaminare la proposta di Piano di Audit predisposta dal Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- esaminare le relazioni periodiche e annuale dell'Internal Audit al Comitato e al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare la relazione annuale e semestrale del Comitato al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare la Relazione periodica sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza

- ricevere aggiornamenti sullo stato di avanzamento del nuovo ERP - Sap Forhana;
- valutare la proposta di rifinanziamento della società formulata dal CFO;
- esaminare le relazioni del DPO in merito alla compliance privacy;
- valutare la proposta di riallineamento delle divergenze tra valori contabili e valori fiscali ex art. 110, comma 8 e 8-bis, del D.L. n. 104/2020, i relativi impatti contabili e adempimenti e le successive modifiche alla normativa intervenute;
- valutare la proposta di redazione di una policy relativa ai possibili investimenti di liquidità in strumenti finanziari;
- valutare la proposta di aggiornamento del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi.
- ricevere aggiornamenti periodici in merito ai provvedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Unieuro e di Monclick;
- valutare la proposta di aggiornamento dell'elenco dei principali rischi aziendali ai fini della loro rappresentazione nella Relazione Finanziaria Annuale;
- ricevere aggiornamenti in merito alla Cybersecurity della società.

Si precisa che con riferimento all'attività di valutazione dei risultati dell'attività di identificazione, analisi e misurazione dei principali rischi (strategici, operativi, finanziari e regolamentari) che caratterizzano il *business* della società (art. 6 del Codice di Corporate Governance) sono stati utilizzati i medesimi parametri applicati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021, che fanno riferimento alla metodologia consigliata dal *CoSo report*.

Al Comitato Controllo e Rischi, partecipa regolarmente l'*Internal Auditor* della Società, per fungere da segretario e per illustrare gli argomenti di sua competenza, oltre, a seconda dei casi, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e/o i consulenti o i managers della Società chiamati di volta in volta a supportare il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni.

Inoltre, l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno ed il Collegio Sindacale partecipano regolarmente alle suddette riunioni, su invito del Presidente dello stesso.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

Il Consiglio ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi un *budget* pari a Euro 30.000 fino alla chiusura dell'Esercizio in corso, per l'assolvimento dei relativi compiti. Conformemente a quanto previsto dal Regolamento Consiliare, in casi di particolari necessità, dette risorse finanziarie a disposizione del Comitato Controllo e Rischi potranno essere oggetto di integrazione.

Le riunioni sono state tutte convocate dal Presidente del Comitato, il quale ha provveduto a coordinare i lavori dello stesso. Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

6.2. COMITATO SOSTENIBILITA'

In data 12 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha istituito per la prima volta un Comitato Sostenibilità. Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del medesimo Consiglio in materia di sostenibilità, valutando i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno di Unieuro per creare valore nel lungo periodo a vantaggio di tutti i propri *stakeholder*.

Composizione e funzionamento del Comitato Sostenibilità

I componenti il Comitato Sostenibilità, incluso il Presidente, in carica alla data della presente Relazione, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020.

In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Sostenibilità: Michele Bugliesi, Paola Elisabetta Galbiati e Catia Cesari (in qualità di Presidente). Tutti i membri del Comitato Sostenibilità sono indipendenti.

In data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Sostenibilità, il testo del Regolamento del suddetto Comitato, allineandolo agli specifici contenuti del nuovo Codice di Corporate Governance, recependone anche formalmente le relative indicazioni.

Il Regolamento del Comitato Sostenibilità è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati".

Ai sensi del predetto Regolamento l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. In caso di necessità e di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti ovvero la maggioranza degli stessi a condizione che gli assenti siano stati informati della riunione, e sia presente almeno un membro del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente - o, in sua assenza, da chi ne fa le veci - con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.

La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione

del Comitato è disciplinata dalla “Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A.” adottata dalla Società.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all’attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l’approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

In data 11 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di assegnare al suddetto Comitato un *budget* di Euro 30.000, per tutto l’esercizio in corso.

Il Comitato Sostenibilità, nello svolgimento delle sue funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Funzioni attribuite al Comitato Sostenibilità

Nell’ambito delle proprie funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Sostenibilità, in particolare:

- a) vigila sulle politiche e, più in generale, sulle questioni di sostenibilità e di innovazione responsabile connesse all’esercizio dell’attività di impresa e sull’attività di *stakeholder engagement*;
- b) supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità e di innovazione responsabile offrendo il proprio contributo:
 - all’individuazione delle tematiche rilevanti per la generazione di valore di lungo termine nell’ambito dell’analisi di materialità anche coordinandosi, laddove necessario, con il Comitato Controllo e Rischi della Società;
 - alla salvaguardia degli interessi degli stakeholder rilevanti nell’ambito dell’elaborazione dei Piani Industriali nell’ottica del perseguimento della creazione del valore a lungo termine;
 - all’identificazione degli indirizzi in base ai quali articolare il Piano strategico di Sostenibilità, nell’individuazione dei temi di sostenibilità e di innovazione responsabile rilevanti per la Società, delle iniziative e dei progetti da sviluppare per ciascuno di essi, delle risorse necessarie e dei connessi benefici nonché esprimendo pareri e formulando proposte sui contenuti dello stesso;
- c) monitora lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti contenuti nel suddetto piano d’azione;
- d) presidia l’evoluzione delle tematiche sulla sostenibilità prendendo in esame l’evoluzione normativa, gli indirizzi, gli standard e le best practice affermatasi in materia anche monitorando il posizionamento della Società rispetto al mercato;
- e) verifica l’impostazione generale della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario e l’articolazione dei relativi contenuti nonché la completezza e la trasparenza dell’informativa fornita attraverso la medesima dichiarazione,

riportando l'esito delle proprie valutazioni, tramite il proprio Presidente, al Comitato Controllo e Rischi chiamato a valutare l'idoneità dell'informazione periodica non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;

- f) promuove la partecipazione della Società ad iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità e di innovazione responsabile, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale ed internazionale;
- g) esprime un parere sulle politiche ed informative correlate ai temi di sostenibilità e di innovazione responsabile;
- h) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, pareri su questioni che possano avere un impatto sulle tematiche di sostenibilità e di innovazione responsabile;

Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Sostenibilità, si rinvia a quanto indicato alla Tabella di cui a pagina 30 che precede.

Durante l'Esercizio, il Comitato si è riunito dieci volte, con una durata media delle riunioni di 1 ora e 30 minuti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Sostenibilità si è riunito, *inter alia*, per discutere in merito a:

- aggiornamento sulle istanze correnti a tema ESG da parte degli investitori, prendendo atto degli incontri di *engagement* tra la Società e gli investitori, organizzati a valle dell'Assemblea dei Soci del dicembre 2020;
- definizione delle linee-guida e dei macro-obiettivi ESG da integrare nella redazione del Piano Industriale, condividendo con le funzioni aziendali l'approccio ritenuto più opportuno per lo sviluppo della sostenibilità in seno all'azienda;
- valutazioni in tema di governance della Sostenibilità, esprimendo la necessità di disporre di una risorsa interna specificamente dedicata al coordinamento dei progetti di sostenibilità;
- aggiornamento della matrice di materialità attraverso un processo più articolato, che veda il coinvolgimento anche degli stakeholder esterni, esprimendo parere favorevole alla sottoposizione della suddetta matrice al Consiglio di Amministrazione;
- definizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario per il FY 2020-2021, prevedendo un documento completamente autonomo dalla relazione finanziaria annuale, così da essere di più immediata fruibilità da parte di tutti gli stakeholder e dal mercato, esprimendo parere favorevole alla sottoposizione al Consiglio di Amministrazione;
- individuazione degli indicatori di sostenibilità per il II ciclo ed il III ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025, svolgendo i lavori istruttori in merito alla selezione degli indicatori ESG da inserire tra gli obiettivi di *performance*, ritenendo opportuno

prevedere la costruzione di un KPI *ad hoc*, che rifletta in maniera composita le tematiche della sostenibilità;

- presentazione delle nuove Mission e Vision aziendali, attraverso la presa d'atto della rappresentazione dei valori aziendali e della nuova Mission aziendale: "Perseguire il consolidamento e la crescita della propria leadership di mercato e di immagine, creando valore per tutti gli stakeholder. Per Unieuro le persone sono sempre al centro di un ecosistema omnicanale che offre vicinanza e servizio e che, grazie alla propria competenza, passione e impegno garantisce una esperienza di consumo distintiva e personalizzata";
- approfondimento del progetto #cuoriconnessi, iniziativa di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, nata nel 2016 e realizzata da Unieuro in collaborazione con Polizia di Stato;
- valutazioni sul Regolamento del Comitato Sostenibilità, esprimendo parere favorevole alla sottoposizione al Consiglio di Amministrazione;
- approvazione della proposta di *budget* del Comitato confermando la richiesta di un budget pari a Euro 30.000,00 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- valutazioni preliminari sul Piano Strategico di Sostenibilità: determinandone la *roadmap* e ricevendo costanti aggiornamenti dalle Funzioni aziendali, fino alla sua approvazione in data 11 maggio 2022.
- presa d'atto delle risultanze del primo *pilot* della *survey* e-NPS (obiettivo di performance del II ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025) sottoposta alla popolazione aziendale;
- valutazioni in merito alla Politica di dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati, esprimendo il proprio parere favorevole alla sottoposizione della Politica all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Sostenibilità prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

6.3. COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Comitato Operazioni con Parti Correlate è stato costituito ai sensi della Procedura interna per le Operazioni con Parti Correlate della Società nel rispetto della normativa anche regolamentare in materia ed è composto esclusivamente da 3 amministratori non correlati e non esecutivi e indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance*, il suo principale ruolo è quello di esprimere un parere motivato sull'interesse della Società al compimento di una determinata operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste dalla medesima operazione.

Composizione e funzionamento del Comitato Operazioni con Parti Correlate

I componenti il Comitato Operazioni con Parti Correlate, incluso il Presidente, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019. In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Parti Correlate gli amministratori indipendenti: Pietro Caliceti, Monica Luisa Micaela Montironi e Marino Marin (in qualità di Presidente).

Il Comitato Parti Correlate, nello svolgimento delle sue funzioni, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

In data 23 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Operazioni con Parti Correlate, il testo del Regolamento del suddetto Comitato, allineandolo agli specifici contenuti del nuovo Codice di Corporate Governance, recependone anche formalmente le relative indicazioni.

Il Regolamento del Comitato Operazioni con Parti Correlate è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati".

Ai sensi del predetto Regolamento, l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti e sia stata data informativa al Presidente del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente - o, in sua assenza, da chi ne fa le veci - con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.

La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione del Comitato è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato Operazioni Parti Correlate

Il Comitato Operazioni Parti Correlate svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla Procedura interna per le Operazioni con Parti Correlate della Società ed in particolare ha principalmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Unieuro al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di Maggiore o di Minore Rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati.

Il Comitato ha altresì la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni all'Amministratore Delegato, al Presidio OPC ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria in merito ai profili oggetto dei flussi informativi ricevuti, ove si tratti di Operazioni di Maggiore Rilevanza, nonché negli ulteriori casi in cui trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 6 della Procedura con riferimento a quest'ultime Operazioni.

In ogni caso, il Comitato ha facoltà di richiedere le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Il Comitato può inoltre avvalersi, a spese della Società, della consulenza di esperti di propria scelta, di cui accerta preventivamente l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, individuati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie oggetto delle Operazioni con Parti Correlate riguardo alle quali il Comitato è chiamato ad esprimersi.

Durante l'Esercizio si è riunito nove volte, con una durata media di 54 minuti per analizzare l'informativa resa dalla Società in merito all'esecuzione di operazioni con parti correlate nei trimestri dell'esercizio finanziario, nonché esprimere il proprio parere allorché la Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate di Unieuro S.p.A. lo richiedeva quali ad esempio:

- valutazioni in merito alla designazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli, come Chief Strategy Officer della Società;
- valutazioni in merito alla designazione del nuovo Chief Omnichannel Officer della Società;
- valutazioni in merito alla remunerazione dei dirigenti strategici attraverso l'esame della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- aggiornamento della mappatura delle Parti Correlate di Unieuro S.p.A.;
- approvazione della Relazione Semestrale del Comitato da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- analizzare, unitamente al Comitato Remunerazione e Nomine, esprimendo parere favorevole, i KPI fissati nel *budget*, in quanto gli stessi sono stati automaticamente sussunti come obiettivi del sistema incentivante dell'Amministratore Delegato quale Dirigente con Responsabilità Strategiche e degli altri membri del *top management* identificati come Parti Correlate dell'azienda;
- analizzare, unitamente al Comitato Remunerazione e Nomine, esprimendo il proprio parere favorevole, sulla rimodulazione del numero dei Dirigenti con Responsabilità

Strategiche (ed in quanto tali Parti Correlate della Società), limitando la qualifica alle figure dei diretti riporti dell'Amministratore Delegato e pertanto, ad oggi, alle cariche del *Chief Financial Officer*, di Direttore Generale, e del *Chief Strategy Officer* e della conseguente proposta al Consiglio di Amministrazione della delega all'Amministratore Delegato relativamente a tutti i poteri sull'instaurazione, cessazione e gestione dei rapporti di lavoro di tutti i dipendenti, inclusi quelli con la qualifica dirigenziale, con alcune limitazioni determinate dalla retribuzione annua lorda e ad eccezione dei dirigenti con responsabilità strategica;

Inoltre, il Comitato Operazioni con Parti Correlate ha curato l'attività istruttoria per l'aggiornamento del Regolamento interno per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Parti Correlate prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE - AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

7.1. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

In data 7 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Autodisciplina, ha deliberato di istituire un comitato remunerazione e nomine, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, approvando il regolamento di funzionamento del comitato stesso ("Comitato Remunerazione e Nomine").

Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

I componenti il Comitato Remunerazione e Nomine, incluso il Presidente, in carica alla data della presente Relazione, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019.

In particolare, sono stati nominati quali membri del Comitato Remunerazione e Nomine: Gianpiero Lenza, Catia Cesari e Marino Marin (in qualità di Presidente).

In data 6 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha integrato la composizione del Comitato Nomine e Remunerazioni a seguito delle dimissioni del consigliere Gianpiero Lenza, nominando il consigliere indipendente Pietro Caliceti.

Il Comitato Remunerazione e Nomine è stato costituito nel rispetto del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina che prevede che lo stesso sia composto da amministratori indipendenti o, in alternativa, da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (in tal caso il Presidente è nominato tra gli amministratori indipendenti).

Almeno un componente del comitato possiede una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Attualmente il Presidente del Comitato possiede tale requisito.

In data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad aggiornare, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, il testo del Regolamento del suddetto Comitato al fine di allinearlo agli specifici contenuti del nuovo Codice di Corporate Governance.

Il Regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine è consultabile sul sito *corporate* dell'Emittente alla sezione "Corporate Governance / Organi di Gestione e Controllo / Comitati".

Ai sensi del predetto Regolamento, l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore rispetto alla data fissata per la riunione. In ogni caso, il Comitato è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti e sia stata data informativa al Presidente del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione e, comunque, non oltre il terzo giorno precedente la data della riunione, salvo casi eccezionali.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Presidente - o, in sua assenza, da chi ne fa le veci - con il supporto del Segretario (o di suo delegato). La bozza di verbale viene sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni e il verbale è approvato, di norma, nella riunione successiva del Comitato.

La predisposizione e la successiva trasmissione alla Segreteria Societaria della documentazione di supporto alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione del Comitato è disciplinata dalla "Procedura per la gestione dei flussi informativi ai Consiglieri di Unieuro S.p.A." adottata dalla Società.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale; egli inoltre riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni.

In data 11 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di assegnare al Comitato un budget di Euro 30.000, per tutto l'esercizio in corso.

Il Comitato Remunerazione e Nomine, nello svolgimento delle sue funzioni, ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge tutti i compiti a esso attribuiti dal Codice di Corporate Governance e, in particolare:

Compiti e funzioni del Comitato in materia di nomina degli amministratori e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Comitato coadiuva il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento delle seguenti attività:

- a) autovalutazione periodica sulla dimensione, composizione e concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che il Consiglio ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; nell'effettuazione di tale valutazione il Comitato può farsi supportare, se ritenuto opportuno, da un consulente indipendente. Nell'ambito di tale attività, il Comitato supporta altresì il Consiglio di Amministrazione nella definizione degli strumenti e della metodologia da utilizzare per il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione nonché nella verifica del rispetto di ogni obbligo di *disclosure* inerente a tale attività, al fine di garantire la trasparenza del processo medesimo. Con riguardo alla composizione, il Comitato elabora criteri di valutazione dei requisiti di indipendenza dei consiglieri di amministrazione della Società da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio. In relazione ai requisiti di indipendenza, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione i criteri quantitativi e qualitativi da considerare, conformemente a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance;
- b) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati. In particolare, il Comitato formula al Consiglio di Amministrazione, in vista di ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione e tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione di cui alla precedente lett. a), il proprio parere in merito alla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari nonché in merito alle figure professionali e manageriali la cui presenza all'interno del Consiglio è ritenuta opportuna;
- c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione. In particolare, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore qualora, nel corso dell'esercizio, vengano a mancare uno o più Amministratori (art. 2386, primo comma, c.c.), assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di Amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- d) eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione uscente, compatibilmente con le disposizioni legislative e statutarie vigenti, valuti di presentare una lista di candidati per il rinnovo dell'organo amministrativo; nell'ambito di tale attività, il Comitato partecipa all'attività istruttoria, formulando pareri, anche avvalendosi del supporto di eventuali consulenti esterni, al fine di individuare i candidati tra i quali

saranno scelti coloro che comporranno la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione;

- e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *Chief executive officer* e degli altri Amministratori esecutivi, che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico;
- f) accertamento sull'esistenza di adeguate procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategica.

Il Comitato, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) può esprimere, con la periodicità ritenuta più opportuna, raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione degli Amministratori ai comitati endo-consiliari. A tal fine, il Comitato individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di Amministratore esecutivo o non esecutivo), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo della Società, esprimendo il proprio parere in merito alla predisposizione e all'eventuale aggiornamento dell'orientamento, ai sensi del Codice di Corporate Governance, sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che un amministratore può ricoprire e provvedendo all'istruttoria connessa alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;
- b) indica al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società, considerando eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti, nel caso non sia possibile trarre dalle liste presentate dagli azionisti il numero di Amministratori previsto;
- c) provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- d) assiste il Consiglio di Amministrazione (ove opportuno, anche di concerto con gli altri comitati endoconsiliari) nella predisposizione degli eventuali criteri per la designazione dei dirigenti con responsabilità strategiche la cui nomina sia di competenza del Consiglio in forza della normativa anche regolamentare vigente e formula al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni in merito alle proposte dell'Amministratore Delegato.
- e) formula pareri in merito alla valutazione di merito di ciascuna fattispecie e problematica affrontata dal Consiglio relativa all'autorizzazione dell'assemblea ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 (divieto di concorrenza).

Compiti e funzioni del Comitato in materia di remunerazione degli amministratori, dei Direttori Generali, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il Comitato svolge le seguenti attività:

- a) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (secondo quanto previsto dall'art. 123-ter D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, "TUF"); in particolare, il Comitato propone e sottopone l'approvazione della relazione sulla remunerazione, comprensiva della politica per la remunerazione di cui alla presente lett. a), al Consiglio di Amministrazione, per la sua presentazione all'Assemblea degli Azionisti della Società in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Corporate Governance;
- b) esprime il proprio parere sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e in merito alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* dei suddetti Amministratori, di concerto con il comitato per la sostenibilità qualora i suddetti obiettivi riguardino indicatori ESG;
- c) monitora l'applicazione della politica per la remunerazione di cui alla lett. a); valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) valuta e formula eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito al disegno dei piani di incentivazione periodica di breve e medio-lungo termine, anche azionaria, di *stock options*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del *management* e dei dipendenti della Società, anche con riferimento all'idoneità al perseguimento degli obiettivi dei piani, esprimendo un parere in merito alle modalità di attribuzione dei suddetti strumenti ai beneficiari;
- e) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione.

Allorquando il Comitato Remunerazione svolge la propria attività consultiva e istruttoria su tematiche inerenti alla disciplina delle operazioni con parti correlate, la trattazione della materia sarà svolta preferibilmente di concerto con il comitato per le operazioni con le parti correlate della Società.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e in conformità all'art. 2389, comma 3, c.c., il Comitato Remunerazione e Nomine svolge unicamente funzioni consultive e propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, fermo restando il potere dell'Assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Con riguardo alla percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei singoli membri del Comitato Remunerazione e Nomine, si rinvia a quanto indicato alla Tabella a pagina 21 della presente Relazione.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Remunerazione e Nomine prevede di riunirsi tutte le volte che ciò sarà ritenuto necessario ai fini del corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

Durante l'Esercizio si è riunito 13 volte, con una durata media di un'ora al fine di:

Attività svolte come Comitato Nomine:

- svolgere le proprie attività istruttorie in merito alla predisposizione e finalizzazione di un piano di successione per l'Amministratore Delegato della Società;
- completare le attività relative all'autovalutazione del Consiglio d'Amministrazione per il FY 2020-2021 in merito al suo funzionamento ed a quello dei Comitati endo-consigliari, nonché sulla loro dimensione e composizione ai sensi del Codice di Corporate Governance, analizzare il Report della suddetta autovalutazione e sottoporre le risultanze al Consiglio di Amministrazione;
- valutare i criteri qualitativi e quantitativi per l'analisi dei rapporti tra gli amministratori ed Unieuro S.p.A. in sede di valutazione dei requisiti di indipendenza, predisposti dalle strutture aziendali ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 6 del Codice di Corporate Governance delle società quotate, condividendo il contenuto del documento da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi ed in particolare svolgere l'istruttoria della verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori eletti a seguito dell'Assemblea degli azionisti del 15 giugno 2021, sottoponendo le risultanze al Consiglio di Amministrazione;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco in altre società;
- svolgere le proprie attività istruttorie in merito alla possibile adozione di politiche di diversità, in relazione alla composizione degli organi sociali;
- valutare la Lettera del Comitato italiano per la Corporate Governance sull'applicazione del Codice di Corporate Governance; esprimendo il proprio parere positivo in merito al rispetto da parte della Società delle osservazioni contenute nel documento e sottoponendo la stessa al Consiglio di Amministrazione;
- esprimere il proprio parere favorevole in merito alla designazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli come *Chief Strategy Officer* della Società

- esprimere il proprio parere favorevole alla nomina del nuovo *Chief Omnichannel Officer* della Società;
- esprimere il proprio parere favorevole in merito alla selezione di Marco Pacini quale *Chief Financial Officer* della Società a far data dal 1° giugno 2021;
- esprimere il proprio parere favorevole sulla rimodulazione del numero dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, limitando la qualifica alle figure dei diretti riporti dell'Amministratore Delegato e pertanto, ad oggi, alle cariche del *Chief Financial Officer*, di Direttore Generale, e del *Chief Strategy Officer* e della conseguente proposta al Consiglio di Amministrazione della delega all'Amministratore Delegato relativamente a tutti i poteri sull'instaurazione, cessazione e gestione dei rapporti di lavoro di tutti i dipendenti, inclusi quelli con la qualifica dirigenziale, con alcune limitazioni determinate dalla retribuzione annua lorda e ad eccezione dei dirigenti con responsabilità strategica;
- esprimere il proprio parere favorevole rispetto al nuovo testo del Regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine predisposto, sottoponendolo al Consiglio di Amministrazione;
- analizzare la richiesta di integrazione dell'ordine del giorno presentata dagli azionisti Iliad S.A. e Iliad Holding S.p.A. con l'aggiunta del seguente nuovo punto: "Nomina di n. 2 (due) Amministratori, previa rideterminazione da n. 9 (nove) a n. 11 (undici) del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione", ritenendo legittima la suddetta richiesta in quanto formulata in conformità delle applicabili previsioni di legge e sottoponendo le proprie risultanze al Consiglio di Amministrazione;
- esprimere il proprio parere in merito all'individuazione della società di consulenza chiamata a supportare il Consiglio di Amministrazione per l'attività di autovalutazione per il FY 2021-2022 nonché sul questionario di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsigliari e, successivamente, sulla Relazione sugli esiti dell'autovalutazione del Consiglio d'Amministrazione e parere al Consiglio d'Amministrazione in merito al suo funzionamento ed a quello dei Comitati endo-consigliari, nonché sulla loro dimensione e composizione; delibere inerenti e conseguenti;
- esprimere il proprio parere favorevole in merito al possibile processo per la formazione di una possibile lista di candidati alla carica di Amministratore in vista del prossimo rinnovo dell'organo consiliare nonché sugli Orientamenti sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per approvazione;
- approvare la proposta di budget del Comitato confermando la richiesta di un budget pari a Euro 30.000,00 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Attività svolte come Comitato Remunerazione

- tenuta una sessione di *induction* finalizzata ad analizzare le modifiche introdotte sulle disposizioni del Regolamento Emittenti in materia di trasparenza delle remunerazioni e sul relativo schema di disclosure principalmente al fine di recepire, anche nella regolamentazione secondaria, le novità introdotte dalla SHRD 2 e già attuate a livello primario dal d.lgs. n. 49/2019;
- definire la Politica di Remunerazione della Società, nonché esprimere il proprio parere in merito alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti,
- esprimere il proprio parere favorevole in merito a: (i) il contenuto del Regolamento attuativo del II ciclo del Piano di *Performance Share* 2020-2025, trasmettendolo per approvazione al Consiglio di Amministrazione; (ii) il contenuto della proposta formulata dalla Società relativa all'individuazione dei beneficiari del II Ciclo del Piano di *Performance Share* 2020-2025 e all'assegnazione del numero di diritti nella misura proposta per ciascun beneficiario, e a trasmettere la proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- esprimere il proprio parere in merito alla politica MBO da proporre all'Assemblea degli Azionisti in uno con la Politica di Remunerazione per il FY2021/2022, nel rispetto del Codice di Corporate Governance nonché alla consuntivazione dei risultati aziendali MBO dell'anno 2020/2021;
- analizzare, unitamente al Comitato Operazioni con le Parti Correlate, i termini della trattativa con il precedente *Chief Financial Officer* per addvenire alla cessazione del rapporto di lavoro, da formalizzare in sede protetta nonché sul processo di attribuzione delle azioni del 1° ciclo del Piano di Performance Share 2020-2025;
- esprimere il proprio parere in merito alla proposta di remunerazione di Marco Pacini quale *Chief Financial Officer* della Società a far data dal 1° giugno 2021;
- analizzare, esprimendo parere favorevole, i KPI fissati nel *budget*, in quanto gli stessi sono stati automaticamente sussunti come obiettivi del sistema incentivante dell'Amministratore Delegato quale Dirigente con Responsabilità Strategiche e degli altri membri del *top management*;
- svolgere le valutazioni preliminari in merito all'adozione di un nuovo piano di incentivazione di medio-lungo termine;

Inoltre, il Comitato ha, nel corso dei primi mesi dell'esercizio, ha chiesto alla società di consulenza Management Search di svolgere un'analisi dei compensi degli Amministratori del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, con riferimento ad un campione selezionato di altre aziende operanti in analoghi settori o di dimensioni comparabili, al fine di verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli Amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo fosse adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico.

Nel corso del mese di maggio 2021, il Comitato ha valutato come, sulla base delle analisi effettuate, sia risultato un sostanziale disallineamento dei livelli retributivi degli organi

sociali di Unieuro rispetto ai valori medi del panel di aziende considerato e - per quanto specificatamente concerne la remunerazione dei Consiglieri - con riferimento anche al compenso per la partecipazione ai Comitati endo-consiliari. Il Comitato ha ritenuto quindi che il compenso dell'organo gestorio non coerente all'impegno svolto e da svolgere sino alla fine del mandato dai propri componenti in seno al Consiglio e all'interno dei Comitati endoconsiliari, tenuto conto anche del mutato contesto strategico e societario in cui si posiziona Unieuro, conseguente alla forte crescita della Società, divenuta nel frattempo public company ed al mancato adeguamento dell'importo del compenso complessivo attribuito al Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina nel 2019, rispetto al compenso attribuito al precedente Consiglio dall'assemblea del 6 febbraio 2017, quando però il Consiglio di Amministrazione di Unieuro era composto da 7 e non 9 consiglieri.

Il Comitato ha quindi ritenuto opportuno proporre al Consiglio di Amministrazione di chiedere all'Assemblea degli Azionisti di aumentare l'emolumento complessivo lordo annuo del Consiglio di Amministrazione di Euro 130.000,00 (centotrentamila/00), oltre ad iva ed oneri previdenziali, ove applicabili, da distribuirsi successivamente a cura dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e dello statuto sociale.

Il Comitato ha altresì preso atto di come il Collegio Sindacale ritenesse che il compenso deliberato in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea non fosse più adeguato all'effettivo impegno richiesto e dell'istanza del suddetto Collegio al Consiglio di proporre all'Assemblea degli Azionisti di aumentare la remunerazione del Collegio Sindacale per il restante periodo dell'incarico, tenuto conto della sempre maggiore ampiezza dei controlli da esperire in conseguenza della forte crescita della Società - che ha condotto ad una accresciuta complessità del business dalla stessa operato - e delle modifiche intervenute nella relativa struttura societaria e organizzativa, soprattutto rivenienti dalla sopravvenuta natura di *public company* della medesima.

Inoltre, nel corso del mese di giugno 2021, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della proposta presentata dalla Società di aumentare l'emolumento complessivo lordo annuo del Consiglio di Amministrazione di Euro 130.000,00 (centotrentamila/00), oltre ad iva ed oneri previdenziali, portandolo quindi ad un importo complessivo di Euro 710.000,00 (settecento diecimila/00), il Comitato, all'unanimità dei propri membri e sentito il parere del Collegio Sindacale, si è espresso favorevolmente sulla proposta di distribuzione del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato Remunerazione e Nomine, ha partecipato il Direttore delle Risorse Umane della Società (talvolta sostituito dal *Legal Director*), per fungere da segretario e per illustrare gli argomenti di sua competenza nonché, se del caso, ulteriori manager dell'azienda, su proposta del Presidente del Comitato e informandone l'Amministratore Delegato. Alla riunione ha partecipato, tra gli altri, anche il Presidente del Collegio Sindacale. Le riunioni sono state tutte convocate dal Presidente del Comitato, il quale ha provveduto a coordinare i lavori dello stesso. Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

Il Presidente dà informazione delle attività svolte dal Comitato Remunerazione e Nomine, al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Board Evaluation

Il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di effettuare la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità, così come prescritto dall'art 4. raccomandazione 23 del Codice di Corporate Governance.

Per tale valutazione relativamente all'Esercizio, l'Emittente si è avvalso del supporto della società di consulenza Management Search, la quale ha coadiuvato la Società nella predisposizione dei questionari da inviare ai membri del Consiglio, previo parere positivo del Comitato Remunerazione e Nomine. Nel conferire l'incarico alla predetta società di consulenza, la Società ha chiesto alla medesima di tener conto, nello svolgimento delle sue attività, delle raccomandazioni di cui alla Lettera del Comitato di *Corporate Governance* del 3 dicembre 2021. Il processo di autovalutazione si è svolto tramite interviste individuali con il consulente incaricato, sulla traccia di un questionario predisposto da quest'ultimo, rivisto e concordato in anticipo con il Comitato Remunerazione e Nomine. Il questionario è stato trasmesso e completato dagli amministratori prima delle interviste, includendo commenti o suggerimenti migliorativi ritenuti opportuni, con riguardo alla composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati dallo stesso istituiti. Tutte le analisi ed i commenti sono stati elaborati dal consulente incaricato in maniera anonima e confidenziale, in modo da non renderne riconoscibile l'autore. Ciò per facilitare la libera espressione del pensiero di ciascun amministratore, senza eventuali condizionamenti che avrebbero potuto sussistere ad esempio nel corso delle riunioni consiliari. Al termine del processo è stato presentato al Comitato Remunerazione e Nomine e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente in 10 gennaio 2022 ed in data 13 gennaio 2022 un documento riepilogativo contenente i risultati delle valutazioni espresse dai singoli amministratori.

Dai risultati della *board evaluation* si evince una valutazione positiva resa dagli amministratori relativamente alla dimensione, composizione numerica, combinazione di età, di genere e di esperienze e caratteristiche professionali e personali dei membri del Consiglio di Amministrazione. Nel complesso, gli amministratori hanno poi ritenuto che il Consiglio abbia svolto un'attività adeguata nel corso dell'esercizio di riferimento, affrontando tematiche di *business* e finanziarie rilevanti, potendo contare su un buon *mix* di competenze al suo interno e sullo spirito di servizio dei suoi componenti accomunati da impegno e senso di responsabilità nello svolgimento del proprio ruolo.

Le osservazioni dei Consiglieri evidenziano tra i punti di forza dell'attuale Consiglio – oltre l'impegno, la disponibilità di tempo e la partecipazione attiva alla vita della Società – il buon funzionamento complessivo e in particolare:

- la sua composizione in termini di mix di esperienze e competenze;
- la capacità di confronto aperto e trasparente;
- la predisposizione all'approfondimento e l'ampiezza del dibattito;

- la capacità di reagire agli eventi esterni con rapidità;
- il mantenimento di un clima costruttivo e collaborativo al suo interno nell'interesse della Società.

Pur evidenziando il giudizio nel complesso positivo espresso dagli amministratori nel rapporto di autovalutazione annuale, al fine di apportare miglioramenti al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati dallo stesso istituiti, i Consiglieri hanno individuato alcune aree di miglioramento del Consiglio per ciò che riguarda il suo contributo alla definizione delle strategie di sviluppo della Società. I Consiglieri ritengono infatti necessario che l'organo gestorio aumenti ancora di più il proprio impegno per assicurare:

- un maggiore livello di comprensione del business e delle tematiche commerciali;
- maggiori conoscenze nell'ambito della grande distribuzione, primariamente per ciò che riguarda il business on-line;
- maggiore capacità di analisi dei trend della innovazione digitale e di visione della trasformazione digitale dell'azienda.

Inoltre, i Consiglieri riterrebbero utile un rafforzamento della presenza in Consiglio di competenze specifiche nell'ambito dell'innovazione digitale ed alcuni di questi Amministratori valuterebbero l'opportunità dell'implementazione della componente esecutiva anche attraverso l'ingresso in Consiglio di un ulteriore membro, nella convinzione che profili con queste caratteristiche potrebbero contribuire a rafforzare l'orientamento del Consiglio verso le tematiche strategiche oltre alla sua capacità di *business judgement*.

Infine, nelle conclusioni del lavoro di autovalutazione è emerso che, in vista del rinnovo consiliare, gli Amministratori raccomandano di:

- conservare la diversità di genere, di competenze ed esperienze al proprio interno;
- lavorare nella continuità, lungo la strada intrapresa;
- aumentare ulteriormente il tempo dedicato alla discussione sui temi di rilevanza strategica;
- condividere la strategia aziendale mantenendo verso il management un atteggiamento dialettico e al contempo di supporto e sostegno;

essere aperti e reattivi verso i cambiamenti di scenario. Infine, il consulente incaricato ha condotto, nell'ambito dell'attività di board evaluation, un'analisi di come il processo seguito dalla Società in questo ambito si confronti con quanto svolto dalle società che costituiscono il *benchmark* di riferimento. È stata inoltre svolta un'analisi comparativa sui Consigli di Amministrazione delle società campione relativamente a diversi aspetti quali: dimensioni, composizione, mix di professionalità dei Consiglieri.

In particolare, l'attività di benchmarking ha riguardato le seguenti aree:

- la composizione del Consiglio in termini di numero, diversità, età media e attività professionale dei Consiglieri;
- l'operatività del Consiglio e dei Comitati endo-consiliari

- la frequenza della Board evaluation
- la modalità di conduzione e la metodologia seguita nella Board evaluation
- il livello di *disclosure* dei risultati della Board evaluation contenuto nel rapporto sulla Corporate Governance
- gli organi societari oggetto della valutazione
- le aree specifiche oggetto della valutazione che sono state indicate nel rapporto sulla Corporate Governance

Il *benchmark* considerato è rappresentato da otto società italiane quotate comparabili ad Unieuro in base alle seguenti caratteristiche: (i) appartenenza al segmento STAR, (ii) dimensioni societarie, (iii) azionariato il più possibile diffuso, (iv) dinamicità sul mercato. Dal suddetto confronto è emerso che Unieuro opera in modo conforme alle migliori pratiche di *governance*.

In vista della prossima Assemblea degli Azionisti, chiamata tra l'altro al rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro in data 13 gennaio 2022, preso atto dell'attività di autovalutazione, svolta per il terzo e ultimo esercizio del triennio con il supporto di Management Search, ha espresso il proprio orientamento sulla dimensione e composizione qualitativa e quantitativa ottimale del nuovo organo amministrativo, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

Nel ritenere adeguato il numero di undici amministratori, il Consiglio ha ritenuto opportuno il rinnovo dell'organo in una logica di continuità, per garantire stabilità e coerenza d'azione nella gestione della Società, individuando inoltre le caratteristiche personali e professionali adeguate per i diversi ruoli presenti nell'ambito del Consiglio.

I suddetti Orientamenti sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito corporate della Società nella sezione Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2022 e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com in data 13 gennaio 2022 con largo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a rinnovare il Consiglio di Amministrazione (avvenuto in data 11 maggio 2022).

In occasione della predisposizione della documentazione da fornire agli azionisti per la presentazione di eventuali liste di candidati alla carica di Amministratore, la Società ha richiesto, a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal Consiglio nonché di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente del Consiglio.

Piano di successione

A partire dal 2019 Unieuro ha incaricato una società di consulenza di primario standing di supportare la Società nella definizione del piano di successione dell'Amministratore Esecutivo e dei suoi primi riporti nonché nell'elaborazione dei profili dei possibili successori, come previsto dalle *best practice* italiane ed internazionali.

Il processo di predisposizione del suddetto piano, strutturato secondo uno schema modulare, composto da più fasi, ha portato nel corso dell'Esercizio ad analizzare il contesto aziendale e all'individuazione delle specifiche caratteristiche del ruolo di Amministratore Esecutivo, al fine di identificare i profili di possibili candidati idonei nonché la proceduralizzazione dell'effettiva attivazione del Piano.

In data 23 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione, previa attività istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha provveduto a formalizzare il percorso che per dare esecuzione al piano di successione dell'Amministratore Delegato (il "**Piano di Successione**") nonché il *Contingency Succession Plan*, finalizzato a delineare il processo da seguire nel caso in cui l'Amministratore Delegato si trovi improvvisamente impossibilitato ad esercitare le sue funzioni, per individuare una figura adatta a ricoprire l'incarico nel periodo di transizione fino all'attivazione del Piano di Successione. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di monitorare l'adeguatezza del Piano di Successione, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione eventuali istanze di revisione del medesimo, che si dovessero rendere necessarie o anche solo opportune nel caso di rilevanti modifiche normative o organizzative.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1. Politica per la remunerazione

Per l'informativa in merito alla politica per la remunerazione relativa all'Esercizio degli amministratori, esecutivi e non, e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché a piani di remunerazione basati su azioni, ai termini di maturazione ed erogazione della remunerazione e alle indennità degli amministratori eventualmente previste in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2021, previo esame ed approvazione del Comitato Remunerazione e Nomine, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti, incluso mediante pubblicazione sul sito *Internet* (www.unieurospa.com) nella Sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2021".

Si rinvia inoltre, per informazioni circa l'applicazione della politica sulla remunerazione dell'Esercizio, alla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2022 e che è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle applicabili norme di legge e regolamentari, incluso mediante pubblicazione sul sito *internet* www.unieurospa.com, all'interno della Sezione "Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2022".

Si rinvia altresì alla prima sezione di tale ultima relazione, relativa alla proposta di politica sulla remunerazione per l'esercizio 2022-2023.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza al Codice di Corporate Governance, l'Emittente ha adottato nell'esercizio di riferimento un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi idoneo a consentire l'identificazione, la misurazione e la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, in linea con la *best practice* nazionale e internazionale. L'Emittente comunque aggiorna periodicamente il catalogo dei rischi aziendali.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto e delle procedure interne nonché l'affidabilità dell'informazione finanziaria. In quest'ambito, pertanto, il sistema di controllo interno definito con l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria deve essere considerato come elemento integrato e non distinto rispetto al generale sistema di gestione dei rischi adottato dalla Società.

Tale sistema si integra nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società tenendo in adeguata considerazione le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale ed i modelli di riferimento, anche alla luce dell'evoluzione della disciplina.

In particolare, le attività di progettazione, implementazione e monitoraggio del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno definito dalla Società sono ispirate al riferimento metodologico CoSo Framework, elaborato sulla base dei principi indicati dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commissions*; la Società pianifica ed effettua costantemente attività di sviluppo ed affinamento del sistema nelle sue componenti, in una logica di miglioramento continuo. Tali componenti vengono di seguito sinteticamente rappresentate.

a) Ambiente di controllo

L'ambiente di controllo rappresenta il contesto organizzativo in cui sono stabiliti strategie e obiettivi, le modalità con cui le attività di *business* vengono strutturate e le modalità con cui vengono identificati e gestiti i rischi. Esso comprende molti elementi, inclusi i valori etici della Società, le competenze e lo sviluppo del personale, lo stile di gestione operativa e le modalità con le quali sono assegnate deleghe, poteri e responsabilità.

b) Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è considerata elemento basilare del sistema. In tale direzione, al fine di dotarsi di strumenti più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la propria complessità organizzativa, lo status di società quotata e le dinamiche di *business* le impongono, la Società ha avviato un processo strutturato di identificazione e valutazione periodica dei rischi che costituisce la base metodologica di rilevazione delle priorità di intervento del sistema di controllo e del piano di audit.

c) Attività di controllo

Le attività di controllo vengono definite nell'ambito delle norme, politiche, linee guida e procedure che possono aiutare ad assicurare che le decisioni di trattamento del rischio siano eseguite in modo adeguato. Il Piano di *Audit*, secondo principi di conformità al

mandato della Funzione di ottimizzazione delle risorse aziendali e di efficienza, è stato realizzato prendendo in considerazione le principali risultanze derivanti dalle attività di *Risk Assessment*; a tali elementi sono state integrate le attività di controllo scaturite a seguito della rilevazione delle esigenze espresse dal Dirigente Preposto e dall'Organismo di Vigilanza, cui l'*Internal Audit* fornisce attività di supporto operativo, come meglio specificato di seguito. Il Piano di *Audit* è approvato dal Consiglio di Amministrazione previa analisi e valutazione da parte del Comitato Controllo e Rischi.

d) Informazione e Comunicazione

L'informazione è necessaria a tutti i livelli aziendali per identificare, valutare e attuare le decisioni di trattamento dei rischi nonché per svolgere le attività di controllo previste nel rispetto degli obiettivi prefissati. Gli attori che compongono il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno agiscono mantenendo un costante flusso di *reporting* direzionale allineato alla struttura dei propri ruoli.

e) Monitoraggio

Il sistema di gestione dei rischi e controllo interno viene periodicamente sottoposto a revisione ed aggiornamento al fine di renderne struttura e modalità di attuazione allineati con le specificità dell'organizzazione e del mercato in cui la Società opera, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 maggio 2021, il Consiglio d'Amministrazione ha (i) approvato l'annuale piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; nonché (ii) valutato, sulla base delle informazioni fornite ai Consiglieri e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società coerente con quanto previsto dal Criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

9.1. Sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria

Con riferimento al sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, la Società ha intrapreso un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge 262/05 finalizzato a documentare il modello di controllo contabile e amministrativo adottato, nonché ad eseguire specifiche verifiche sui controlli rilevati, a supporto del processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il suddetto modello di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e degli strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

La metodologia applicata dal Dirigente Preposto per l'analisi e la verifica del sistema di controllo amministrativo contabile è formalizzata in un documento descrittivo del modello, costruito in linea con le indicazioni del "CoSo Report", richiamato quale modello di riferimento nelle Linee Guida dell'ANDAF per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La valutazione dei rischi identificati sull'informativa finanziaria sia a livello *entity* sia a livello di processo e di singola transazione, mira a misurare la bontà dei presidi esistenti per mitigare efficacemente i rischi inerenti, rilevati nell'ambito del processo amministrativo-contabile.

L'approccio adottato tiene in considerazione sia i possibili rischi di errore non intenzionale sia i rischi che possano essere commesse attività fraudolente, prevedendo la progettazione ed il monitoraggio di presidi e di controlli atti a garantire la copertura di tali tipologie di rischi, nonché il coordinamento con i protocolli di controllo implementati nell'ambito di altre componenti del complessivo sistema di controllo interno.

Inoltre, l'approccio adottato tiene in considerazione sia i controlli di natura manuale sia quelli relativi ai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi e gli *IT general controls* a presidio degli ambiti attinenti all'accesso ai sistemi, il controllo degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi e, infine, l'adeguatezza delle strutture informatiche. Il sistema di controllo, a livello *entity* ed a livello di infrastruttura generale IT, è sottoposto ad analisi per rilevare ed effettuare iniziative volte al suo rafforzamento.

Le attività di monitoraggio vengono concentrate sui processi operativi correlati alle poste contabili materiali. Inoltre, vengono svolte verifiche *ad hoc* sulle attività legate alle chiusure che la Società documenta, alloca in termini di responsabilità di svolgimento e autorizza tramite un programma informatico dedicato, a garanzia della completezza e dell'accuratezza delle medesime.

Il Dirigente Preposto monitora costantemente l'adeguatezza dei controlli rilevati avviando, ove necessario, azioni correttive.

Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli, la Società definisce piani di miglioramento finalizzati all'introduzione e/o alla modifica di controlli sia a livello generale che a livello di singolo processo e procede alla definizione o all'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili.

9.2. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 giugno 2019, ha nominato Giancarlo Nicosanti Monterastelli alla carica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che svolge le funzioni elencate dalla Raccomandazione n. 34 del Codice di Corporate Governance. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina del sig. Giancarlo Nicosanti Monterastelli, il quale ricopre il ruolo di amministratore delegato, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il quale prevede che il suddetto ruolo sia espressamente ricoperto dal *Chief Executive Officer*.

In conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 34 del Codice di Corporate Governance, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità che dovessero emergere nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

9.3. Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio, durante la riunione del 12 aprile 2017, ha nominato Raffaella Folli quale Responsabile della Funzione *Internal Audit* dell'Emittente con il compito di svolgere le attività di *Internal Audit*.

La nomina del responsabile di *Internal Audit* è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

È previsto che il Responsabile della Funzione *Internal Audit* dipenda gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e che lo stesso non sia anche responsabile di alcuna area operativa.

Il Responsabile *Internal Audit* dispone di adeguate risorse per lo svolgimento delle proprie funzioni. Nel corso dell'Esercizio, il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha assolto ai propri compiti in conformità alla Raccomandazione n.37 del Codice di Corporate Governance e in coerenza con il Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, le cui risultanze sono state riportate al *Management*, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

La Società ritiene che i meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* siano coerenti con i compiti assegnati a tale figura (Raccomandazione n. 33 del Codice di *Corporate Governance*).

9.4. Modello organizzativo (ex D.lgs. 231/2001)

In data 17 maggio 2016, la Società ha approvato e adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi e per effetti del D. Lgs.231/2001 (rispettivamente: “**Modello**” e “**Decreto**”). Inoltre, in data 12 aprile 2017, la Società ha aggiornato e approvato il nuovo Modello alla categoria di reati relativi alla disciplina del *market abuse*. In data 15 novembre 2020, la Società ha approvato una versione aggiornata del Modello a seguito dell'introduzione di nuove ipotesi di reato, preceduta da una seduta di *induction* dei Consiglieri di più recente nomina.

Il Codice Etico contiene i principi di comportamento e le linee guida da seguire nella conduzione degli affari, nei rapporti tra i dipendenti della Società e del Gruppo, come pure nei rapporti con i terzi. Tale documento è stato elaborato tenendo conto delle specifiche esigenze della Società alla luce della natura delle attività svolte.

Il Modello organizzativo, il Codice Etico e le sopra richiamate policy sono disponibili sul sito internet della Società www.unieurospa.com sezione “Corporate Governance”.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 giugno 2019 ha altresì deliberato di confermare l'Organismo di Vigilanza composto dal dott. Giorgio Rusticali (in qualità di Presidente), dall'avv. Chiara Tebano e dalla dott.ssa Raffaella Folli. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione applicabili.

Il Modello si compone di due parti. La prima, di carattere generale, illustra le finalità, i destinatari, le componenti del sistema di controllo preventivo del Modello stesso e, sempre in linea con le prescrizioni contenute nel Decreto, la struttura, il funzionamento e i compiti dell'Organismo di Vigilanza, che, ai sensi dell'art. 6 del Decreto, ha il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello.

La prima parte del Modello prevede, altresì, le attività di formazione e informazione del personale della Società, in merito al contenuto del Modello.

La seconda parte del Modello, a carattere speciale, contiene la descrizione delle fattispecie di reato previste dal Decreto e le relative sanzioni, con riferimento alle aree di rischio considerate applicabili alla Società, come identificate durante il processo di *risk assessment*.

Le fattispecie di reato che il Modello, sulla base della mappatura dei rischi condotta ai fini della sua adozione, intende prevenire, riguardano:

- a. reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- b. reati societari;
- c. delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, reati transnazionali, delitti di criminalità organizzata, reati di ricettazione,

- riciclaggio e auto riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e impiego di cittadini di Paesi terzi, il cui soggiorno è irregolare;
- d. reati contro la personalità individuale;
 - e. *reati di market abuse*;
 - f. reati colposi in violazione di norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - g. reati informatici e trattamento illecito di dati;
 - h. falsità in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio;
 - i. delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
 - j. induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria;
 - k. reati ambientali;
 - l. reati di corruzione tra privati;
 - m. reati tributari.

Tra gli strumenti di prevenzione del rischio corruzione, la Società ha adottato dal 2019 la Policy Whistleblowing (di seguito "Policy"), volta a:

- stabilire le procedure attraverso cui effettuare una segnalazione di condotte o comportamenti illeciti o illegittimi, commissivi o omissivi, che costituiscono o possano costituire una violazione, o induzione a violazione, del Codice Etico di Gruppo, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società o delle policy e/o norme che regolano i processi aziendali;
- garantire un ambiente di lavoro in cui i dipendenti ed i collaboratori interni possano serenamente segnalare "Comportamenti Illegittimi" posti in essere all'interno della Società.

Le caratteristiche principali del sistema di "*whistleblowing*" della Società prevedono:

- due canali informativi, di cui uno informatico, aperti ai dipendenti e ai collaboratori;
- gestione delle segnalazioni in linea conformità a quanto previsto dalle disposizioni organizzative interne adottate dalla Società in materia di Whistleblowing;
- garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante ai sensi della Legge n. 179/2017;
- divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla Società.

Il sistema informatico di whistleblowing adottato dalla società utilizza una piattaforma online (il "Portale Whistleblowing") che consente l'invio di segnalazioni, in linea con le disposizioni legislative in materia. L'accesso al Portale Whistleblowing è soggetto alla

politica “no-log” al fine di impedire l’identificazione del segnalante che intenda rimanere anonimo.

Per maggiori informazioni sul sistema di “*whistleblowing*” e su tutti gli strumenti procedurali anticorruzione in essere, è possibile consultare la documentazione aziendale messa a disposizione nella Sezione “Documenti Societari e Procedure” del sito internet della Società.

9.5. Società di revisione

Conformemente alle disposizioni normative applicabili, l’Assemblea ordinaria della Società in data 12 dicembre 2016 ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al numero 13 dell’Albo delle società di revisione tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze di cui all’art. 161 del TUF e al numero 70623 nel Registro dei Revisori Legali, l’incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio per gli esercizi chiusi nel periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39, e per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 31 agosto 2017 al 31 agosto 2024. In considerazione delle ulteriori attività richieste alla Società di Revisione per effetto, tra l’altro, dell’acquisto della partecipazione totalitaria in Monclick S.r.l., l’Emittente ha conferito alla Società di Revisione l’incarico per la revisione legale del bilancio consolidato per gli esercizi con chiusura dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2025. Inoltre, tenuto conto delle attività richieste alla Società di Revisione dal D.lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39 e dal Regolamento (UE) n. 537/2014 – in conseguenza dell’entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 9, 15 e 16, per effetto dell’acquisto di rami d’azienda e della suindicata partecipazione in Monclick S.r.l. – la Società ha integrato i corrispettivi a favore della Società di Revisione, in conformità con le previsioni del mandato in essere.¹⁵

Si segnala che il Collegio Sindacale ha provveduto a condividere con il Comitato Controllo e Rischi la lettera dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all’organo di controllo.

9.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

L’art. 20 dello Statuto dell’Emittente prevede che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Collegio Sindacale. La norma statutaria dispone inoltre che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba essere in possesso di una laurea in discipline economiche o finanziarie conseguita in Italia o all’estero e aver maturato un’esperienza almeno triennale in settori di attività attinenti ai settori di attività in cui opera la Società o nella consulenza manageriale aventi a oggetto

¹⁵ In particolare, si segnala che in data 30 settembre 2019 è stato affidato alla società di revisione KPMG l’incarico di revisione legale della situazione contabile dal 29 febbraio 2020 al 28 febbraio 2025 della società controllata al 100% Carini Retail S.r.l.. Si segnala che in data 5 agosto 2020 Unieuro e Carini Retail S.r.l. in esecuzione delle deliberazioni assunte in data 18 marzo 2020 rispettivamente dal Consiglio d’Amministrazione di Unieuro, ai sensi degli articoli 2365 e 2505 del codice civile e dell’articolo 16 dello statuto sociale, e dall’Assemblea straordinaria di Carini Retail, hanno stipulato l’atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della controllata Carini Retail nella controllante Unieuro.

anche materie amministrative e contabili e debba possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in osservanza a quanto previsto dall'art. 154-*bis* del TUF e nel rispetto delle modalità di nomina previste dall'art. 20 dello Statuto sociale, in data 7 febbraio 2017 ha designato Italo Valenti, *Chief Financial Officer* di Unieuro, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari fino al 31 maggio 2021, a seguito della firma di un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con la Società; dal 1° giugno 2021 il ruolo di Dirigente Preposto è stato assunto da Marco Pacini, attuale *Chief Financial Officer* dell'Emittente.

All'atto di nomina, inoltre, il Consiglio ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti statutari sopra richiamati e ha attribuito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tutti i poteri e i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

in data 24 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Regolamento del Dirigente Preposto del febbraio 2017.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio, anche nell'ambito delle attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, svolte avvalendosi del Comitato Controllo e Rischi, non ha identificato situazioni tali da richiedere l'adozione di misure specifiche per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli.

9.7. Data Protection Officer

Sin dal 25 maggio 2018, la Società si è dotata di un Modello Organizzativo Privacy, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e, in generale, alla disciplina in materia di privacy, definendo linee guida, *inter alia*, per la gestione delle relazioni societarie ed organizzative e per il necessario coordinamento delle attività operative e di *compliance* in materia di trattamento dati personali.

In data 15 aprile 2021, la Società ha nominato come nuovo **DPO**, di Unieuro S.p.A. e della sua controllata, Monclick S.r.l. con Unico Socio, l'Avv. Diego Fulco, socio fondatore dello Studio NetForLegal di partner di "Net For Legal", con sede in Milano., Partita IVA 13218070152, attribuendo al medesimo tutti i poteri e le funzioni di cui all'art. 39 GDPR. La nomina ha efficacia dal 27 aprile 2021.

9.8. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di ottimizzare l'interazione tra gli stessi e massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la Società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*, ha distinto ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti

nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi evitando sovrapposizioni operative nell'ambito delle rispettive aree di attività e competenza e duplicazioni nei controlli.

In particolare:

- membri del Collegio Sindacale sono sempre invitati a prendere parte alle sedute del Comitato Controllo e Rischi, così come l'Amministratore Incaricato del Controllo Interno;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia comunque avuto notizia, affinché il Comitato e il Consiglio possano assumere le opportune iniziative;
- il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, oltre che con il Comitato Controllo e Rischi, mantiene flussi di comunicazione periodica, nonché in occasioni di particolare rilevanza, con tutti i soggetti che, a diverso titolo, vigilano sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quali il Consiglio, il Dirigente Preposto, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza;
- il Responsabile della Funzione *Internal Audit* partecipa direttamente alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, quale membro interno e, laddove richiesto, alle verifiche del Collegio Sindacale;
- il Collegio Sindacale mantiene flussi di comunicazione periodica con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e il Dirigente Preposto;
- l'Organismo di Vigilanza può partecipare come invitato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, relazionando semestralmente circa le attività svolte;
- la Società di Revisione può prendere parte su invito alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in modo da aggiornare il Comitato sulle attività effettuate;
- due volte l'anno, in occasione delle chiusure semestrale e annuale, è prevista una riunione collegiale degli organi di controllo (Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Internal Audit, Dirigente Preposto, Amministratore Incaricato, Società di Revisione) al fine di garantire l'allineamento e il coordinamento delle attività di controllo svolte da ciascuno;
- il DPO mantiene flussi di comunicazione periodica con il Comitato Controllo e Rischi, e relaziona trimestralmente al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato Operazioni con le Parti Correlate ha approvato un nuovo “Regolamento interno per l’esecuzione delle operazioni con le Parti Correlate” (la “Procedura”) ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato. La Procedura, che sostituisce quella adottata nel 2017, detta i principi ai quali la Società si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite delle società da essa controllate. La suddetta Procedura che è disponibile sul sito *corporate* della Società all’indirizzo www.unieurospa.com Sezione “Corporate Governance/ documenti societari e procedure”.

La suddetta Procedura si applica alle Operazioni con Parti Correlate (per la cui nozione è fatto rinvio alle rispettive definizioni del Regolamento Parti Correlate Consob, espressamente richiamato dalla Procedura) realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

In conformità al Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura disciplina, tra l’altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate Consob e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo (queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente considerate, hanno un valore non superiore a Euro 150.000 quando la parte correlata è una persona fisica, oppure un valore non superiore a Euro 300.000 quando la parte correlata è un soggetto diverso da una persona fisica).

La Procedura, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell’allegato 3 del Regolamento Parti Correlate Consob risulti superiore alla soglia del 5% e affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dal *Chief Financial Officer* e dal *Legal Director*) il compito di accertare i termini di applicazione della Procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza.

In conformità al Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura prevede che prima dell’approvazione di un’operazione con parti correlate, il Comitato Parti Correlate, composto esclusivamente da amministratori non correlati e non esecutivi e in maggioranza amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance, esprima un parere motivato non vincolante sull’interesse della Società al suo compimento, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste¹⁶.

Le regole previste dalla Procedura non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

¹⁶ Vedasi il capitolo relativo al Comitato Parti Correlate per maggiori dettagli.

- (i) alle Operazioni di Importo Esiguo;
- (ii) alle deliberazioni assembleari previste dall'art. 13, comma 1, del Regolamento OPC¹⁷;
- (iii) alle Operazioni deliberate dalle Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni ivi incluse le deliberazioni previste dall'art. 13, comma 1-*bis*, del Regolamento OPC¹⁸.

Fermo quanto previsto dall'art. 5, comma 8, del Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura non si applica altresì:

- (i) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis*, TUF e le relative operazioni esecutive;
- (ii) alle deliberazioni diverse da quelle indicate nell'art. 13, comma 1, del Regolamento OPC in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche a condizione che:
 - la Società abbia adottato una politica di remunerazione approvata dall'assemblea;
 - nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori indipendenti o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
 - la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con la politica di remunerazione e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali;
- (iii) alle Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato o Standard salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento OPC e precisato al comma 3.5 della presente Procedura;

¹⁷ Intendendosi per tali deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile. Si considerano inoltre le deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale e del consiglio di sorveglianza, e le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di gestione eventualmente assunte ai sensi dell'articolo 2409-terdecies, comma 1, lettera a), del codice civile.

¹⁸ Le operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, includono:

- a) gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'articolo 2442 del codice civile;
- b) le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale;
- c) le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'articolo 2445 del codice civile e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del Testo Unico.

(iv) alle operazioni compiute dalla Società con Società Controllate, anche congiuntamente, ovvero compiute tra Società Controllate, salvo quanto previsto dal comma seguente;

(v) alle operazioni compiute dalla Società con Società Collegate della Società stessa, salvo quanto previsto dal comma seguente.

Le ipotesi di cui ai punti (iii), (iv) e (v) che precedono sono escluse dall'applicazione della Procedura salvo che la controparte dell'operazione sia una società collegata o controllata nella quale altre Parti Correlate abbiano un Interesse Significativo.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. Nomina e sostituzione

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società.

L'Emittente con gli artt. 21 e 22 dello Statuto ha adottato un procedimento trasparente per la nomina dei sindaci, che garantisce, tra l'altro, un'informazione adeguata e tempestiva sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Fintantoché le azioni della Società siano quotate in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo quanto di seguito previsto e assicurando l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista, la percentuale di capitale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo (pari al 4,5%, ai sensi della determinazione dirigenziale Consob n. 48 del 7 maggio 2021).

Le liste sono composte di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso di tale requisito nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

Ciascuna lista che - considerando entrambe le sezioni - presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente comma, la lista si considera come non presentata.

In tema di equilibrio tra i generi si rinvia a quanto precisato in relazione alle modifiche normative e alle conseguenti modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Azionisti 2020.

Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per provvedere al deposito, sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste fino al terzo giorno

successivo a tale data. In tal caso le soglie previste dallo Statuto sono ridotte alla metà. Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati:

- (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con questi ultimi;
- (iii) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;
- (iv) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente e dallo statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;
- (v) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- (vi) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La lista per la quale non siano osservate le disposizioni del presente paragrafo è considerata come non presentata.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (“**Lista di Maggioranza**”) e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti (“**Lista di Minoranza**”) e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della Lista di Maggioranza e il primo candidato supplente della Lista di Minoranza.

Qualora non sia assicurato l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, si provvederà nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della Lista di Maggioranza, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei sindaci da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'Assemblea che delibera a maggioranza relativa ed in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

In caso di parità tra liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

Il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del sindaco effettivo eletto dalla Lista di Minoranza salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati.

11.2. Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in particolare, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, come indicate nell'oggetto sociale.

I requisiti, le funzioni, le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea del 18 giugno 2019, è composto da Giuseppina Manzo (Presidente), Maurizio Voza e Federica Mantini (sindaci effettivi) e da Valeria Francavilla e Davide Barbieri (sindaci supplenti) e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2022.

In occasione dell'Assemblea del 18 giugno 2019, i sindaci effettivi Maurizio Voza e Federica Mantini, nonché il sindaco supplente Valeria Francavilla sono stati tratti dalla lista di candidati presentata da Monte Paschi Fiduciaria S.p.A. per conto di IEH (Lista di Maggioranza, titolare del 33,8% del capitale sociale) che è stata votata dal 59,62% delle azioni ordinarie ammesse al voto), mentre il Presidente del Collegio Sindacale, Giuseppina Manzo, e il sindaco supplente Davide Barbieri sono stati tratti dalla lista presentata da investitori istituzionali (Lista di Minoranza, rappresentante complessivamente il 5,8% del capitale sociale).

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta pertanto composto come indicato nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista ¹⁹	Indipendenza dal Codice	Presenza riunioni ²⁰	Nr. incarichi ²¹
Giuseppina Manzo	Presidente	1981	18/06/2019	18/06/2019	approvazione del bilancio 2022	m	X	100%	2 (di cui 1 emittenti)
Maurizio Voza	Sindaco Effettivo	1976	23/06/2012	12/12/2016	approvazione del bilancio 2022	M	X	100%	3 (di cui 1 emittenti)
Federica Mantini	Sindaco Effettivo	1973	18/06/2019	18/06/2019	approvazione del bilancio 2022	M	X	92%	12 (di cui 1 emittenti)
Valeria Francavilla	Sindaco Supplente	1981	18/06/2019	18/06/2019	approvazione del bilancio 2022	M	X	N/A	14 (nessuna emittente)
Davide Barbieri	Sindaco Supplente	1984	18/06/2019	18/06/2019	approvazione del bilancio 2022	m	X	N/A	12 (di cui 1 emittenti)

¹⁹ In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una di minoranza (m).

²⁰ In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (rapporto tra il numero di presenze e il numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

²¹ In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo ricoperti dal soggetto interessato alla data della Relazione rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e dalle disposizioni del Regolamento Emittenti (incluso l'Emittente). L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti. Vengono indicati tra parentesi, se del caso, incarichi in società quotate.

Per maggiori informazioni in merito ai membri del Collegio Sindacale si rinvia al sito *corporate* dell'Emittente <http://www.unieurospa.com>, nella sezione “*governance/collegio sindacale*”, ove sono disponibili i *curriculum vitae* dei Sindaci che illustrano le caratteristiche professionali dei medesimi.

Ai sensi delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale, in conformità alla normativa vigente, vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione. Nell'ambito delle proprie attività, i Sindaci possono chiedere all'*Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi attraverso la partecipazione ad incontri di discussione aventi ad oggetto tematiche di specifico interesse.

La funzione di *Internal Audit* ha partecipato attivamente alle verifiche sindacali effettuate dai membri del Collegio Sindacale.

Tutti i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Inoltre, in applicazione delle raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance, il richiamato art. 21 dello Statuto prevede che tutti i Sindaci debbano essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

In applicazione dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti e del sopra menzionato Criterio applicativo, la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata dal Collegio Sindacale:

- (i) dopo la nomina, dando informativa al mercato degli esiti di tale verifica tramite comunicato stampa;
- (ii) con cadenza annuale, fornendo le relative risultanze nella relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale, da ultimo in data 21 aprile 2021, ha verificato il possesso da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Il Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2021, ha verificato altresì la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto delle Raccomandazioni 7 e 9 del Codice di Corporate Governance in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale e nessuno di essi si trova nelle fattispecie previste dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto delle Raccomandazioni 7 e 9 del Codice di Corporate Governance.

Sempre in data 21 aprile 2021 il Collegio Sindacale ha analizzato le risultanze del processo di autovalutazione ai sensi della norma Q.1.1. (Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate - aprile 2018) al fine di valutare la ricorrenza e la permanenza

dei requisiti di idoneità dei componenti, la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento. Il processo di autovalutazione del Collegio, conclusosi con esito positivo, è stato verbalizzato e inviato al Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che, in applicazione della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance - che individua alcune circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore (nonché di un sindaco, ai sensi della Raccomandazione n. 9) - il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un Amministratore sia da considerare indipendente quando, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto su base individuale:

- il valore complessivo di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali intrattenute durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti con la Società e/o con le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*; ovvero con un soggetto che controlla la società o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management* non ecceda il minore tra:
 - il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*;
 - l'importo di (i) Euro 300.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'impresa o dall'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo ovvero dallo studio professionale o dalla società di consulenza di cui egli sia *partner*) ovvero (ii) Euro 150.000 (da intendersi quale corrispettivo annuo per le prestazioni professionali rese alla Società dall'Amministratore quale professionista individuale).
- la remunerazione aggiuntiva corrisposta direttamente all'Amministratore durante l'esercizio in corso o nei tre esercizi precedenti (i) dalla Società o (ii) da una sua controllata o controllante, non superi il compenso complessivo derivante dalla carica e dalla partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio ha altresì precisato che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un Amministratore anche il fatto di essere uno "stretto familiare" di una persona che superi una delle predette soglie, ove per "stretti familiari" si intendono, in allineamento con quanto precisato nelle Q&A al Codice di Corporate Governance pubblicate nel novembre 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi.

Per quanto attiene al Collegio Sindacale, si ricorda che il Codice di Corporate Governance prevede che tutti i componenti dell'organo di controllo siano in possesso dei medesimi requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione 7 per gli amministratori. La

valutazione dell'indipendenza è effettuata, con la tempistica e le modalità di cui sopra, dall'organo di amministrazione o dall'organo di controllo, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo di controllo. Nel caso di Unieuro S.p.A. si ricorda che, ad oggi - in conformità con quanto previsto dalla norma Q.1.1. (*Autovalutazione del collegio sindacale*) di cui alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate (versione aprile 2018) - è il Collegio Sindacale a procedere con l'analisi dell'indipendenza dei propri membri, dando poi informativa delle risultanze al Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, in data 12 aprile 2022 il Collegio Sindacale, ha verificato il possesso da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance, di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 aprile 2022, ha preso atto delle risultanze di tali analisi.

Sempre in data 12 aprile 2022 il Collegio Sindacale ha analizzato le risultanze del processo di autovalutazione ai sensi della norma Q.1.1. (Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate - aprile 2018) al fine di valutare la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti, la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento. Il processo di autovalutazione del Collegio, conclusosi con esito positivo, è stato verbalizzato e inviato al Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che in vista del rinnovo del Collegio sindacale previsto per l'Assemblea che approverà il bilancio al 28 febbraio 2022, il suddetto organo collegiale ha inteso fornire agli Azionisti i propri Orientamenti sui requisiti richiesti a ciascuno dei suoi componenti nonché sulla sua composizione in termini di equilibrio e complementarità tra le esperienze e le competenze dei suoi membri.

In particolare, tenuto conto

- delle risultanze dell'autovalutazione riferita all'esercizio 2021-2022;
- che, durante il prossimo mandato, l'attività di monitoraggio e vigilanza del Collegio comporterà particolare impegno, essendo l'attività di UNIEURO focalizzata sul proseguimento del suo sviluppo anche attraverso la realizzazione di eventuali operazioni straordinarie.

il Collegio Sindacale in carica auspica che la nomina del nuovo organo consideri la conferma degli attuali componenti per garantire stabilità e continuità d'azione alle attività collegiali in questa fase, tenuto conto che il Collegio nella sua composizione attuale ha:

- acquisito un'approfondita conoscenza dell'organizzazione e del business della Società;
- svolto adeguatamente il ruolo di controllo e monitoraggio delle attività durante tutto il suo mandato.

I suddetti Orientamenti sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito corporate della Società nella sezione Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti / Assemblea 2022 e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com in data 13 gennaio 2022.

Di seguito si riportano sintetiche informazioni sui membri del Collegio Sindacale.

GIUSEPPINA MANZO

Giuseppina Manzo è nata a Taranto il 9 gennaio 1981 e ha conseguito la Laurea in Economia e Legislazione per l'Impresa presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 2004. Dal 2009 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti. Nel 2013 ha, inoltre, conseguito l'Executive Master in Corporate Finance and Banking presso la SDA Bocconi School of Management di Milano. Ricopre il ruolo di Sindaco in numerose società, anche quotate in Borsa. Attualmente Advisor presso Wepartner S.p.A., ha iniziato la sua carriera professionale in Hitachi Europe S.r.l., per proseguire, prima, in Banca Intesa S.p.A. e, poi, presso lo Studio del Professor Angelo Provasoli.

MAURIZIO VOZA

Maurizio Voza è nato a Eboli (SA) il 5 febbraio 1976 e ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1994 presso l'Università Federico II di Napoli. Nel 2001 ha frequentato il Master in Assicurazione e Gestione dei Rischi dell'Università Commerciale 'Luigi Bocconi' di Milano mentre nel 2007 ha seguito il Master di Specializzazione IVA organizzato da IPSOA a Milano. Dal 2002 al 2005 ha lavorato in Ernst & Young S.p.A. e in seguito è stato Tax/Balance Supervisor presso BMW Group S.p.A. e presso Fluidra Service Italia S.p.A.. Dottore Commercialista e revisore contabile dall'ottobre 2003, ricopre il ruolo di membro del collegio sindacale di alcune società e revisore per numerosi comuni italiani. Dal 2012 ricopre l'incarico di Financial Manager presso Lee Hetch Harrison S.r.l./Gruppo Adecco, dove riveste anche la carica di membro del consiglio di amministrazione.

FEDERICA MANTINI

Federica Mantini è nata a Milano il 18 agosto 1973 e ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. È iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano, al Registro dei Revisori Contabili e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano. Ricopre il ruolo di membro del Collegio Sindacale di diverse società. Fondatrice di LM Studio dal maggio del 2019, è stata Partner di Colombo & Associati S.r.l. tra il 2012 e il 2019, con precedenti esperienze in Borghesi Colombo & Associati, Deloitte Financial Advisory Services S.p.A., Poli & Associati S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A.

VALERIA FRANCAVILLA

Valeria Francavilla è nata a Saronno (VA) il 12 dicembre del 1981 e ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università L.I.U.C di Castellanza (VA). Ricopre il ruolo di Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente in numerose società di capitali di diversi settori d'attività, oltre a essere Amministratore Unico di Ma.pi.fin. S.r.l. È attualmente Dottore

Commercialista presso lo Studio Conti di Milano, dopo aver iniziato la carriera professionale presso lo Studio associato Guatri – Contri.

DAVIDE BARBIERI

Davide Barbieri è nato a Cremona il 2 luglio del 1984 e ha conseguito la Laurea in Amministrazione e Direzione Aziendale presso l'Università di Parma nel 2008. Dal 2012 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma ed al registro dei Revisori Contabili, ed è inoltre Partner dell'Associazione Professionale di Dottori Commercialisti Cerati Giuseppe Laurini Luca Ampollini Carla". Ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Danieli & C. oltre ad essere Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente di diverse società attive in numerosi settori. Detiene, inoltre, incarichi di amministrazione, procuratore e liquidatore. È attualmente Partner dello Studio Associato Cerati Laurini & Ampollini.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte, con una durata media di 2,5 ore e con una percentuale di partecipazione pari a quella indicata nella Tabella che precede. Per l'esercizio 2021-2022 sono attualmente in programma almeno 10 riunioni (4 delle quali sono già state tenute alla data della presente Relazione).

11.3. Criteri e politiche di diversità

In materia di politica di diversità, come già riferito in relazione al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in data 11 maggio 2022 l'opportunità di procedere con l'adozione di una specifica politica in materia di diversità e ha ritenuto di non adottarne di specifiche, dal momento che l'insieme delle previsioni normative e regolamentari, ivi incluse le previsioni del Codice di Corporate Governance, in materia di composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società consentono una adeguata composizione relativamente ad aspetti quale genere, età, esperienze, caratteristiche professionali e personali.

Si segnala, in ogni caso, che attualmente il Collegio Sindacale risulta composto da 3 membri appartenenti al genere più rappresentato e 2 componenti appartenenti a quello meno rappresentato.

L'Amministratore Delegato ha curato che i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Remunerazione

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi

corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet della Società.

Si precisa a tal riguardo che il Collegio, tenuto conto dell'ampiezza dei controlli da esperire in conseguenza della forte crescita della Società – che ha condotto ad una accresciuta complessità del business dalla stessa operato –, delle modifiche intervenute nella relativa struttura societaria e organizzativa, soprattutto rivenienti dalla sopravvenuta natura di public company della medesima, ha valutato il compenso inizialmente deliberato in data 18 giugno 2019 non più adeguato rispetto all'effettivo impegno richiesto, come anche rappresentato, tra le altre cose, dal sensibile aumento del numero delle riunioni e dunque delle ore dedicate alla partecipazione agli incontri del Collegio stesso e degli altri organi sociali.

Il Collegio Sindacale della Società, nella sua relazione del 5 maggio 2021, ha fornito al Consiglio di Amministrazione un rendiconto delle attività espletate e delle ragioni obiettive – sopravvenute rispetto al momento della accettazione della carica e del relativo compenso – alla base della ritenuta opportunità di aumentare la propria remunerazione per il restante periodo dell'incarico.

Nella seduta del 13 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha dunque preso atto della richiesta sopracitata del Collegio Sindacale auspicando un adeguamento dei compensi dello stesso commisurato allo sforzo qualitativamente e quantitativamente più ingente rispetto all'assetto di governance sussistente alla data della nomina dell'organo di controllo.

Alla luce di tale richiesta, l'Assemblea degli Azionisti del 15 giugno 2021 ha deliberato:

- di incrementare, con effetto dalla presente Assemblea e per la durata residua del mandato, l'emolumento complessivo lordo annuo conferito al Collegio Sindacale da Euro 60.000,00 ad Euro 105.000,00, e dunque per un importo di Euro 45.000,00;
- di ripartire l'incremento del compenso di cui al precedente punto 1 come segue: (i) al Presidente un importo pari a Euro 19.000,00 oltre ai contributi previdenziali e, (ii) a ciascun Sindaco Effettivo un importo pari a Euro 13.000,00 oltre ai contributi previdenziali.

Gestione degli interessi

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.

12.RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti viene assicurata attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *Internet* www.unieurospa.com. Su tale sito *Internet* sono consultabili tutti i comunicati stampa cosiddetti "price sensitive" diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente tempestivamente a seguito dell'approvazione da parte dei competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), nonché tutta la documentazione la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

In particolare, sono consultabili sul sopra citato sito *Internet* i principali documenti in materia relativi alla Corporate Governance nonché il Modello di organizzazione ex D. Lgs.231/2001.

Ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa, in data 7 febbraio 2017, il Consiglio ha deliberato di nominare il dott. Italo Valenti quale responsabile della funzione di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana. A seguito della cessazione del rapporto di lavoro con Italo Valenti, responsabile della funzione *Investor Relations* è stato individuato in Marco Pacini, attuale Chief Financial Officer della Società.

Dialogo con gli azionisti

In data 23 febbraio 2022, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, Raccomandazione 3 nel nuovo Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro, su proposta del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato e previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità, ha approvato una Politica per la gestione del dialogo con i Soggetti Interessati²².

Tale politica, che è disponibile sul sito corporate della Società nella sezione Corporate Governance - Documenti Societari e Procedure, disciplina il dialogo tra la Società e i rappresentanti dei Soggetti Interessati, e definisce le regole di tale dialogo, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione.

A seguito dell'adozione della politica menzionata, non ci sono stati sviluppi significativi né specifiche richieste di dialogo da parte di azionisti direttamente con il Consiglio o sulle materie che, in generale, ricadono nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

²² si intendono gli azionisti, attuali e potenziali, della Società, i titolari di altri strumenti finanziari emessi dalla stessa, gli investitori istituzionali, i gestori di attivi, i loro consulenti (quali i proxy advisor e le agenzie di rating) e le Associazioni di Categoria a cui i precedenti soggetti aderiscono.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, l'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, ad approvare il bilancio, a nominare e revocare gli amministratori, i Sindaci, il Presidente del Collegio Sindacale e a stabilire il compenso degli amministratori e dei Sindaci e delibera su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge. In sede straordinaria l'Assemblea delibera sulle modificazioni dello Statuto nonché su tutto quanto è riservato alla sua competenza dalla legge.

Anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, con delibera assembleare del 6 febbraio 2017 la Società si è dotata di un apposito regolamento assembleare finalizzato a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni e a garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

I contenuti del regolamento sono allineati ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria per le società quotate, secondo quanto previsto dalla suddetta delibera.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge ed è convocata, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede della Società o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale. L'avviso di convocazione, contenente le informazioni previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile, è pubblicato sul sito *Internet* della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta applicabile.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centoottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta un'Assemblea in data 15 giugno 2021, che ha visto la partecipazione del 48,30% del capitale sociale.

L'intervento nella predetta Assemblea da parte dei legittimati al voto è avvenuto mediante il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, individuato in Spafid S.p.A. in quanto il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della situazione emergenziale, si è avvalso della facoltà di cui all'art. 106, comma 4, del D. Legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui efficacia è stata da ultimo prorogata dal Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21 (il "D.L. Cura Italia").

A detta Assemblea degli azionisti hanno partecipato i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i sindaci effettivi. Nel corso dell'Assemblea il Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ha riferito sull'attività svolta e programmata fornendo agli azionisti un'adeguata informativa utile per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, mettendo a disposizione degli stessi, anche in fase pre-assembleare, nei termini e nelle forme previste dalla legge e dallo Statuto, tutta la documentazione predisposta in ordine ai singoli punti all'ordine del giorno.

13.1. Diritto di intervento e di voto in Assemblea

Ogni azione dà diritto a un voto.

Possono intervenire in Assemblea coloro a cui spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Tale comunicazione dell'intermediario deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro che hanno diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di notificare alla Società la delega per la partecipazione in Assemblea mediante trasmissione della stessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ovvero mediante altre modalità di invio ivi indicate. È consentito il voto per corrispondenza in conformità alla normativa anche regolamentare vigente e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

13.2. Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza, secondo le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in difetto, dalla persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione (non a schede segrete) ed accerta i risultati delle votazioni.

Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea. Nei casi di legge, o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto e sottoscritto a norma di legge.

Lo svolgimento dell'Assemblea è anche disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di Statuto, dal regolamento dell'Assemblea approvato in data 7 febbraio 2017 con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle azioni della Società sul MTA - Segmento STAR. Il regolamento dell'Assemblea è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo www.unieurospa.com nella Sezione "Corporate Governance".

Per quanto concerne le variazioni nella composizione della sua compagine sociale si rimanda a quanto precisato nel capitolo 2 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa e pertanto non ha sottoposto all'assemblea dei soci proposte in merito a:

- scelta e caratteristiche del modello societario;
- dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti;
- articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;
- percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze (come previsto dal Codice di Corporate Governance, Raccomandazione n. 2).

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti.

In particolare, si rinvia al precedente Paragrafo 10.4 della Relazione con riferimento al modello adottato dalla società ai sensi del D.lgs. 231/2001.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio sino alla data della presente Relazione, non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni della presente Relazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nell'annuale rapporto del Comitato Italiano per la Corporate Governance sull'applicazione del Codice di Corporate Governance da parte degli emittenti (il "Rapporto 2021") nonché nella lettera datata 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato sono state portate all'attenzione, in primis, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale (soggetti ai quali tale lettera è indirizzata). Dopo essere state valutate dai diretti destinatari, sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel corso delle riunioni tenutesi il 13 gennaio 2022, previa analisi del Comitato Remunerazione e Nomine nella riunione del 10 gennaio 2022.

Il Presidente del Comitato rileva che il Rapporto pubblicato a dicembre 2020 aveva raccomandato agli emittenti di valutare, e se del caso migliorare, la concreta e sostanziale applicazione di alcune best practice contenute nel Codice di Autodisciplina ed in particolare:

- Temi di sostenibilità

Il Comitato invitava i consigli di amministrazione ad integrare la sostenibilità dell'attività di impresa nella definizione di strategie e della politica di remunerazione, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo.

Il Rapporto 2021 evidenzia come in circa la metà delle società aderenti ciò sia avvenuto attraverso una esplicita integrazione degli obiettivi ambientali e sociali nelle strategie e politiche della società, in alcuni casi inserendo parametri di sostenibilità nelle politiche di remunerazione.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

A tal riguardo, Unieuro ha provveduto a integrare obiettivi di sostenibilità nelle sue politiche di remunerazione sia di breve che di medio-lungo termine, allineandosi perfettamente alla richiesta del Comitato.

- Qualità dell'informativa pre-consiliare al consiglio di amministrazione

Il Rapporto 2021 evidenzia un aumento delle società che prevedono ex-ante un termine di preavviso considerato congruo per l'invio della documentazione al consiglio. Permangono le criticità rilevate negli anni scorsi sulla presenza di generiche esimenti al rispetto del termine di preavviso per ragioni di riservatezza.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha approvato una procedura di flussi informativi agli Amministratori ed il Regolamento del Consiglio di Amministrazione che racchiudono le regole relative alla qualità e alla trasmissione dell'informativa pre-consiliare.

In particolare, i suddetti documenti contengono l'indicazione temporale per la congrua trasmissione al Consiglio di Amministrazione dei documenti. Non sono previste deroghe alle tempistiche per ragioni di riservatezza.

- Concreta e integrale applicazione dei criteri di indipendenza

Il Comitato invitava gli organi di amministrazione a giustificare sempre su base individuale l'eventuale disapplicazione di uno o più criteri di indipendenza nonché a definire ex ante i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei

rapporti tra amministratore e Società al fine di individuare l'indipendenza del suddetto. Il Rapporto evidenzia da un lato una minore disapplicazione dei criteri di indipendenza del Codice e dall'altro un significativo miglioramento nella previsione dei suddetti criteri, seppur limitato a solo un quarto degli emittenti.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Unieuro non ha mai disapplicato i criteri di indipendenza del Codice di Corporate Governance.

Unieuro ha adottato in data 15 aprile 2021 i criteri qualitativi e quantitativi per l'analisi dei rapporti tra gli amministratori e la società in sede di valutazione dell'indipendenza. I suddetti criteri sono stati ampiamente descritti nella Relazione sul governo societario.

- Politiche di remunerazione

Il Comitato raccomandava agli organi di amministrazione – e ai relativi comitati competenti in materia di remunerazione – di (i) fornire chiare indicazioni in merito all'individuazione del peso della componente variabile, distinguendo tra componenti legate a orizzonti temporali annuali e pluriennali; (ii) rafforzare il collegamento della remunerazione variabile ad obiettivi di performance di lungo termine, includendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari; (iii) limitare a casi eccezionali, previa adeguata spiegazione, la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati (i.e. bonus ad hoc); (iv) definire criteri e procedure per l'assegnazione di indennità di fine carica; (v) verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico.

Il Rapporto 2021 individua un significativo progresso sulle politiche di performance che gli emittenti legano sempre più a obiettivi di lungo termine e delimitate dalla previsione di un cap. Miglioramento anche nella previsione di regole chiare per l'assegnazione di indennità di fine carica e nella limitata previsione della possibilità di erogare bonus ad hoc. Tali elementi, tuttavia, continuano a rappresentare le principali debolezze delle politiche remunerative.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Unieuro ha fornito, nella Relazione sulla Remunerazione, indicazioni chiare per l'identificazione delle componenti remunerative legate al breve ed al medio-lungo termine, prevedendo dei cap. Nel secondo ciclo del LTIP 2020-2025 è stato inserito un parametro ESG quale obiettivo di performance. Nella Relazione sulla Remunerazione è stato illustrato il processo per l'assegnazione di indennità di fine carica.

Inoltre, l'Assemblea degli azionisti del giugno 2021 ha approvato, a seguito di un lavoro di benchmarking nato anche sull'impulso della Lettera del Comitato CG del 2020, un aumento degli importi riconosciuti quali compenso ad Amministratori e Sindaci.

- Temi di composizione ottimale e di successione

Il Rapporto illustra come tutti gli elementi critici rilevati, quali la chiara attribuzione delle funzioni al comitato nomine e la previsione di orientamenti del consiglio uscente sulla composizione ottimale trovano una chiara applicazione solo in metà delle società. Anche la previsione dei piani di successione per gli amministratori esecutivi, seppur in crescita, è presente solo in un terzo delle società quotate. Questi temi continuano ad emergere anche nell'ottica della maggiore proporzionalità del nuovo Codice: la previsione di un orientamento del consiglio è insufficiente nelle società "non concentrate" di minori dimensioni mentre solo la metà delle società "grandi" prevede un piano di successione.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Unieuro ha predisposto in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, i propri orientamenti per la composizione quali-quantitativa ottimale per il nuovo consiglio.

Inoltre, Unieuro, pur non essendo una società "grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance ha provveduto a formalizzare il piano di successione dell'Amministratore Delegato.

- Temi sull'autovalutazione e contributo ai piani strategici

Il Comitato raccomandava agli organi di amministrazione di (i) sovrintendere al processo di board review e di (ii) valutare il contributo del board alla definizione dei piani strategici. Il Rapporto 2021 mette in luce come il ruolo del Consiglio sia poco chiaro rispetto al processo di autovalutazione in quanto non fornisce informazioni sul soggetto incaricato dell'istruttoria.

UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE

Unieuro ha elaborato il processo di autovalutazione in maniera conforme al Codice, affidando l'incarico ad un consulente esterno ma incardinando l'istruttoria in capo al Comitato Remunerazione e Nomine che ha fornito indicazioni chiare al consulente (ad esempio in merito ad eventuali modifiche del questionario da sottoporre al Consiglio).

All'interno del report di *board evaluation* vi è un riferimento preciso in merito al contributo del *board* alla definizione dei piani strategici.

Di seguito si riporta, in formato tabellare, la posizione di Unieuro rispetto alle raccomandazioni del Presidente del Comitato per la Corporate Governance per il 2022:

AREA	TEMA	ATTIVITA' di UNIEURO															
<p><u>Tema del successo sostenibile</u> Il Comitato raccomanda alle società di:</p>	<p>curare nella relazione sul governo societario una adeguata e sintetica informazione sulle modalità adottate per il suo perseguimento e sull'approccio adottato nella promozione del dialogo con gli stakeholder rilevanti. A tal riguardo si raccomanda di fornire informazioni sintetiche sul contenuto della politica di dialogo con la generalità degli azionisti, ferma restando l'opportunità di pubblicarla integralmente, o almeno nei suoi elementi essenziali, sul sito della società.</p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> In merito al perseguimento del successo sostenibile, si rinvia a quanto precisato nei paragrafi 1 e 4.1. della presente Relazione; Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura di dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati (vedasi paragrafi 1 e 4.1. della presente Relazione). 															
<p><u>Tema della proporzionalità</u> Il Comitato raccomanda alle società di:</p>	<p>voler valutare la classificazione delle società rispetto alle categorie del Codice e le opzioni di semplificazioni percorribili per le società "non grandi" e/o "concentrate" nonché di voler indicare adeguatamente le scelte adottate.</p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> La Società ha già provveduto nel corso del 2021 a valutare le novità normative introdotte dal Codice di Corporate Governance per le società non grandi e non concentrate e qui di seguito sinteticamente riportate: <table border="1"> <thead> <tr> <th><u>Tema</u></th> <th><u>Raccomandato/ non raccomandato</u></th> <th><u>Unieuro</u></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Quota indipendenti</td> <td>Almeno due</td> <td>Rispettato</td> </tr> <tr> <td>Riunione degli indipendenti</td> <td>Non raccomandato</td> <td>Svolta</td> </tr> <tr> <td>LID su richiesta indipendenti</td> <td>Non raccomandato</td> <td>Deliberato di non nominarlo</td> </tr> <tr> <td>Orientamento numero massimo incarichi</td> <td>Non raccomandato</td> <td>Predisposto</td> </tr> </tbody> </table>	<u>Tema</u>	<u>Raccomandato/ non raccomandato</u>	<u>Unieuro</u>	Quota indipendenti	Almeno due	Rispettato	Riunione degli indipendenti	Non raccomandato	Svolta	LID su richiesta indipendenti	Non raccomandato	Deliberato di non nominarlo	Orientamento numero massimo incarichi	Non raccomandato	Predisposto
<u>Tema</u>	<u>Raccomandato/ non raccomandato</u>	<u>Unieuro</u>															
Quota indipendenti	Almeno due	Rispettato															
Riunione degli indipendenti	Non raccomandato	Svolta															
LID su richiesta indipendenti	Non raccomandato	Deliberato di non nominarlo															
Orientamento numero massimo incarichi	Non raccomandato	Predisposto															

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

		<table border="1"> <tr> <td>Istituzione del Comitato Nomine</td> <td>Raccomandato</td> <td>Istituito</td> </tr> <tr> <td>Istituzione del Comitato Controllo e Rischi</td> <td>Possibilità di attribuire funzioni al board</td> <td>Istituito</td> </tr> <tr> <td>Autovalutazione</td> <td>Triennale</td> <td>Svolta annualmente</td> </tr> <tr> <td>Orientamenti composizione ottimale del Consiglio</td> <td>Raccomandato</td> <td>Predisposto</td> </tr> <tr> <td>Piano di successione</td> <td>Non raccomandato</td> <td>Predisposto</td> </tr> </table>	Istituzione del Comitato Nomine	Raccomandato	Istituito	Istituzione del Comitato Controllo e Rischi	Possibilità di attribuire funzioni al board	Istituito	Autovalutazione	Triennale	Svolta annualmente	Orientamenti composizione ottimale del Consiglio	Raccomandato	Predisposto	Piano di successione	Non raccomandato	Predisposto
Istituzione del Comitato Nomine	Raccomandato	Istituito															
Istituzione del Comitato Controllo e Rischi	Possibilità di attribuire funzioni al board	Istituito															
Autovalutazione	Triennale	Svolta annualmente															
Orientamenti composizione ottimale del Consiglio	Raccomandato	Predisposto															
Piano di successione	Non raccomandato	Predisposto															
<p>Tema della valutazione di indipendenza Il Comitato raccomanda di:</p>	<p>voler fornire nella relazione sul governo societario i criteri utilizzati per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive, anche con riferimento al Presidente del consiglio di amministrazione, qualora quest'ultimo sia stato valutato come indipendente ai sensi del Codice.</p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2021, previa istruttoria del Comitato Remunerazione e Nomine, ha definito i criteri per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica. I criteri sono stati puntualmente descritti nella relazione sul governo societario Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a deliberare in merito all'indipendenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione alla luce dei nuovi criteri di indipendenza del Codice di Corporate Governance e a darne evidenza nella relazione sul governo societario. 															

<p><u>Tema informativa pre-consiliare</u> Il Comitato invita i consigli di amministrazione a:</p>	<p><i>curare la predisposizione dei regolamenti consiliari e dei comitati avendo particolare attenzione alla determinazione esplicita dei termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione e all'esclusione di generiche esigenze di riservatezza quali possibili esimenti al rispetto di tali termini. Nella redazione sul governo societario, le società dovrebbero inoltre dedicare adeguata illustrazione dell'effettivo rispetto del termine di preavviso precedentemente definito e, ove in casi eccezionali non sia stato possibile rispettare detto termine, spiegarne le ragioni e illustrare come siano stati forniti adeguati approfondimenti in sede consiliare.</i></p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il Consiglio ha approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e la procedura flussi informativi</i> • <i>La società ha predisposto i regolamenti dei Comitati endoconsiliari in conformità con il Codice di Corporate Governance</i> • <i>Si è provveduto, nella relazione sul governo societario, a rendere conto del rispetto delle tempistiche previste per la trasmissione della documentazione endoconsiliare.</i>

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari

<p><u>Tema della nomina e successione degli amministratori</u> Il Comitato invita le società a proprietà non concentrata a:</p>	<p>esaminare adeguatamente le raccomandazioni ad esse rivolte rispetto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo si ricorda che per tali società il Codice non solo raccomanda al consiglio di amministrazione uscente di esprimere, in vista del suo rinnovo, l'orientamento sulla composizione ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, ma declina tale responsabilità anche nella fase successiva della presentazione delle liste da parte del consiglio uscente e/o degli azionisti. In particolare, si invitano i Consigli delle società non concentrate a richiedere a chi presenti una lista che contenga un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa (nella documentazione presentata per il deposito della lista) circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal consiglio uscente e di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente</p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 13 gennaio 2022, ha espresso i propri orientamenti sulla composizione ottimale del consiglio e ugualmente verranno pubblicati gli orientamenti sulla composizione ottimale del collegio sindacale. • In occasione della messa a disposizione della documentazione agli azionisti per la presentazione delle liste, verrà richiesta anche un formale rispetto della disciplina ivi richiamata.
---	---	--

<p><u>Tema della parità di genere:</u> Il Comitato invita le società a:</p>	<p><i>a curare una adeguata informazione nella relazione sul governo societario circa la concreta individuazione ed applicazione delle misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorando la concreta attuazione.</i></p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>È stato fornito un dettaglio nella relazione sulla corporate governance in merito alla parità di trattamento e di opportunità di genere all'interno dell'organizzazione aziendale.</i>
<p><u>Tema delle politiche di remunerazione:</u> Il Comitato:</p>	<p><i>Ribadisce l'opportunità di un miglioramento delle politiche nella definizione di regole chiare e misurabili per l'erogazione della componente variabile e delle eventuali indennità di fine carica. Raccomanda di considerare adeguatamente la coerenza di parametri individuati per la remunerazione variabile con gli obiettivi strategici dell'attività di impresa ed il perseguimento del successo sostenibile, valutando, se del caso, la previsione di parametri non finanziari. Con particolare riferimento ai parametri di remunerazione legati al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali, il Comitato raccomanda alle società di curare che tali parametri siano predeterminati e misurabili.</i></p>	<p><u>UNIEURO RISPETTA TOTALMENTE LA RACCOMANDAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>È stato illustrato nella Relazione sulla Remunerazione il processo per l'assegnazione di indennità di fine carica.</i> • <i>Unieuro fornisce nella Relazione sulla Remunerazione, indicazioni chiare per l'identificazione delle componenti remunerative legate al breve ed al medio-lungo termine, coerenti con gli obiettivi strategici forniti nel Piano.</i> • <i>Nel secondo ciclo del LTIP 2020-2025 è stato inserito un parametro ESG quale obiettivo di performance e, quindi, si presume sarà ugualmente previsto nel terzo ciclo.</i>

TABELLA 1

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N. azioni ordinarie	% rispetto a CS	Quota di capitale quotato: % su capitale ordinario	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	20.698.621 ²³	100%	100%	ordinari

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE

Data di riferimento: 13 maggio 2021

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	N. azioni ordinarie	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Xavier Niel	<ul style="list-style-type: none"> Iliad Holding S.p.A. Iliad SA 	2.520.374	12,18%	12,18%
Amundi Asset Management	Amundi SGRpa	1.697.136	8,20%	8,20%
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	882.954	4,27%	4,27%
Giuseppe Silvestrini	<ul style="list-style-type: none"> Victor S.r.l. Giuseppe Silvestrini 	860.434	4,24%	4,24%
JPMorgan Asset Management Holdings Inc.	JPMorgan Asset Management (UK) Limited	757.704	3,66%	3,66%



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato di Unieuro S.p.A.

²³ Azioni risultanti dall'ultima attestazione del capitale sociale depositato in Camera di Commercio.